PowerMaster-10/30 G2
Versione 17

Manuale installazione

Indice

1. INTRODUZIONE

PowerMaster®-10 G2 e PowerMaster®-30 G2 sono dispositivi wireless professionali integrati antifurto, antincendio e di sicurezza, predisposti per PowerG, che supportano applicazioni avanzate e le rivoluzionarie tecnologie wireless PowerG Two-Way, Time Division Multiple Access (TDMA) e Frequency Hopping Spread Spectrum (FHSS) di Visonic. Offrono un'eccellente connessione wireless, qualità superiore e una lunga durata della batteria; una soluzione perfetta e intuitiva per i fornitori di servizi di monitoraggio e per gli installatori professionali.

Il presente manuale si riferisce ai dispositivi PowerMaster-10/30 G2 v17 e versioni successive. È possibile scaricare i manuali più aggiornati accedendo al sito Web di Visonic http://www.visonic.com.

Nota: *"Pmaster" è l'abbreviazione di "PowerMaster".*

La centrale dell'unità PowerMaster-10/30 G2 viene fornita con due manuali di istruzioni in dotazione:

- **Guida per l'installatore** (il presente manuale), utilizzata dall'installatore dell'impianto durante l'installazione e la configurazione
- **Guida per l'utente,** destinata anch'essa all'installatore durante l'installazione e la configurazione dell'impianto, ma anche all'utente Master, dopo che l'installazione è conclusa. Consegnare questo manuale all'utente Master dell'impianto.

1.1 Caratteristiche del sistema

Nella seguente tabella sono indicate le caratteristiche del sistema PowerMaster con le relative descrizioni e le modalità di utilizzo.

Caratteristica	Descrizione	Configurazione e utilizzo
Verifica allarme visiva	Il PowerMaster, se viene utilizzato con un rilevatore Next CAM PG2 PIR-camera e con una connessione GPRS è in grado di inviare alla stazione di vigilanza dei brevi filmati acquisiti nelle situazioni di allarme. Il sistema invia automaticamente le porzioni di filmato alla stazione di vigilanza per quanto riguarda gli allarmi antifurto e, in base alla configurazione, anche per gli allarmi antincendio e di minaccia alla sicurezza personale.	**1. Configurazione della comunicazione GPRS:** consultare la sezione Installazione del modulo GSM (sezione 3.4 per il PowerMaster-10 G2 o sezione 4.4 per il PowerMaster-30 G2) **2. Configurazione impostazioni videocamera:** consultare le istruzioni per l'installazione della videocamera Next CAM PG2 **3. Attivazione verifica allarme antincendio e allarme di sicurezza personale:** consultare la sezione 5.6.6 Configurazione delle telecamere di movimento per verifica allarme video
Filmati su richiesta dalle telecamere	Il sistema PowerMaster è in grado di fornire immagini ricavate dalla videocamera Next CAM PG2 su richiesta, attraverso un server PowerManage remoto. Le immagini vengono acquisite in base a un comando inviato dalla stazione di vigilanza. Per tutelare la privacy dei clienti, è possibile personalizzare il sistema in modo da abilitare la visualizzazione su richiesta solo in alcune specifiche modalità del sistema (ad esempio, Disinserito, Parziale e Totale) e da specificare un periodo di tempo a seguito di un evento di allarme.	**1. Configurazione della funzionalità "Su richiesta":** consultare la sezione 5.6.6 Configurazione delle telecamere di movimento per verifica allarme video **2. Richiesta e visualizzazione delle immagini:** consultare la Guida dell'utente di PowerManage, capitolo 5 Visualizzazione e gestione degli eventi
Registrazione semplice	I dispositivi PowerG si registrano attraverso la centrale. È anche possibile eseguire la "pre-registrazione" inserendo il numero ID del dispositivo PowerG e attivandolo in prossimità della centrale.	**Registrazione o pre-registrazione dei dispositivi:** consultare la sezione 5.4.2 Aggiunta (registrazione) di nuovi dispositivi wireless o sensori cablati

1. INTRODUZIONE

Configurazione dei dispositivi	È possibile configurare i parametri del dispositivo e il comportamento del sistema correlato attraverso la centrale o da una posizione remota. Ciascun dispositivo PowerG dispone delle proprie impostazioni, che possono essere configurate mediante la centrale accedendo al menu "IMPOST. DISP.". ***Nota**: La configurazione minima del sistema prevede un rilevatore.*	**Configurazione dei dispositivi attraverso la centrale:** consultare il capitolo 5 Programmazione, oltre alle istruzioni di installazione del singolo dispositivo. **Configurazione dei dispositivi da una posizione remota:** consultare la Guida dell'utente di PowerManage, capitolo 3 Lavorare con i pannelli e la Guida dell'utente al software Remote Programmer PC, capitoli 6 e 7.
Diagnostica della centrale e delle periferiche	È possibile provare il funzionamento di tutti i sensori wireless distribuiti nell'area protetta, per ottenere informazioni sulla potenza del segnale ricevuto da ciascun trasmettitore e per esaminare i dati cumulati dopo la prova.	**Diagnostica e ottenimento delle indicazioni sull'intensità del segnale:** consultare la sezione 5.9 Diagnostica
Esecuzione di test periodici	Il sistema deve essere sottoposto a test almeno una volta alla settimana e dopo ogni allarme. Il test periodico può essere condotto in blocco oppure da una posizione remota, con l'assistenza di qualcuno (non un tecnico) all'interno della casa.	**Esecuzione di un test in loco**: Consultare il capitolo 6 Test periodico **Esecuzione di un test da una posizione remota:** consultare la Guida dell'utente al software Remote Programmer PC, capitolo 6, Tabelle dei dettagli dei dati.
Partizioni[1]	La caratteristica di partizionamento, quando è abilitata, consente di dividere il sistema di allarme in aree diverse, ciascuna delle quali si comporta come un sistema di allarme singolo. Il partizionamento può essere utilizzato in impianti nei quali risulta più pratico utilizzare sistemi di sicurezza condivisi, ad esempio uffici domestici o edifici adibiti a magazzino.	**1. Abilitazione del partizionamento:** consultare la sezione 5.14 Partizionamento **2. Associazione delle partizioni a ciascun dispositivo:** consultare la sezione 5.4.2 Aggiunta (registrazione) di nuovi dispositivi wireless o sensori cablati **Ulteriori informazioni sul partizionamento:** consultare l'APPENDICE B, Lavorare con le partizioni, e l'APPENDICE A della Guida dell'utente.
Comunicazione vocale bidirezionale[2]	Il sistema PowerMaster consente la comunicazione vocale con le stazioni di vigilanza	**Abilitazione e configurazione della comunicazione vocale bidirezionale:** consultare la sezione 5.6.4 Configurazione della trasmissione degli eventi alle stazioni di vigilanza
Modelli di configurazione dei dispositivi	I parametri predefiniti con cui ciascun nuovo dispositivo viene registrato sul sistema possono essere fissati prima di eseguire la registrazione. Questo modello predefinito consente di risparmiare tempo quando si registra un dispositivo.	**1. Definizione dei valori di registrazione predefiniti per i dispositivi:** consultare la sezione 5.4.6 Definizione dei valori di configurazione predefiniti per "IMPOST. DISP" **2. Registrazione o pre-registrazione dei dispositivi:** consultare la sezione 5.4.2 Aggiunta (registrazione) di nuovi dispositivi wireless o sensori cablati
SirenNet: sirena distribuita che sfrutta i rilevatori di fumo	Tutti i rilevatori di fumo PowerG possono funzionare come sirene, attivandosi in corrispondenza di ciascuno dei quattro tipi di allarme previsti dal sistema: furto, gas, incendio e allagamento.	**Abilitazione e configurazione di SirenNet per ciascun rilevatore di fumo:** consultare le istruzioni per l'installazione dei dispositivi SMD-426 PG2 e SMD-427 PG2

[1]Solo per il modello PowerMaster-30 G2

[2]Esclusivamente per il modello PowerMaster-30 G2 con opzione vocale

Sirena integrata nella centrale	Nella centrale è integrata una sirena ad alta potenza che si attiva in caso di allarme, abilitata per impostazione predefinita.	**Stabilire se la sirena della centrale deve suonare o meno in caso di allarme:** consultare la sezione 5.5.5 Configurazione delle funzionalità della sirena
Uscite sirena cablate	La centrale consente il funzionamento di una sirena cablata e di lampeggiatori stroboscopici	**Installazione e collegamento della sirena cablata:** consultare la sezione 4.7 Montaggio del modulo Expander opzionale
Zone cablate e uscite programmabili (PGM)	La centrale supporta rilevatori cablati e controlla dispositivi di automazione con uscite cablate programmabili.	**1. Collegamento di una zona cablata o di un dispositivo PGM:** consultare la sezione 3.6 Aggiunta di una zona cablata o di un PGM. **2. Programmazione della zona cablata:** consultare la sezione 5.4.2 Aggiunta (registrazione) di nuovi dispositivi wireless o sensori cablati **3. Programmazione del comportamento delle uscite PGM:** consultare la sezione 5.7 Uscita PGM
Inoltro di notifiche a utenti privati e/o alla stazione di vigilanza mediante telefono, messaggi SMS o comunicazione via IP	Il sistema PowerMasterpuò essere programmato in modo da rinviare notifiche di allarme e di altri eventi a quattro telefoni fissi mediante comunicazione vocale, oltre che a quattro numeri di telefono cellulare; è inoltre in grado di verificare questi eventi alla stazione di vigilanza mediante SMS, linea PSTN o comunicazione IP.	**Configurazione delle notifiche a telefoni privati:** Consultare la guida dell'utente del PowerMaster-10/30 G2, capitolo 6, sezione C.11 Programmazione della notifica a numeri telefonici privati e mediante SMS **Configurazione dell'invio di notifiche alla stazione di vigilanza:** consultare la sezione 5.6.4 Configurazione della trasmissione degli eventi alle stazioni di vigilanza
Installazione rapida con l'indicazione della qualità del collegamento	Con i dispositivi PowerG non è necessario osservare la centrale quando si installa un dispositivo wireless, poiché tutti i dispositivi PowerG sono provvisti di un indicatore integrato della qualità del collegamento. La scelta del punto in cui installare il dispositivo è facile e veloce.	Per scegliere la posizione ideale in cui montare un dispositivo wireless, consultare il capitolo 2 Scelta della posizione di montaggio.
Localizzatore dei dispositivi	Consente di individuare facilmente il dispositivo effettivamente visualizzato sul display LCD.	**Ulteriori informazioni sul localizzatore dei dispositivi:** consultare la Guida dell'utente del PowerMaster-10/30 G2, capitolo 2, Utilizzo del sistema PowerMaster **Utilizzo delle localizzatore di dispositivi quando si esclude una zona o si reimposta una zona esclusa:** consultare la Guida dell'utente del PowerMaster-10/30 G2, capitolo 6, sezione C.1 Impostazione dello schema di esclusione delle zone **Utilizzo del localizzatore di dispositivi quando si esegue il test periodico:** consultare il capitolo 6, Test periodico o la Guida dell'utente del PowerMaster-10/30 G2, capitolo 9, Esecuzione di test sul sistema

Cassaforte chiavi	Il PowerMaster consente di controllare una cassaforte contenente le chiavi del sito accessibile solo al custode del sito o agli addetti della stazione di vigilanza in caso di allarme.	**1. Collegamento della cassaforte alla centrale:** consultare la sezione 3.6 Aggiunta di una zona cablata o di un PGM, Figura 3.6b (PowerMaster-10 G2) / sezione 4.7 Montaggio del modulo Expander opzionale, Figura 4.7c (PowerMaster-30 G2)
		2. Configurazione del tipo di zona della cassaforte come "Zona guardia": consultare la sezione 5.4.2 Aggiunta (registrazione) di nuovi dispositivi wireless o sensori cablati
		3. Configurazione del codice di guardia: consultare la sezione 5.3 Impostazione dei codici Installatore
Comando Ins.	Un sistema esterno può controllare l'inserimento e il disinserimento del sistema PowerMaster	**1. Collegamento dell'uscita del sistema esterno alla centrale:** consultare la sezione 3.6 Aggiunta di una zona cablata o di un PGM, Figura 3.6b (PowerMaster-10 G2) / sezione 4.7 Montaggio del modulo Expander opzionale, Figura 4.7c (PowerMaster-30 G2)

Architettura del sistema:

Rilevatori e trasmettitori di sicurezza

Centrali principali

Trasmettitori portatili, pulsantiera e chiave di prossimità

Rilevatore di movimento Next CAM PG2 con telecamera

Rilevatore di movimento Next PG2

Contatto magnetico MC-302 PG2

TOWER-30AM PG2 Rilevatore specchio

PowerMaster-10 G2

KF-234 PG2

KF-235 PG2 Trasmettitore portatile bidirezionale

KP-140 PG2 Pulsantiera bidirezionale

Rilevatori di sicurezza

Rilevatore di fumo SMD-426 PG2

Rilevatore di fumo e di calore SMD-427 PG2

TMD-560 PG2 Rilevatore di temperatura

PowerMaster-30 G2

Chiave di prossimità KP-160 PG2

Sirene

Sirena esterna SR-730 PG2

Sirena interna SR-720 PG2

GSD-441 PG2 Rilevatore di gas (metano)

GSD-442 PG2 Rilevatore di monossido di carbonio (CO)

FLD-550 PG2 Rilevatore di allagamento

Stazione di vigilanza

Upervisione dell'utente e notifiche

Image Verification

Verifica immagine

Mobilephone

Telefono cellulare

2. SCELTA DELLA POSIZIONE DI MONTAGGIO

Per montare la centrale del dispositivo PowerMaster nella posizione migliore è opportuno rispettare le seguenti disposizioni:

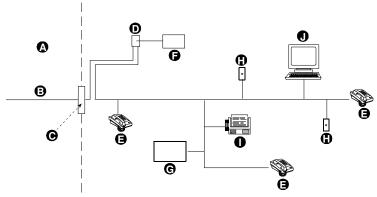
- La posizione scelta deve trovarsi approssimativamente al centro del sito di installazione, tra tutti i trasmettitori, preferibilmente in un punto nascosto.
- Nelle vicinanze di una fonte di alimentazione CA
- Nelle vicinanze di un collegamento alla linea telefonica (se si utilizza la funzionalità PSTN)
- In presenza di una buona copertura cellulare, se si utilizza il dispositivo GSM-350 PG2
- Lontano da possibili fonti di interferenze wireless, come:
    - Computer o altri dispositivi elettronici, cavi elettrici, telefoni senza fili, variatori di luminosità e così via.
    - Grandi oggetti metallici (come porte metalliche e frigoriferi)

      Nota: *Si consiglia una distanza di almeno 1 m (3 ft).*
- Se si utilizza la sirena integrata nella centrale e/o la funzionalità vocale, scegliere un luogo in cui sia possibile udire l'audio in tutta la proprietà.

Per il montaggio dei dispositivi wireless:

- Verificare che il livello di ricezione del segnale per ciascun dispositivo sia "Forte" o "Buono", ma non "Scarso".
- I contatti magnetici wireless devono essere installati in posizione verticale e alla massima altezza possibile sulla porta o sulla finestra.
- I rilevatori PIR wireless devono essere installati in verticale all'altezza specificata nelle relative istruzioni di installazione
- I ripetitori devono essere posizionati in alto sulla parete, in una posizione intermedia tra i trasmettitori e la centrale.

AVVISO! *Per rispettare i requisiti di conformità FCC e IC sull'esposizione ai segnali di radiofrequenza, la centrale deve trovarsi a una distanza di almeno 20 cm dalle persone durante il normale funzionamento. Le antenne usate per questo prodotto non devono essere collocate o messe in funzione in prossimità di qualsiasi altra antenna o trasmittente.*

Apparecchiatura e cablaggio dell'ambiente del cliente

A.	Strutture del fornitore di servizi di rete	**F.**	Apparecchiatura per la composizione telefonica dell'allarme
B.	Linea telefonica	**G.**	Sistema di risposta automatica
C.	Punto di derivazione della rete	**H.**	Jack RJ-11 disponibile
D.	Jack RJ-31X	**I.**	Fax
E.	Telefono	**J.**	Computer

Nota: *L'indice REN viene utilizzato per determinare il numero di dispositivi che possono essere collegati a una linea telefonica. Una quantità eccessiva di REN su una linea può provocare il mancato funzionamento della suoneria dei dispositivi in corrispondenza di una chiamata in arrivo. Nella maggior parte delle aree, anche se non in tutte, la somma dei REN non può essere superiore a cinque (5). Per conoscere con certezza il numero di dispositivi che possono essere collegati alla linea, determinato dai REN complessivi, contattare la compagnia telefonica locale.*

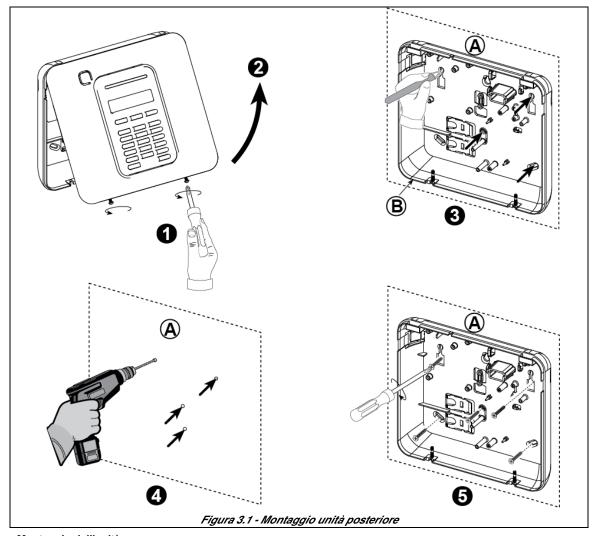
Il collegamento ai telefoni pubblici è proibito. Il collegamento a linee condivise è soggetto a tariffe governative.

L'installatore deve verificare l'avvenuto collegamento alla linea. Considerare la presenza di servizi supplementari sulle linee telefoniche, ad esempio DSL. Se sulla linea telefonica è attivo il servizio DSL, sarà necessario installare un filtro. Si consiglia di utilizzare il filtro Z-A431PJ31X per allarmi destinato alle linee DSL, prodotto da Excelsus Technologies, oppure un filtro equivalente. Questo filtro si collega semplicemente al jack RJ-31X e consente la trasmissione dell'allarme senza interrompere la connessione Internet.

3. INSTALLAZIONE DEL POWERMASTER-10 G2

Strumenti necessari: cacciavite a croce n. 2.
La procedura di montaggio del PowerMaster-10 è illustrata nelle Figure 3.1 - 3.9.

3.1 Apertura della centrale e della staffa di fissaggio del PowerMaster-10 G2

Figura 3.1 - Montaggio unità posteriore

Montaggio dell'unità:

1. Allentare le viti
2. Rimuovere il coperchio anteriore
3. Tracciare quattro punti per la foratura sulla superficie di montaggio
4. Praticare quattro fori e inserire i tasselli
5. Fissare l'unità posteriore con quattro viti

A. Superficie di montaggio
B. Unità posteriore

AVVISO! *Quando si riposizionano i morsetti SIREN e ZONE, verificare che siano accuratamente allineati con i piedini del circuito stampato. Se non sono allineati correttamente o se vengono inseriti al contrario, il PowerMaster-10 G2 può subire danni interni!*

3.2 Collegamento alla linea telefonica

CABLAGGIO DEL TELEFONO

Collegare il cavo del telefono al connettore SET, quindi collegare il cavo della linea telefonica al connettore LINE (attraverso l'ingresso desiderato).

Nota: *Il cavo del telefono non deve essere più lungo di tre metri.*

A. SET
B. LINE
C. Presa a muro della linea telefonica

CABLAGGIO DEL TELEFONO NELL'AMERICA SETTENTRIONALE

A. SET
B. LINE
C. Cavetto RJ-31X
D. Connettore RJ-31X a 8 posizioni
E. Grigio
F. Rosso
G. Verde
H. Marrone
I. Jack RJ-31X
J. Linea dall'esterno
K. Telefoni domestici

Figura 3.2 - Cablaggio del telefono

Questa apparecchiatura è realizzata per essere collegata alla rete telefonica utilizzando un connettore RJ11 conforme alle regole della Parte 68 e ai requisiti ACTA, oltre a un connettore RJ31X correttamente installato. Per i dettagli, osservare il disegno precedente.

Qualora non sia disponibile un connettore RJ31X (consultare la compagnia telefonica o un installatore qualificato), è necessario collegare innanzitutto la linea telefonica all'unità PowerMaster-10 G2, per poi collegare all'uscita "Phone" tutti gli altri dispositivi domestici collegati al PowerMaster-10 G2.

3.3 Pianificazione e programmazione del sistema

Programmare il sistema in questa fase, come indicato nella sezione dedicata alla programmazione.

Le tabelle riportate nell'APPENDICE C aiutano a pianificare e a registrare la posizione di ciascun rilevatore, il supporto e l'unità assegnata a ciascun trasmettitore.

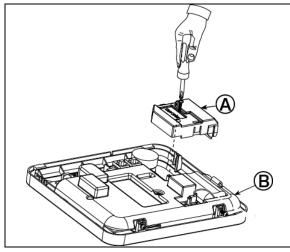
3.4 Installazione del modulo GSM

Il modulo interno GSM 350 consente al sistema PowerMaster-10 G2 di funzionare sfruttando una rete cellulare GSM/GPRS (per ulteriori dettagli, consultare le istruzioni di installazione del GSM 350 PG2).

La funzionalità di rilevamento automatico del modem GSM consente la registrazione automatica del modem GSM nella memoria della centrale dell'unità PowerMaster-10 G2. Il rilevamento automatico del modem GSM può essere attivato in due modi: dopo il ripristino del sensore antimanomissione e dopo il reset (accensione o uscita dal menu di installazione). In questo modo il PowerMaster-10 G2 esegue automaticamente la scansione delle porte GSM COM per individuare il modem GSM.

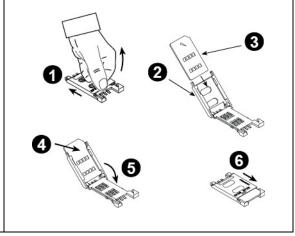
Nel caso in cui il rilevamento automatico del modem GSM non venga eseguito correttamente e il modem sia stato precedentemente registrato sulla centrale del PowerMaster-10 G2 verrà visualizzato il messaggio "Cel Rmvd Cnfrm". Il messaggio viene rimosso dal display solo dopo che l'utente preme il pulsante i I OK. Il modem viene quindi considerato come non registrato e viene visualizzato un messaggio per segnalare un problema a livello di GSM.

Note:

1) *Viene visualizzato un messaggio solo se il sistema di allarme PowerMaster-10 G2 è disinserito.*
2) *La conformità del GSM Alarm Transmission System allo standard EN 50131-1 ATS4 è stata certificata testando i requisiti di sicurezza delle segnalazioni , M2, T3, S1, I2" dettagliate in EN 50136-1-1:1998/A2:2008, EN 50136-2-1:1998/A1: 2001, EN50136-2-2: 1998.*

Inserire il connettore del modulo GSM e fissarlo come mostrato nel disegno precedente.

A. GSM

B. Unità anteriore

Attenzione! Scollegare le batterie e l'alimentazione CA prima di installare o rimuovere il modulo GSM o la scheda SIM.

Inserire la scheda SIM nel modulo GSM come mostrato nel disegno precedente.

1. Far scorrere il coperchio superiore.
2. Aprire il coperchio
3. Allineare la scheda SIM nel coperchio (osservare l'orientamento del coperchio)
4. Far scorrere la scheda SIM nel coperchio
5. Ruotare il coperchio per chiuderlo
6. Bloccare il coperchio chiudendolo

IMPORTANTE! Non inserire o rimuovere la scheda SIM mentre la centrale è alimentata dalla rete elettrica CA o dalla batteria.

Figura 3.4 - Montaggio del modulo GSM opzionale e inserimento della scheda SIM

3.5 Installazione del modulo PGM-5

Il PGM-5 è un modulo di interfaccia di uscita progettato per fornire segnali di allarme, di eventi problematici e di stato a dispositivi esterni come trasmettitori di monitoraggio wireless di grande portata, sistemi di TV a circuito chiuso, sistemi di domotica e pannelli di segnalazione a LED (per ulteriori informazioni, consultare le Istruzioni di installazione del modulo PGM-5).

Il modulo PGM-5 mette a disposizione cinque contatti di uscita su relè allo stato solido ed è progettato per essere utilizzato come modulo aggiuntivo interno insieme alla centrale del PowerMaster-10 G2.

Nota: *Il modulo PGM-5 si attiva solo se viene abilitata l'opzione PGM-5 nelle impostazioni predefinite di fabbrica della centrale.*

Attenzione! Durante l'installazione del modulo PGM-5 si consiglia vivamente di disporre il cavo come mostrato in Figura 3.5 per evitare interferenze che potrebbero verificarsi se il cavo passa troppo vicino alle antenne della centrale.

- **A.** Unità anteriore
- **B.** Unità posteriore
- **C.** Modulo PGM-5
- **D.** 2 viti per il fissaggio del modulo PGM-5
- **E.** Piattina
- **F.** Cablaggio

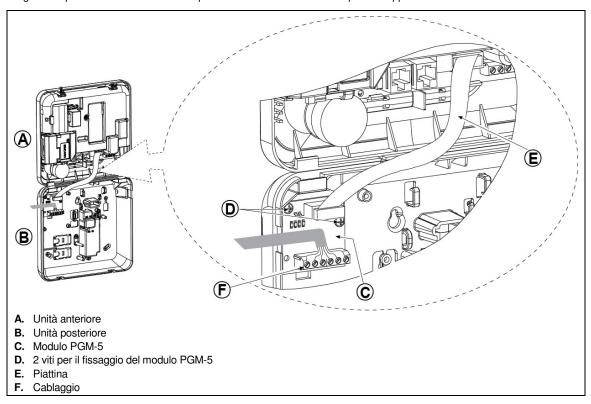
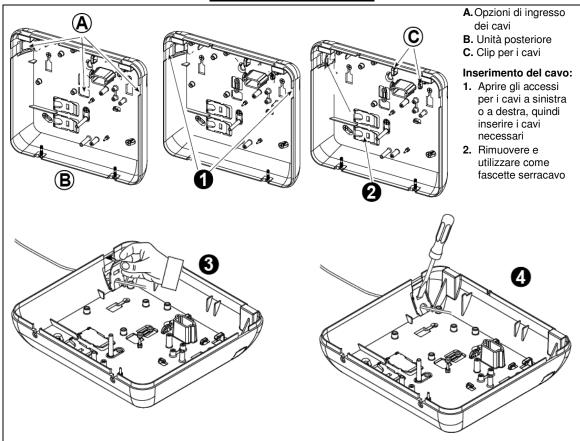



Figura 3.5 - Montaggio del modulo PGM-5

3.6 Aggiunta di una zona cablata o di un PGM

Strumenti necessari: cutter e cacciavite piatto da 3 mm.

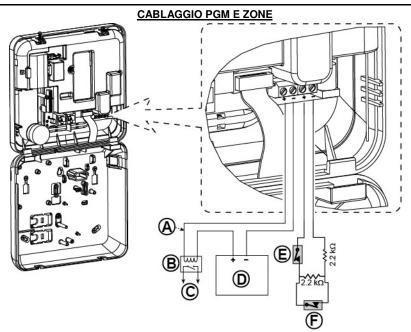
Il cablaggio del PowerMaster-10 G2 è mostrato nelle Figure 3.6a - 3.7b.

GUIDA AL PERCORSO DEI CAVI

Inserimento del cavo (segue):

3. Posizionare la fascetta serracavo (1 di 2) come illustrato, quindi ruotarla per posizionarla.

4. Utilizzando un cacciavite piatto, premere delicatamente sul punto indicato nell'immagine. Verificare che la fascetta serracavo sia bloccata (si udirà un clic).

Figura 3.6a - Cablaggio

CABLAGGIO PGM E ZONE

A. Uscita PGM
V max = 30 V
I max = 100 mA

B. Relè

C. Dispositivo

D. Alimentazione esterna
5 - 30 VCC

E. Interruttore antimanomissione cablato

F. Allarme o chiave di inserimento rilevatore cablato (vedere sezione 5.4.2, tabella "Elenco dei tipi zona").

Nota:

Il rilevatore cablato dovrebbe essere installato ad almeno 2 metri di distanza dalla centrale.

Per quanto concerne la zona cablata, la centrale classifica gli eventi in base alla resistenza misurata, come mostrato in tabella:

E.O.L o Resistenza comando inserimento

Valori	Zona	Comando ins
0 kΩ ↔ ~1.76 kΩ	Manomissione	Manomissione
~1.76 kΩ ↔ ~2.64 kΩ	Normale	Inserimento
~2.64 kΩ ↔ ~3.52 kΩ	Monomissione	Manomissione
~3.52 kΩ ↔ ~5.26 kΩ	Allarme	Disinserimento
~5.26 kΩ ↔ ∞	Manomissione	Manomissione

Note:

1. *Le resistenze E.O.L sono resistenze da 2.2 kΩ 1/4 W, 5%, fornite con il pannello.*
2. *Se il Comando Ins. è abilitato, la zona cablata deve essere situata nella zona protetta.*

Figura 3.6b - Cablaggio PGM e zona

3.7 Collegamento dell'alimentazione alla centrale

COLLEGAMENTO DELL'ALIMENTAZIONE CA ALLA CENTRALE UTILIZZANDO UN TRASFORMATORE CA/CA

Collegare il cavo di alimentazione e chiudere la centrale come illustrato di seguito.

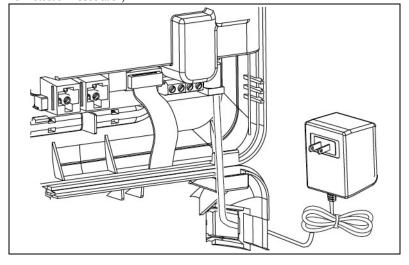
Nota:

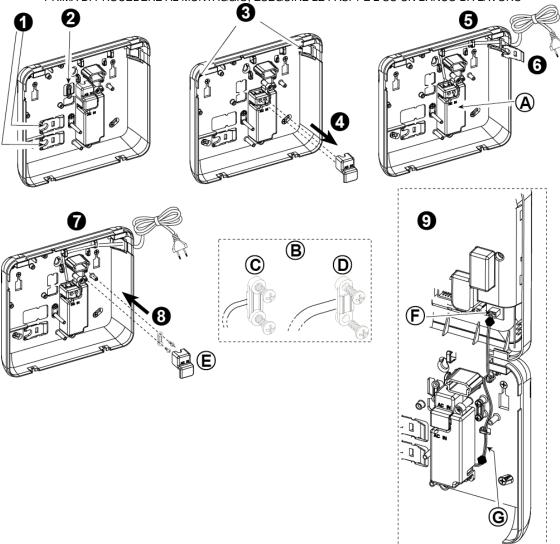
1) *Non usare cavi elettrici (lunghezza 3 m) o alimentatori diversi da quelli forniti dal produttore DONGGUAN ORIENTAL HERO ELE. CO. LTD., modello n.ro OH-41111AT-2.*

Nota: *Questa apparecchiatura deve essere installata in conformità al capitolo 2 del codice statunitense sugli allarmi antincendio, ANSI/NFPA 72, (National Fire Protection Association).*

Collegare l'alimentatore al connettore di alimentazione.

Figura 3.7a - Collegamento del cavo di alimentazione

3. INSTALLAZIONE DEL POWERMASTER-10 G2

COLLEGAMENTO DELL'ALIMENTAZIONE CA UTILIZZANDO L'ALIMENTATORE CA/CC INTERNO

PRIMA DI PROCEDERE AL MONTAGGIO, ESEGUIRE LE FASI 1 E 2 SU UN BANCO DA LAVORO

1. Estrarre entrambi i segmenti di plastica (verranno utilizzati in seguito)
2. Estrarre il segmento di plastica (verrà utilizzato in seguito)
3. Rompere e rimuovere il segmento di plastica (il sinistro o il destro, in base alla direzione del cablaggio dell'alimentazione)
4. Rimuovere il coperchio dei morsetti di alimentazione (E)
5. Inserire il cavo di alimentazione attraverso la canalina di cablaggio desiderata, portarlo fino all'unità di alimentazione desiderata e collegare i suoi due fili alla morsettiera di alimentazione servendosi di un cacciavite. Serrare saldamente le viti.
   Verificare che i cavi siano serrati correttamente!
6. Inserire il cappuccio di plastica sull'ingresso del cavo di alimentazione (estratto durante la fase 1)
7. Fissare il cavo di alimentazione utilizzando la fascetta serracavo (estratta durante la fase 2)
8. Chiudere il coperchio dei morsetti di alimentazione
9. Collegare il cavo di uscita dell'alimentazione CC al connettore di ingresso dell'alimentazione CC sul pannello anteriore.

A. Alimentatore CA/CC interno
B. Opzioni di fissaggio del cavo di alimentazione
C. Per cavi sottili
D. Per cavi spessi (fascetta invertita)
E. Coperchio morsetti
F. Presa di ingresso per l'alimentazione CC sul pannello anteriore
G. Cavo di uscita CC

Figura 3.7b - Cablaggio dell'alimentazione

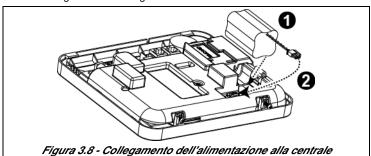
3.8 Alimentazione dell'unità

Collegare temporaneamente il PowerMaster-10 G2 all'alimentazione (osservare la Figura 3.7a). In alternativa è possibile alimentare il dispositivo con la batteria di riserva, come mostrato nella Figura 3.8.
Ignorare eventuali indicazioni di problemi riguardanti la mancanza di batteria o di collegamento alla linea telefonica.

Per la conformità alle norme di sicurezza europee:

a. Il modello deve essere installato nel rispetto della regolamentazione locale per gli impianti elettrici.
b. L'interruttore automatico deve essere facilmente accessibile.
c. Il valore nominale dell'interruttore automatico esterno deve essere di 16 A o inferiore.
d. I cavi dei collegamenti di alimentazione CA devono avere un diametro complessivo di 13 mm e canaline da 16 mm.

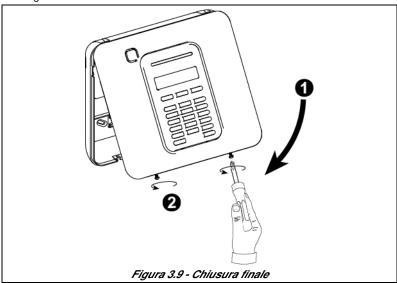
Osservare la Figura 3.7a “Collegamento del cavo di alimentazione".

Figura 3.8 - Collegamento dell'alimentazione alla centrale

Inserimento della batteria di riserva:
Collegare il pacchetto batterie come illustrato nella Figura 3.8.

1. Inserire la batteria
2. Collegare la batteria

3.9 Chiusura della centrale del PowerMaster-10 G2

Di seguito è visibile la chiusura finale della centrale.

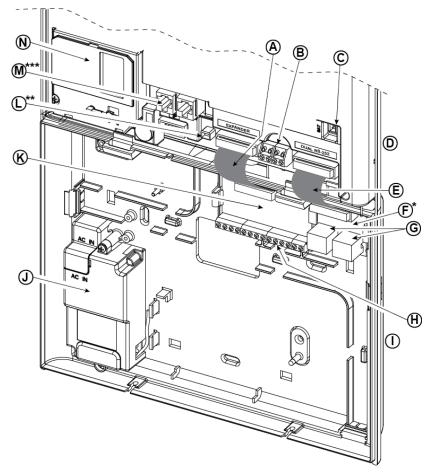
Figura 3.9 - Chiusura finale

Chiusura della centrale:

1. Chiudere il coperchio anteriore
2. Serrare le viti

4. INSTALLAZIONE DEL PowerMaster-30 G2

Strumenti necessari: cacciavite a croce n. 2.

La procedura di montaggio del PowerMaster-30 G2 è illustrata nelle Figure 4.1 - 4.13.

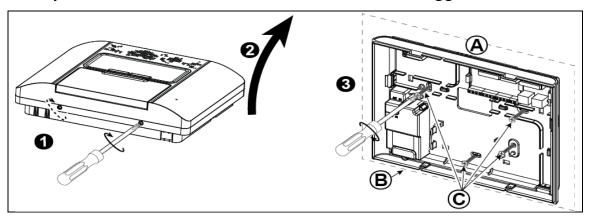
4.1 Diagramma di cablaggio di PowerMaster-30 G2

A. Piattina mobulo Expander	**B.** Zona cablata / Morsettiera sirena speciale	**C.** Connettore batteria	**D.** Unità anteriore
E. Piattina modulo Dual RS-232	**F.** Modulo Dual RS-232	**G.** Connettori modulo Dual RS-232	**H.** Morsettiera cablaggio modulo Expander
I. Unità posteriore	**J.** Alimentazione	**K.** Modulo Expander	**L.** Connettore alimentazione
M. Connettori cablaggio telefonico	**N.** GSM-350 PG2		

* oppure modulo PGM-5

** oppure connettore alimentazione esterna

*** oppure morsettiera nei pannelli per il Nord America

Figura 4.1 – Diagramma cablaggio PowerMaster-30 G2

4.2 Apertura della centrale PowerMaster-30 G2 e montaggio delle staffe

Per montare l'unità:

1. Svitare le viti

2. Rimuovere il pannello anteriore

3. Tracciare quattro punti per la foratura sulla superficie di montaggio, praticare quattro fori e inserire i tasselli e poi fissare l'unità posteriore con quattro viti

A. Superficie di montaggio

B. Unità posteriore

C. Viti

Figura 4.2 – Montaggio unità posteriore

4.3 Collegamento alla linea telefonica (dettaglio "M" in Figura 4.1)

CABLAGGIO TELEFONICO

A. LINEA **B.** TELEFONO **C.** Presa a muro della linea telefonica

Collegare il cavo del telefono al connettore TELEFONO e il cavo della linea telefonica al connettore LINEA (attraverso l'ingresso desiderato).

Nota:

1. Il cavo del telefono non dovrebbe essere più lungo di 3 metri

Figura 4.3a – Cablaggio telefono

Per tutte le installazioni: Se sulla linea telefonica è presente il servizio DSL, è necessario collegare sulla linea un filtro DSL (per ulteriori dettagli, consultare il MESSAGGIO PER L'INSTALLATORE, a pagina 2).

4.4 Collegamento della zona cablata e della sirena (dettaglio "B" in Figura 4.1)

Se non viene usato un modulo Expander, una zona cablata e una sirena a basso voltaggio possono essere collegate direttamente al circuito stampato del pannello frontale.

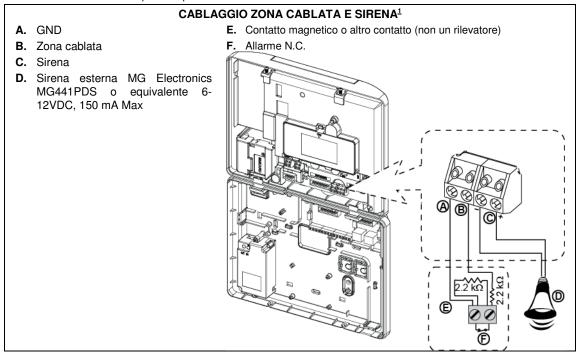



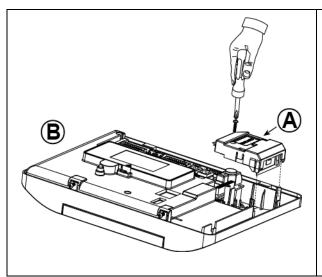
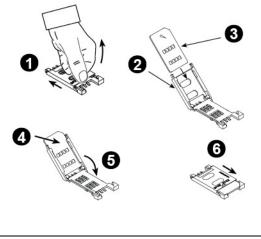
Figura 4.4 – Cablaggio zona cablata e sirena

4.5 Pianificazione e programmazione del sistema

Programmare il sistema in questa fase, come indicato nella sezione dedicata alla programmazione.

Le tabelle riportate nell'APPENDICE C aiutano a pianificare e a registrare la posizione di ciascun rilevatore, il supporto e l'unità assegnata a ciascun trasmettitore.

[1] Le zone cablate possono essere registrate nella centrale PowerMaster-30 G2 in qualsiasi zona da 01 a 64

4.6 Installazione del modulo GSM (dettaglio "N" in Figura 4.1)

Inserire il connettore del modulo GSM e fissarlo come mostrato nel disegno precedente.

A. GSM

B. Unità anteriore

Attenzione! Non installare o rimuovere il modulo GSM mentre il sistema è alimentato dalla rete elettrica CA o dalla batteria di riserva.

Inserire la scheda SIM nel modulo GSM come mostrato nel disegno precedente.

1. Far scorrere il coperchio superiore.
2. Aprire il coperchio
3. Allineare la scheda SIM nel coperchio (osservare l'orientamento del coperchio)
4. Far scorrere la scheda SIM nel coperchio
5. Ruotare il coperchio per chiuderlo
6. Bloccare il coperchio chiudendolo

IMPORTANTE! Non inserire o rimuovere la scheda SIM mentre la centrale è alimentata dalla rete elettrica CA o dalla batteria.

Nota: *La conformità del GSM Alarm Transmission System allo standard EN 50131-1 ATS4 è stata certificata testando i requisiti di sicurezza delle segnalazioni D2, M2, T3, S1, I2" dettagliate in EN 50136-1-1:1998/A2:2008, EN 50136-2-1:1998/A1: 2001, EN50136-2-2: 1998.*

***Figura 4.6* - Montaggio del modulo GSM opzionale e inserimento della scheda SIM**

4.7 Montaggio del modulo opzionale DUAL RS-232 (dettaglio "F" in Figura 4.1)

Il Dual RS-232 è un modulo che consente il collegamento di due dispositivi di qualsiasi tipo, come un PC per la programmazione o un modulo GSM.

L'unità GSM consente al sistema PowerMaster-30 G2 di operare su rete cellulare (per i dettagli relativi al modem GSM e ai collegamenti, fare riferimento al manuale di installazione del modem GSM).

1. Per installare il modulo DUAL RS-232 nella centrale, inserirlo nelle sedi contrassegnate (vedere Figura 4.7) fino a sentire un clic.
2. Collegare la piattina (inclusa nella confezione del modulo) tra il pannello frontale e la presa del DUAL RS-232. **Attenzione!** La presa con la clip a pressione è destinata all'unità anteriore – non collegarla all'unità posteriore!
3. Collegare un PC al connettore del modulo DUAL RS-232 (B) o (C), come mostrato in Figura 4.7.

A. Modulo DUAL RS-232
B. Connettore per PC
C. Connettore per PC
D. Cavo PC Visonic
E. Piattina con una presa a clip
E1. Questo lato per l'unità anteriore
E2. Questo lato per l'unità posteriore
F. Connettore piattina

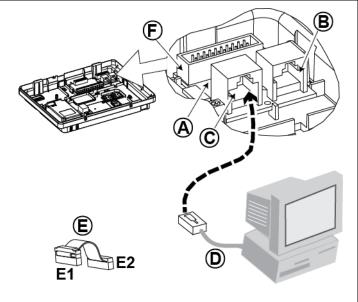



Figura 4.7 – Montaggio modulo Dual RS-232

4.8 Installazione del modulo PGM-5 (Posizionato al posto del dettaglio "F" in Figura 4.1)

Il PGM-5 è un modulo di interfaccia di uscita progettato per fornire segnali di allarme, di eventi problematici e di stato a dispositivi esterni come trasmettitori di monitoraggio wireless di grande portata, sistemi di TV a circuito chiuso, sistemi di domotica e pannelli di segnalazione a LED (per ulteriori informazioni, consultare le Istruzioni di installazione del modulo PGM-5).

Il modulo PGM-5 mette a disposizione cinque contatti di uscita su relè allo stato solido ed è progettato per essere utilizzato come modulo aggiuntivo interno insieme alla centrale del PowerMaster-30 G2.

Montare il modulo PGM-5 come mostrato in Figura 4.8.

1. Premere verso il basso il modulo PGM-5 (D), che si trova nel pannello posteriore tra le sue due clip.
2. Collegare la piattina del modulo PGM-5 (F) alla presa PGM-5 del pannello frontale e alla presa della piattina del PGM-5 (G).

Attenzione! Il connettore con la clip a pressione (F1) è per l'unità anteriore – non collegarla all'unità posteriore!

Note:

i) *Il* modulo *PGM-5 si attiva solo se viene abilitata l'opzione PGM-5 nelle impostazioni predefinite di fabbrica della centrale.*

ii) Per le istruzioni di cablaggio, fare riferimento alle istruzioni di installazione del PGM-5 incluse nella confezione del modulo.

Attenzione! Durante l'installazione del modulo PGM-5 si consiglia vivamente di disporre il cavo (E) come mostrato in Figura 4.8 per evitare interferenze che potrebbero verificarsi se il cavo passa troppo vicino alle antenne della centrale.

A. Connettore del PowerMaster-30 G2
B. Unità anteriore
C. Modulo PGM-5
D. Unità posteriore
E. Cablaggio
F. Piattina
  F.1 Questo lato per l'unità anteriore
  F.2 Questo lato per l'unità posteriore
G. Piattina per PGM-5

Figura 4.8 - Montaggio del modulo PGM-5

4.9 Modulo opzionale Expander (dettaglio "K" in Figura 4.1)

Il modulo Expander è un modulo opzionale. Se questo modulo viene usato, non si deve usare la zona cablata o la sirena speciale nel pannello anteriore.

Montare il modulo Expander come mostrato in Figura 4.9a.

1. Premere verso il basso sul modulo Expander (posto nel pannello posteriore) tra le sue due clip.

2. Collegare la piattina del modulo Expander alla presa per l'Expander nel pannello anteriore.

Attenzione! La presa con la clip a pressione è per l'unità anteriore – non collegarla all'unità posteriore!

A. 2 clip
B. Piattina con una clip a pressione
B1. Questo lato per l'unità anteriore
B2. Questo lato per l'unità posteriore

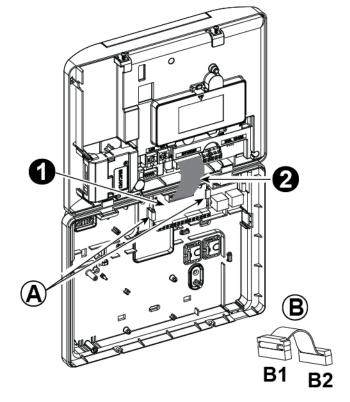



Figura 4.9a –Modulo Expander

CABLAGGIO MODULO EXPANDER OPZIONALE, ZONE, SIRENE, BOX AUDIO E SENSORI CABLATI

A. Unità posteriore
B. Expander
C. Sirena interna o flash 6-12 VDC, 150 mA Max.
D. Sirena esterna MG441PDS o simile 12 VDC 350 mA Max (nominale).
E. Casella vocale
F. Collegare i rilevatori cablati come illustrato.

Nota:
Il rilevatore cablato deve essere installato ad almeno 2 metri dalla centrale.
Per quanto concerne la zona cablata, la centrale classifica gli eventi in base alla resistenza misurata, come mostrato in tabella:

E.O.L o Resistenza comando inserimento

Valori	Zona	Arming Key
0 kΩ ↔ ~1.76 kΩ	Manomissione	Monomissione
~1.76 kΩ ↔ ~2.64 kΩ	Normale	Inserimento
~2.64 kΩ ↔ ~3.52 kΩ	Manomissione	Manomissione
~3.52 kΩ ↔ ~5.26 kΩ	Alarme	Disinserimento
~5.26 kΩ ↔ ∞	Manomissione	Manomissione

Note:
1. Le resistenze E.O.L sono da 2.2 kΩ 1/4 W, 5% fornite con la centrale.
2. Se il Comando Ins. è abilitato, la zona cablata deve essere situata nella zona protetta.

G. Rilevatore senza interruttore antimanomissione o chiave d'inserimento (vedere sezione 5.4.2, tabella "Lista tipo zone").
H. Rilevatore con interruttore antimanomissione o chiave d'inserimento antimanomissione
I. Dispositivo PGM
J. Zona cablata A o B
K. Terra (GND)

Figura 4.9b - Cablaggio delle zone ∗ e della sirena

Note sul cablaggio del modulo EXPANDER:

* *I morsetti della zona cablata* possono essere collegati al contatto normalmente chiuso di un rilevatore, di un interruttore (ad esempio, l'interruttore antimanomissione di qualsiasi dispositivo), o a un pulsante, collegando in serie una resistenza da 2,2 kΩ.* ***Il morsetto contrassegnato come 12V può essere utilizzato per fornire l'alimentazione a 12 V*** *(fino a 36 mA) a un rilevatore (se necessario).*

** *Il morsetto EXT può essere utilizzato per attivare una sirena esterna.*

Il morsetto INT può essere programmato per una serena interna o per un lampeggiatore stroboscopico (consultare il paragrafo 5.7).

I morsetti 12V e "GND" possono essere collegati a una sirena (per un'alimentazione CC costante).

*** *La linea di alimentazione 12 V diretta al dispositivo PGM è protetta da un fusibile. La corrente è limitata a 100 mA.*

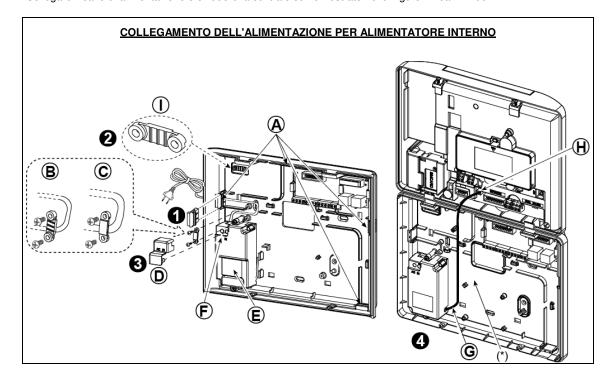
AVVISO! *Quando si riposizionando i morsetti verificare che siano accuratamente allineati con i piedini del circuito stampato. Se non sono allineati correttamente o se vengono inseriti al contrario, i circuiti interni del PowerMaster-30 G2 possono subire danni!*

IMPORTANTE! I morsetti delle sirene interne ed esterne sono uscite CC destinate a sirene a 12 V. Collegando un altoparlante a una di queste uscite si provocherà un cortocircuito causando danni all'unità.

4.10 Collegamento dell'alimentazione alla centrale

Nota: *Non usare cavi elettrici (lunghezza 3 metri) o alimentatori se non quelli forniti dal produttore LEADER ELECTRONICS, modello n.ro MU24-11125-A10F.*

Nota: *Questa apparecchiatura deve essere installata in conformità al capitolo 2 del codice statunitense sugli allarmi antincendio, ANSI/NFPA 72, (National Fire Protection Association).*

Collegare il cavo di alimentazione e chiudere la centrale come illustrato nelle Figure 4.10a - 4.10b.

4. INSTALLAZIONE DEL PowerMaster-30 G2

Eseguire le fasi 1 e 2 su un tavolo di lavoro prima del montaggio.

1. **Entrata cavo spesso:** estrarre il cappuccio di cablaggio in plastica desiderato (1 di 4).
2. Estrarre la fascetta serracavo (I) per utilizzarla nella fase successiva.
3. Inserire gli cavo di alimentazione nella canalina di cablaggio desiderata (A). Portarlo all'unità di alimentazione (E) e rimuovere il coperchio di sicurezza (D). Collegare i due fili del cavo di alimentazione alla morsettiera di alimentazione (F) servendosi di un cacciavite. Serrare saldamente le viti. Fissare il cavo di alimentazione utilizzando la relativa fascetta serracavo (B or C), quindi chiudere il coperchio di sicurezza (D).
4. Collegare il cavo di uscita dell'alimentazione (G) al connettore di alimentazione anteriore (H) sulla centrale.

A. Canaline di cablaggio opzionali
B. Per cavi sottili
C. Per cavi spessi (fascetta invertita)
D. Coperchio di sicurezza
E. Unità di alimentazione
F. Morsettiera dell'unità di alimentazione
G. Cavo di uscita dell'alimentazione
H. Connettore di alimentazione
(*) Non far passare cavi in questa zona per consentire la chiusura corretta della centrale.
I. Fascetta serracavo.

Figura 4.10a – Collegamento elettrico per alimentatore interno

COLLEGAMENTO DELL'ALIMENTAZIONE ESTERNA

Collegare l'alimentatore al connettore di alimentazione anteriore della centrale.

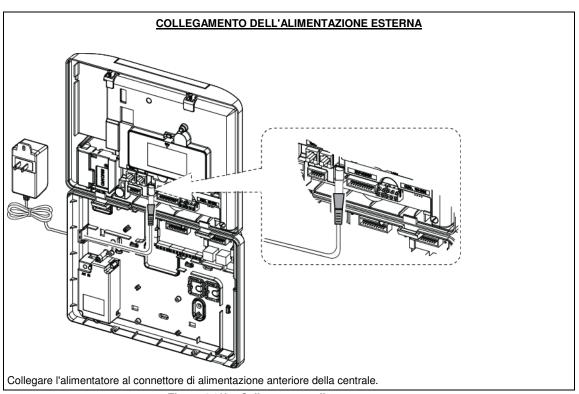



Figura 4.10b - Collegamento alimentatore esterno

4.11 Inserimento batterie

Aprire il coperchio del vano batterie. Inserire un pacco da 6 o da 8 batterie e collegare il suo connettore come indicato in Figura 4.11. **A**. Unità anteriore **B.** Cavo batterie **C.** Connettore cavo batterie	

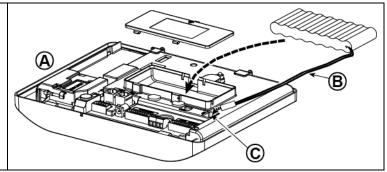



Figura 4.11 – Inserimento batterie

4.12 Alimentazione dell'unità

Collegare temporaneamente il PowerMaster-30 G2 all'alimentazione (osservare la Figura 4.10). In alternativa è possibile alimentare il dispositivo con la batteria di riserva, come mostrato nella Figura 4.11.

Ignorare eventuali indicazioni di problemi riguardanti la mancanza di batteria o di collegamento alla linea telefonica.

Per la conformità alle norme di sicurezza europee:

a. Il modello deve essere installato nel rispetto della regolamentazione locale per gli impianti elettrici.

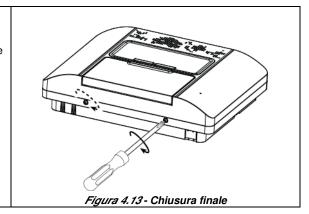
b. L'interruttore automatico deve essere facilmente accessibile.

c. Il valore nominale dell'interruttore automatico esterno deve essere di 16 A o inferiore.

Osservare la Figura 4.11 "Inserimento batterie".

4.13 Chiusura della centrale del PowerMaster-30 G2

Di seguito è visibile la chiusura finale della centrale.

Chiusura della centrale: **1.** Collegare le piattine tra l'unità anteriore e quella posteriore, sui rispettivi connettori (fino a 3, in base alle opzioni). **2.** Chiudere la centrale e serrare le due viti. **3.** Attivare la centrale; verificare che l'indicatore "Power" sulla centrale stessa si illumini in verde.	 *Figura 4.13* **- Chiusura finale**

5. PROGRAMMAZIONE

5.1 Direttive generali

In questo capitolo sono descritte le opzioni di programmazione (configurazione) disponibili per Il sistema PowerMaster ; si spiega inoltre come personalizzare il funzionamento del sistema per adattarlo alle proprie esigenze specifiche e alle richieste dell'utente finale.
La centrale prevede una funzionalità di[1] partizionamento. Il partizionamento consente di avere fino a tre aree controllabili in modo indipendente, assegnando a ciascuna partizione un codice Utente diverso. È possibile inserire o disinserire una partizione indipendentemente dallo stato delle altre.

La nuova funzione Soak Test consente di testare le zone selezionate per un periodo di tempo predefinito. Quando ci si trova in modalità Soak Test, l'attivazione di una zona non provoca un allarme e la sirena e il flash non vengono attivati. L'attivazione della zona viene memorizzata nell'archivio degli eventi e non viene trasmessa alla stazione di vigilanza . La zona rimane in Soak Test fino al termine del periodo predefinito per il Soak Test senza alcuna attivazione di allarme. La zona viene poi rimossa automaticamente dalla modalità di Soak Test.

Il Software Upgrade consente l'aggiornamento del software della centrale dal server remoto PowerManage. Durante l'aggiornamento del software, il display del PowerMaster mostrerà "**aggiornamento"** durante la procedura di aggiornamento del software**.**

Nota: *Il Software Upgrade non può essere effettuato quando la centrale è attivata in modalità TOTALE o manca la corrente.*

Suggerimento tecnico ☝:
Per maggior comodità si consiglia di programmare il sistema PowerMaster su un banco da lavoro prima dell'installazione effettiva. È possibile ottenere la tensione di alimentazione dalla batteria di riserva o dall'alimentazione CA.

5.1.1 Navigazione

I pulsanti della pulsantiera consentono la navigazione e la configurazione mentre si programma il sistema. Nella seguente tabella sono disponibili le descrizioni dettagliate delle funzioni o dell'utilizzo di ciascun pulsante.

Pulsante	Definizione	Navigazione/Impostazione funzione
▶▶	AVANTI	Consente di **spostarsi/scorrere in avanti** passando alle opzioni di menu successive.
↤	INDIETRO	Consente di **spostarsi/scorrere indietro** passando alle opzioni di menu precedenti.
i I OK	OK	Consente di **selezionare un'opzione di menu** o di **confermare un'impostazione o un'azione**.
(PARZIALE)	PARZIALE	Consente di **passare al livello precedente** del menu o di **tornare alla fase di impostazione precedente**.
(TOTALE)	TOTALE	Consente di **passare immediatamente** alla schermata [<OK> PER USCIRE] e di uscire dalla programmazione.
(OFF)	OFF	Consente di **annullare, eliminare, rimuovere o cancellare** impostazioni, dati e così via
0 – 9		La pulsantiera consente di inserire dati numerici, quando necessario.

Per esaminare le opzioni dei menu della centrale e selezionarne una, premere più volte i pulsanti Avanti ▶▶ o Indietro ↤ fino a visualizzare l'opzione desiderata (also designated as ▶▶ ➪ nella presente Guida), quindi premere il pulsante OK (i I OK) per selezionare l'opzione desiderata (contrassegnata anche come (OK) nella presente Guida). Per tornare alle opzioni precedenti, premere più volte il pulsante Parziale (PARZIALE) e per uscire dal menu di programmazione, premere il pulsante Totale (TOTALE).

Per semplificare ulteriormente la procedura, è possibile utilizzare solo due pulsanti essenziali per programmare l'intera centrale: i pulsanti Avanti ▶▶ e OK (i I OK). Il pulsante ▶▶ consente di scorrere le opzioni, mentre il pulsante (i I OK) permette di scegliere l'opzione desiderata.

[1] Esclusivamente per il modello PowerMaster-30 G2

5.1.2 Suoni di feedback

I suoni emessi durante l'utilizzo e la configurazione della centrale sono i seguenti:

Suono	Definizione
♩	Tono singolo, emesso ogni volta che si preme un tasto
♩ ♩	Tono doppio, che indica il ritorno automatico alla modalità di funzionamento normale (timeout).
♩ ♩ ♩	Tre toni, che indicano un evento problematico
♫☺	**Tono allegro** (- - - ——), che indica il corretto completamento di un'operazione.
♫☹	**Tono triste** (- - - ——), che indica un'azione non corretta o non eseguita.

È possibile controllare il livello del volume dei toni emessi premendo il pulsante 1 sulla pulsantiera per aumentare il volume, o il pulsante 4 per ridurlo.

5.2 Accesso alla modalità PROG. INSTALL e scelta di un'opzione di menu

Tutte le opzioni del Menu Installat. sono accessibili attraverso la modalità **"PROG. INSTALL"**, che di solito è una delle opzioni principali.

Per accedere alla modalità **"PROG. INSTALL"** e selezionare un'opzione del Menu Installat., procedere nel modo seguente:

Fase 1 ⓘ	Fase 2 ⓘ	Fase 3			ⓘ	Fase 4
Selezionare l'opzione "PROG. INSTALL" [1]	Inserire il codice Installatore [2]	Selezionare l'opzione **"Menu Installat."** [3]				
▶▶		▶▶	**Consultare**	▶▶	**Consultare**	
PRONTO 00:00		**01:CODICI INSTAL**	5.3	**08:PROG. UTENTE**	5.10	
↓		**02:ZONE/DISPOSIT**	5.4	**09:DEFAULT**	5.11	
PROG. INSTALL OK	**INS. CODICE:■**	**03:CENTRALE**	5.5	**10:SERIALE/VERS.**	5.12	
Se la modalità **"PROG. INSTALL"** non viene visualizzata, consultare la sezione 5.2.1		**04:COMUNICAZIONE**	5.6	**11:AVVIA UL/DL**	5.13	OK Passare alla sezione indicata per l'opzione selezionata
		05:USCITE	5.7	**12:PARTIZIONI**	5.14	
		06:PERSONALIZZA	5.8	**13:MOD. OPER.**	5.15	
		07:DIAGNOSTICA	5.9	**<OK> PER USCIRE**		

ⓘ ***ⓘ - Accesso al menu "PROG. INSTALL"***

[1] È possibile accedere alla modalità **"PROG. INSTALL"** solo quando il sistema è disinserito. La procedura descritta si riferisce al caso in cui non è necessario il **"Permesso utente"**. Se viene richiesta una **"AUTOR. UTENTE"**, selezionare l'opzione **"PROG. UTENTE"** e chiedere all'utente principale di inserire il proprio codice, quindi scorrere il menu **"Prog. Utente"** e selezionare l'opzione **"Prog. Install"** (l'ultima disponibile nel menu). Passare alla Fase 2.

[2] Se il codice Installatore non è ancora stato cambiato, utilizzare queste impostazioni predefinite: 8888 per l'Installatore e 9999 per l'Installatore Master.
Se si inserisce per cinque volte un codice installatore non valido, la tastiera viene disabilitata automaticamente per un periodo predefinito e viene visualizzato il messaggio **CODICE ERRATO**.

[3] A questo punto ci si trova nel **"Menu Installat."**. Scorrere e selezionare il menu desiderato, quindi continuare fino alla sezione corrispondente della Guida (indicata a destra di ciascuna opzione).

5.2.1 Accesso alla modalità PROG. INSTALL quando l'opzione AUTOR. UTENTE è attiva

La legislazione di alcuni Paesi potrebbe richiedere il **permesso dell'utente** per modificare la configurazione della centrale. Per rispettare tali norme, è possibile accedere alla modalità **"PROG. INSTALL"** solo attraverso il menu **"PROG. UTENTE"**. L'utente Master deve innanzitutto accedere al menu **"PROG. UTENTE"**, per poi scorrere fino a visualizzare l'opzione **"PROG. INSTALL"** ; a questo punto l'installatore può continuare come mostrato nella tabella visibile sopra (consultare anche ⓘ [1] nella Fase 1 descritta in precedenza).

Per configurare la centrale in conformità ai requisiti dell'**autorizzazione utente,** consultare l'opzione 91 **"Autorizzazione utente"** nella sezione 5.5.8.

5.2.2 Selezione delle opzioni

ⓘ	ⓘ *– Selezione di un'opzione da un menu*
	Esempio: per selezionare un'opzione nel menu "COMUNICAZIONE":
[1]	Accedere al **Menu Installat.** e selezionare l'opzione **"04.COMUNICAZIONE"** (consultare la sezione 5.2).
[2]	Selezionare l'opzione di sotto-menu desiderata, ad esempio: **"3:OPZ. VIGILANZA"**.
[3]	Selezionare il parametro che si desidera configurare, ad esempio: **"11:COD. RICEV. 1"**
[4]	Per continuare, passare alla sezione del sotto-menu selezionata, ad esempio la sezione 5.6.4 per il sotto-menu **"3:OPZ. VIGILANZA"**, quindi cercare il sotto-menu da configurare (ad esempio **"11:COD. RICEV. 1"**). Dopo aver configurato il parametro selezionato, il display torna alla Fase 3.
	Per modificare la configurazione dell'opzione selezionata: Quando si accede all'opzione selezionata, sul display viene visualizzata l'**impostazione** predefinita (o quella selezionata in precedenza) contrassegnata da ■. Se si desidera modificare la configurazione, scorrere ▶▶ il menu "Opzioni" e selezionare l'impostazione desiderata, quindi premere OK per confermare. Al termine, il display torna alla Fase 3.

5.2.3 Uscita dalla modalità PROG. INSTALL

Per uscire dalla modalità PROG. INSTALL, procedere nel modo seguente:

Fase 1	ⓘ	Fase 2	ⓘ	Fase 3	ⓘ
	[1]		[2]		[3]
Qualsiasi scher.	OK **oppure** 🔒	**<OK> PER USCIRE**	OK	**PRONTO 12:00**	

ⓘ	ⓘ *- Uscire dalla modalità PROG. INSTALL*
[1]	Per uscire dalla modalità "**PROG. INSTALL**", risalire nel menu premendo ripetutamente il pulsante finché sul display viene visualizzata la voce **"<OK> PER USCIRE"** o preferibilmente: premere il pulsante 🔒 una volta, passando così immediatamente alla schermata di uscita **"<OK> PER USCIRE"**.
[2]	Quando sul display viene visualizzata l'opzione **"<OK> PER USCIRE"**, premere ⓘ I OK.
[3]	Il sistema esce dal menu **"PROG. INSTALL"** e torna allo stato disinserito; sul display viene visualizzata la stringa PRONTO.

5.3 Impostazione dei codici Installatore

Il sistema PowerMaster prevede livelli di autorizzazione per l'installatore, con due codici Installatore separati, come illustrato di seguito:

- **Installatore Master:** L'"Installatore Master" è autorizzato ad accedere a tutte le opzioni del Menu Installat. e dei sotto-menu. Il codice predefinito è: 9999 (*).
- **Installatore:** L'"Installatore" è autorizzato ad accedere alla maggior parte delle opzioni del Menu Installat. e dei sotto-menu. Il codice predefinito è: 8888 (*).
- **Codice Guardia:** Consente a un sorvegliante autorizzato di inserire in modalità totale o disinserire la centrale. Il codice predefinito è 0000 (*).

Il codice **Installat. Master consente di svolgere le seguenti azioni**:

- Modifica del codice Installat. Master.
- Definizione di parametri di comunicazione specifici; consultare il paragrafo "**3:OPZ. VIGILANZA**" nelle sezioni 5.6.1 e 5.6.4.
- Reimpostazione dei parametri del PowerMaster riportandoli ai valori predefiniti; consultare il paragrafo "**09:DEFAULT**" nella sezione 5.11.

Nota: *Non tutti i sistemi sono provvisti della funzionalità* ***codice Installat. Master.*** *In tali sistemi, l'****Installatore*** *può accedere a tutte le opzioni del Menu Installat. e dei sotto-menu.*

(*) È opportuno utilizzare i codici predefiniti solo per il primo accesso; dopodiché dovranno essere sostituiti con un codice segreto noto solo all'utente.

Per modificare i codici Installat. Master o Installatore, procedere nel modo seguente:

Fase 1 ⓘ	Fase 2 ⓘ	Fase 3 ⓘ	Fase 4
Selezionare l'opzione "01:CODICI INSTAL" [1]	Selezionare il codice **Install. Master, Installatore o Guardia** [2]	Inserire il NUOVO codice **Install. Master, Installatore o Guardia** [3]	
PROG. INSTALL OK **INS. CODICE:■** ↓	**NUOVO COD MASTER** OK	**COD MASTER:■999** OK	⮌ per passare alla Fase 2
	↓ oppure	oppure	
	NUOVO COD INST. OK	**COD INSTALL:■888** OK	⮌ per passare alla Fase 2
	↓ oppure	oppure	
01:CODICI INSTAL OK	**NUOVO COD GUARD.** OK	**CODICE GUARDIA:■000** OK	⮌ per passare alla Fase 2

ⓘ ***- Impostazione dei codici Installatore***

[1] Accedere al **Menu Installat.** e selezionare l'opzione **"**01:CODICI INSTAL**"** (consultare la sezione 5.2).

[2] Selezionare **"NUOVO COD MASTER"**, **"NUOVO COD INST."** o **"NUOVO COD GUARD."**. Alcuni pannelli potrebbero prevedere solo le prime due opzioni.

[3] Inserire il nuovo codice di quattro caratteri nella posizione indicata dal cursore lampeggiante, quindi premere ⓘ I OK.

Note:

1. *Il codice "0000" non è consentito per l'Installatore Master. Si consiglia di NON utilizzarlo neppure per l'Installatore.*
2. ***Avviso! Utilizzare sempre codici diversi per l'Installatore Master, per l'Installatore e per gli Utenti****.*
   A. *Se il codice Installat. Master è identico al codice Installatore, la centrale non sarà in grado di riconoscere il codice Installat. Master. In questo caso, è necessario modificare il codice Installatore inserendo un codice diverso. In questo modo, il codice Installat. Master verrà convalidato nuovamente.*
   A. *Se uno dei codici Utente è identico al codice Installat. Master o Installatore, la centrale non sarà in grado di riconoscere il codice Installatore. In questo caso, è necessario accedere al menu "PROG. UTENTE" e modificare il codice Utente inserendo un codice diverso. In questo modo, il codice Installatore verrà convalidato nuovamente.*

5.3.1 Codice Installatore e Installatore Master identici

In un sistema che prevede due codici destinati all'Installatore, l'Installatore non-Master potrebbe inavvertitamente modificare il proprio codice Installatore nel codice Installatore Master. In questo caso, la centrale consente la modifica per evitare che l'Installatore non-Master si renda conto di aver scoperto il codice Installatore Master. La volta successiva in cui l'Installatore Master accede alla modalità PROG. INSTALL, l'Installatore Master verrà considerato come Installatore e non come Installatore Master. In questo caso, l'Installatore Master potrà ricorrere a una delle due soluzioni seguenti:

(a) Accedere alla centrale utilizzando l'applicazione software Remote Programmer PC e modificare il codice Installatore Master inserendo un codice diverso da quello inserito dall'Installatore.

(b) Modificare il codice Installatore in un codice temporaneo, ii) uscire dalla modalità PROG. INSTALL, iii) accedere nuovamente alla modalità PROG. INSTALL utilizzando il codice Installatore Master (che ora verrà accettato), iv) modificare il codice Installatore Master in un codice diverso, v) modificare il codice Installatore NON-Master nuovamente, ripristinandolo (in altre parole: annullare la modifica apportata al codice temporaneo) affinché l'Installatore NON-Master possa ancora accedere al sistema.

È anche possibile che un utente modifichi inavvertitamente il proprio codice Utente nello stesso codice utilizzato dall'Installatore Master o dall'Installatore. In questo caso, l'Installatore non potrà accedere alla modalità PROG. INSTALL. Per risolvere questa situazione, l'installatore dovrà seguire la stessa procedura descritta in precedenza.

5.4 Zone/Dispositivi

5.4.1 Direttive generali e opzioni del menu ZONE/DISPOSIT

Il menu ZONE/DISPOSIT consente di aggiungere al sistema nuovi dispositivi, di configurarli e, se necessario, di eliminarli.

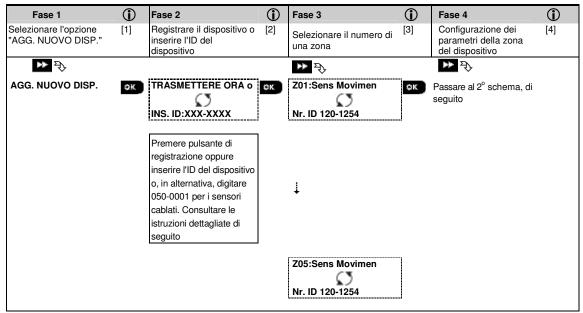
Per selezionare un'opzione, seguire le istruzioni fornite di seguito. Sno disponibili ulteriori dettagli e direttive nella sezione 5.2.

PROG. INSTALL	⇨ 02:ZONE/DISPOSIT	⇨ MENU desiderato	⇨ indica scorrimento ▶▶ quindi selezionare OK

Opzione	Utilizzo	Sezione
AGG. NUOVO DISP.	Consente di **registrare** e **configurare** il funzionamento del dispositivo in base alle proprie preferenze e, nel caso dei sensori, anche di definire il nome della zona (posizione), il tipo di zona e il funzionamento del campanello.	5.4.2
CANCELLARE DISP.	Consente di **eliminare** i dispositivi dal sistema e di reimpostare la loro configurazione	5.4.3
MODIFICARE DISP.	Consente di **esaminare** e/o **modificare** la configurazione del dispositivo.	5.4.4
SOSTITUIRE DISP.	Consente di **sostituire** i dispositivi difettosi e di configurare automaticamente il nuovo dispositivo.	5.4.5
DEFINIRE OPZIONI	Consente di **personalizzare** i valori predefiniti dei parametri del dispositivo in base alle proprie preferenze personali per ciascun dispositivo registrato nel sistema.	5.4.6
AGGIUN. SOAK TEST	Consente di attivare il Soak Test per le zone dei dispositivi	5.4.7

5.4.2 Aggiunta (registrazione) di nuovi dispositivi wireless o sensori cablati

Parte A - Registrazione

Per registrare e configurare un dispositivo seguire le istruzioni fornite nel seguente schema

ⓘ	ⓘ ***- Aggiunta di nuovi dispositivi***
[1]	Accedere alla modalità **PROG. INSTAL**, selezionare l'opzione **"02.ZONE/DISPOSIT"** (consultare la sezione 5.2), quindi selezionare l'opzione **"AGG. NUOVO DISP.".** A causa della codifica, i dispositivi PowerG (compresi i trasmettitori portatili) non possono essere usati su più sistemi contemporaneamente. Verificare sempre la compatibilità tra la centrale e il dispositivo.
[2]	Consultare la sezione dedicata alla registrazione mediante pulsante o ID dispositivo, di seguito. Se la registrazione è stata eseguita correttamente, sul display verrà visualizzato il messaggio **"ISP. REGISTRATO"** (o **"ID ACCETTATO"**) quindi vengono mostrati i dettagli del dispositivo; consultare [3]. Se invece la registrazione non è stata eseguita correttamente, sul display viene indicato il motivo della mancata registrazione, ad esempio: **"GIA' REGISTRATO"** o **"NO POSIZ. LIBERE"**. Se il dispositivo registrato viene modificato per operare come un'altro dispositivo che la centrale riconosce, il display allora mostrerà "ADATT0 AL <OK>".
[3]	Sul display vengono visualizzati i dettagli del dispositivo e il primo numero di zona disponibile ad esempio: **"Z01:SENS. MOVIMENTO** > **Nr. ID. 120-1254"** (*o* **"K01:Trasmett.** / **S01:Sirena"** K01:Trasmett. / S01:Sirena e così via, in base al tipo di dispositivo registrato). I rilevatori wireless e quelli cablati possono essere registrati in qualunque numero di zona. Per modificare il numero della zona, fare clic sul pulsante ▶▶ oppure digitare il numero della zona, quindi premere ⓘ I OK per confermare.
[4]	Passare alla Parte B per configurare il dispositivo; osservare lo schema di seguito

Verifica della compatibilità centrale ←→ dispositivo

Sull'etichetta di ciascun dispositivo PowerG è stampato un ID cliente composto da sette caratteri nel seguente formato: FFF-M:DDD (ad esempio, 868-0:012) dove FFF rappresenta la banda di frequenza e M:DDD rappresenta il codice della variante. Per verificare la compatibilità dei dispositivi con il sistema PowerG controllare che la banda di frequenza (FFF) sia la stessa per tutti i dispositivi e che il codice della variante dei dispositivi corrisponda al codice della variante della centrale.

Registrazione in base all'ID del dispositivo

L'ID del dispositivo, costituito da sette caratteri, può essere utilizzato per registrare un dispositivo sulla centrale, localmente o in remoto, utilizzando il software Remote Programmer PC. La procedura di registrazione mediante ID del dispositivo è costituita da due fasi.
Nella 1ª fase si registrano i numeri dell'ID del dispositivo sulla centrale e si completa la configurazione del dispositivo. L'operazione può essere svolta in remoto utilizzando il software Remote Programmer PC. Dopo la 1ª fase, la centrale del PowerMaster attende la visualizzazione del dispositivo, per completare la registrazione.
Nella 2ª fase, la registrazione si conclude quando la centrale è in modalità di completo funzionamento inserendo la batteria nel dispositivo, oppure premendo il pulsante antimanomissione o il pulsante di registrazione sul dispositivo Questa procedura può essere molto utile se si desidera aggiungere dispositivi al sistema esistente senza dover fornire ai tecnici il codice Installatore e senza consentire l'accesso ai menu di programmazione.
*Da non dimenticare! Il sistema indicherà un'anomalia di tipo "**NON CONNESSO**" finché la 2ª fase di tutti i dispositivi registrati viene completata*.
Nota: Il Soak Test sulle zone pre-registrate può essere attivato solo quando la zona è registrata completamente.

Registrazione utilizzando il pulsante di registrazione

La centrale è impostata in modalità Registrazione (fase 2, sopra) e il dispositivo viene registrato utilizzando il pulsante di registrazione (consultare le informazioni sul dispositivo nelle istruzioni di installazione dello stesso, quindi aprire il dispositivo e individuare il **pulsante di registrazione**. Per i trasmettitori e le pulsantiere, utilizzare il pulsante **AUX** "✱". Per i rilevatori di gas, **inserire la batteria**.
Premere il pulsante di registrazione per 2-5 secondi, finché si accende il LED, quindi rilasciarlo. Il LED si spegnerà, oppure potrebbe lampeggiare per alcuni secondi, fino al completamento della registrazione. Se La registrazione è stata eseguita correttamente, viene emesso un "tono allegro" e sul display LCD viene visualizzata temporaneamente la stringa "**DISP. REGISTRATO**", dopodiché si leggeranno i dettagli del dispositivo

5. PROGRAMMAZIONE

Registrazione dei sensori cablati

Per registrare un **sensore cablato** nella zona cablata, utilizzare l'ID: 050-0001 o 050-0002.

Parte B - Configurazione

Fase 1 ⓘ	Fase 2 ⓘ	Fase 3 ⓘ	Fase 4 ⓘ
Accedere al menu Posizione [1]	Selezionare la posizione *(consultare l'elenco di seguito)* [2]	Inserire il tipo di zona [3]	Selezionare il tipo di zona *(consultare l'elenco di seguito)* [4]
⇨ **Z10:POSIZIONE** OK	**Porta anter.** ■ OK ⇣ **Cucina**	⇨ **Z10:TIPO ZONA** OK	**1:Entr/Uscita 1** ■ OK ⇣ **5. Interno**

Fase 5 ⓘ	Fase 6 ⓘ	Fase 7 ⓘ	Fase 8 ⓘ
Inserire il menu Campanello [5]	Selezionare l'opzione Campanello [6]	Accedere al menu[1] Partizioni [7]	Selezionare l'opzione Partizioni [8]
⇨ **Z10:CAMPANELLO** OK	**CAMPANELLO OFF** ■ OK ⇣ **camp. melodia**	⇨ **Z10:PARTIZIONI** OK	**Z10:P1** ■ **P2 P3** OK

Fase 9 ⓘ	Fase 10 ⓘ	Fase 11
Accedere al menu IMPOST. DISP. [9]	Configurazione dei parametri del dispositivo [10]	Continuare o concludere
⇨ **Z10:OPZIONI DISP** OK	Consultare la scheda tecnica del dispositivo nelle Istruzioni di installazione del dispositivo per informazioni specifiche sulla configurazione.	Per continuare; consultare ⓘ [11]

ⓘ	ⓘ ***- Configurazione di nuovi dispositivi***
	Impostazione (nome) della posizione:
[1]	Per rivedere o modificarela **Posizione** (nome), premere il pulsante ⓘ I OK, altrimenti scorrere fino all'opzione successiva.
[2]	Per modificare il nome della posizione, accedere al menu e selezionare il nome nell'**elenco delle posizioni**, in basso. Si possono assegnare dei nomi personalizzati supplementari utilizzando l'opzione "**06.PERSONALIZZA**" nel Menu Installat. Consultare la sezione 5.8. ***Nota:****Come scorciatoia, premere il numero di serie composto da due cifre della* ***Posizione****, visibile nell'elenco delle posizioni, sopra; in questo modo si passa direttamente al relativo menu.*
	Impostazione del tipo di zona:
[3]	Per rivedere o modificare l'impostazione **Tipo zona,** premere il pulsante ⓘ I OK, altrimenti scorrere fino all'opzione successiva.
[4]	Il tipo di zona determina il modo in cui il sistema gestisce i segnali inviati dal dispositivo. Premere ⓘ I OK e selezionare un tipo di zona adeguato. L'elenco dei **Tipi di zona** disponibili, insieme alla descrizione di ciascuna zona è disponibile in basso. ***Nota:*** *Come scorciatoia, premere il numero di serie composto da due cifre del* ***Tipo di zona****, visibile nell'elenco delle posizioni, sopra; in questo modo si passa direttamente al relativo menu.*
	Impostazioni del campanello:
[5]	Tutte le zone sono impostate su **CAMPANELLO OFF** per impostazione predefinita. Per configurare il dispositivo in modo che la centrale (disinserita) emetta una melodia tramite il **Campanello** quando viene azionata, premere il pulsante ⓘ I OK altrimenti scorrere fino all'opzione successiva.

[1] Esclusivamente per il modello PowerMaster-30 G2

[6]	Selezionare un'opzione tra **"Campanello OFF"**, **"Camp. melodia"** e **"Camp. nome zona"**[1]. In "Camp. melodia", la centrale emette una melodia dal campanello quando il sensore viene azionato. In "Camp. nome zona", la centrale emette un tono che riproduce il nome della zona quando il sensore viene azionato. Il campanello funziona solo quando il sistema è disinserito. **Impostazioni delle partizioni:** [1] ***Nota:*** *Il menu "PARTIZIONI" viene visualizzato solo se le Partizioni sono abilitate nella centrale (consultare la sezione 5.14).*
[7]	Quando si accede al menu, sul display viene visualizzata la scelta Partizione (contrassegnata dal simbolo ■).
[8]	Utilizzare i tasti della pulsantiera 1, 2, 3 per modificare rispettivamente lo stato delle partizioni P1, P2 e P3. **Configurazione del dispositivo:**
[9]	Per rivedere o modificare l'impostazione **Configuraz. disp. (impostazioni)**, premere il pulsante OK, altrimenti scorrere fino all'opzione successiva. Consultare ⓘ [5].
[10]	Per configurare i parametri del dispositivo, consultare la scheda tecnica di quest'ultimo nelle istruzioni di installazione del dispositivo. I valori predefiniti per i parametri del dispositivo possono anche essere configurati seguendo le istruzioni riportate nella sezione 5.4.6.
[11]	Dopo aver completato la configurazione del dispositivo, la procedura guidata passa al menu **"Fase successiva"**, con le tre opzioni seguenti: **"PROSSIMO DISP."** per registrare il dispositivo successivo. **"MOD. stesso disp."** consente di tornare alla fase 1 (ad esempio **"POSIZIONE"**) per apportare ulteriori modifiche al dispositivo, se necessario. **"USCITA Registraz"** consente di uscire dalla procedura di registrazione e di ritornare alla fase 1 passando al menu **"02:ZONE/DISPOSIT"**.

Elenco delle posizioni

N.	Nome della posizione	N.	Nome della posizione	N.	Nome della posizione	N.	Nome della posizione
01	Mansarda	09	Sala da pranzo	17	Ingresso	25	Direzione
02	Porta retro	10	Piano terreno	18	Cucina	26	Giardino
03	Seminterrato	11	Emergenza	19	Lavanderia	27	Personalizz. 1
04	Bagno	12	Incendio	20	Soggiorno	28	Personalizz. 2
05	Camera da letto	13	Porta anter.	21	Bagno principale	29	Personalizz. 3
06	Camera bambini	14	Garage	22	Camera princ.	30	Personalizz. 4
07	Ripostiglio	15	Porta garage	23	Ufficio	31	Personalizz. 5
08	Taverna	16	Stanza ospiti	24	Piano super.		

Elenco dei tipi di zona

N.	Tipo di zona	Descrizione
1.	Entr/Uscita 1	Questa zona avvia il conteggio del ritardo di uscita quando l'utente inserisce il sistema o del ritardo di entrata quando il sistema è inserito. Per configurare il ritardo Entr/Uscita 1, consultare le sezioni 5.5.1 e 5.5.2 - Menu Installat "**03.CENTRALE**" opzioni 01 e 03. (∗)
2.	Entr/Uscita 2	Come per Entr/Uscita 1 ma con un ritardo diverso. Talvolta si utilizza quando l'entrata è più vicina alla centrale. Per configurare il ritardo Entr/Uscita 2, consultare le sezioni 5.5.1 e 5.5.2 - Menu Installat. "**03.CENTRALE**" opzioni 02 e 03. (*)
3.	Ritardata Parz	Si utilizza per i contatti porta/finestra e per i sensori di movimento che proteggono le porte di accesso alle aree interne nelle quali si desidera muoversi liberamente mentre il sistema è inserito in modalità PARZIALE. Funziona come zona "Ritardata" quando il sistema è inserito in modalità PARZIALE e come "Perim. perc." quando il sistema è inserito in modalità TOTALE.
4.	Vol. Percorso	Simile alla zona "Interno" ma viene temporaneamente ignorata dal sistema di allarme durante i ritardi di entrata e di uscita. Generalmente si utilizza per i sensori che proteggono il percorso tra il portone di entrata e la centrale.
5.	Interno	Questo tipo di zona genera un allarme solo quando il sistema è inserito in modalità TOTALE, non quando è inserito in modalità PARZIALE. Si utilizza per i sensori installati di in aree interne della proprietà, che devono essere protette quanto nessuno è presente.
6.	Perimetrale	Questo tipo di zona genera un allarme quando il sistema inserito in modalità TOTALE o PARZIALE. Si utilizza per tutti i sensori che proteggono il perimetro della proprietà.

[1] Esclusivamente per il modello PowerMaster-30 G2

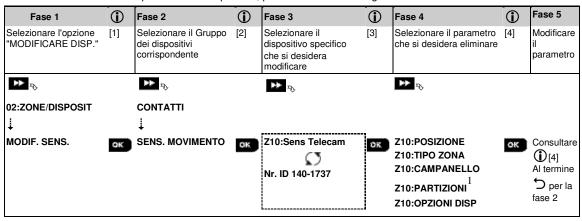
N.	Tipo di zona	Descrizione
7.	Perim. perc.	Simile alla zona "Perimetrale" ma viene temporaneamente ignorata dal sistema di allarme durante i ritardi di entrata e di uscita. Generalmente si utilizza per i sensori che proteggono il percorso tra il portone di entrata e la centrale.
8.	Silenz. 24h	Questo tipo di zona è attivo 24 ore su 24, anche quando il sistema è DISINSERITO. Si utilizza per notificare gli eventi di allarme comunicati tramite i sensori (o i pulsanti attivati manualmente) alla stazione di vigilanza o a telefoni privati (in base alla programmazione) senza attivare le sirene.
9.	Udibile 24h	Simile alla zona Silenz. 24h ma emette anche un allarme udibile. ***Nota:** Questo tipo di zona è usata solo per applicazioni antifurto.*
10.	Emergenza	Questo tipo di zona è attivo 24 ore su 24, anche quando il sistema è DISINSERITO. Si utilizza per modificare un evento di emergenza e realizzare una **chiamata di emergenza** alle stazioni di vigilanza o a telefoni privati (in base alla programmazione).
11.	Comando Ins.	Le zone a chiave di inserimento si utilizzano per controllare l'inserimento e il disinserimento del sistema da parte di un sistema cablato esterno o di un semplice commutatore a chiave collegato all'ingresso delle zone cablate della centrale o a un ingresso cablato di un dispositivo PowerG. ***Nota:** Se l'ingresso cablato della centrale o del dispositivo PowerG è chiuso, la centrale viene inserita. Se è aperto, la centrale viene disinserita (osservare la Figura 3.6b/4.9b).*
12.	Non allarme	Questa zona non crea alcun allarme e spesso viene utilizzata per le applicazioni che non richiedono allarmi. Ad esempio, un rilevatore utilizzato per far suonare un campanello.
17.	Guardia	Una zona di Guardia viene generalmente collegata a una cassaforte metallica contenente le chiavi fisiche necessarie per accedere all'edificio. A seguito di un allarme, la cassaforte diventa disponibile per una guardia di fiducia che può aprire il box delle chiavi, prendere le chiavi e accedere alla proprietà protetta. La zona di Guardia funziona come una zona Udibile 24h ma, per un breve periodo di tempo dopo l'allarme, viene disabitata per consentire alla guardia di accedere alla cassaforte. La zona Guardia genera anche un allarme udibile automatico dalla sirena interna e da quella esterna, il quale viene immediatamente notificato alla stazione di vigilanza (e non dipende dal tempo di annullamento). ***Nota:** L'apertura della chiusura del box di guardia determina l'invio di una notifica alla stazione di vigilanza da parte del PowerMaster.*
18.	Esterno	Una zona per aree esterne dove un allarme attivato non indica intrusione nella casa.
(*)	*Questi tipi di zona sono utili soprattutto quando si inserisce e disinserisce il sistema dall'interno dell'ambiente protetto. Se si inserisce e disinserisce il sistema dall'esterno (senza attivare alcun sensore), ad esempio, utilizzando un trasmettitore, è preferibile servirsi di altri tipi di zona.*	

5.4.3 Eliminazione di un dispositivo

Fase 1	ⓘ	Fase 2	ⓘ	Fase 3	ⓘ	Fase 4	ⓘ	Fase 5
Selezionare l'opzione "CANCELLARE DISP."	[1]	Selezionare il Gruppo dei dispositivi corrispondente	[2]	Selezionare il dispositivo che si desidera eliminare	[3]	Per eliminare il dispositivo: premere il tasto	[4]	
02:ZONE/DISPOSIT **CANCELLARE DISP.**	OK	**CONTATTI** **SENS. MOVIMENTO**	OK	**Z01:Sens Movimen** **Nr. ID 120-1254**	OK	**<OFF> PER CANC.**		per passare alla Fase 2

ⓘ	ⓘ *- Eliminazione di un dispositivo*
[1]	Accedere al **Menu Installat.**, selezionare l'opzione **"02.ZONE/DISPOSIT"** (consultare la sezione 5.2), quindi selezionare l'opzione **"CANCELLARE DISP."**
[2]	Selezionare il gruppo del dispositivo da eliminare. Ad esempio, **"SENS. MOVIMENTO"**.
[3]	Scorrere all'interno del Gruppo dei dispositivi, individuare (attraverso la zona e/o il numero ID) il dispositivo specifico da sostituire, ad esempio: **"Z01: SENS. MOVIMENTO** > **Nr. ID 120-1254"** e premere il pulsante.
[4]	Sul display ora si legge **"<OFF> per elim."**. Per eliminare il dispositivo, premere il pulsante (OFF).

5.4.4 Modifica o revisione di un dispositivo

Per **modificare** o **rivedere** i parametri del dispositivo, procedere nel modo seguente:

Fase 1	ⓘ	Fase 2	ⓘ	Fase 3	ⓘ	Fase 4	ⓘ	Fase 5
Selezionare l'opzione "MODIFICARE DISP."	[1]	Selezionare il Gruppo dei dispositivi corrispondente	[2]	Selezionare il dispositivo specifico che si desidera modificare	[3]	Selezionare il parametro che si desidera eliminare	[4]	Modificare il parametro
02:ZONE/DISPOSIT ⇣ **MODIF. SENS.**	OK	**CONTATTI** ⇣ **SENS. MOVIMENTO**	OK	**Z10:Sens Telecam** **Nr. ID 140-1737**	OK	**Z10:POSIZIONE** **Z10:TIPO ZONA** **Z10:CAMPANELLO** **Z10:PARTIZIONI**[1] **Z10:OPZIONI DISP**	OK	Consultare ⓘ[4] Al termine ⮌ per la fase 2

ⓘ	ⓘ *- Modifica o revisione di un dispositivo*
[1]	Accedere al **Menu Installat.**, selezionare l'opzione **"02.ZONE/DISPOSIT"** (consultare la sezione 5.2) quindi selezionare l'opzione **"SOSTITUIRE DISP."**.
[2]	Selezionare il gruppo del dispositivo da esaminare o eliminare. Ad esempio, **"SENS. MOVIMENTO"**.
[3]	Scorrere il gruppo dei dispositivi, individuare (attraverso la zona e/o il numero ID) il dispositivo da modificare o rivedere, ad esempio: **"Z10:TELECAM. MOV** > **Nr. ID 140-1737"**.
[4]	Da questo momento la procedura è identica alla procedura di configurazione che si esegue dopo la fase di registrazione del dispositivo. Per continuare, consultare la sezione 5.4.2 "Aggiunta di un nuovo dispositivo wireless", Parte B. Al termine, sul display verrà visualizzato il dispositivo successivo dello stesso tipo (ad esempio, "TELECAM. MOV").

5.4.5 Sostituzione di un dispositivo

Questa opzione consente di sostituire un dispositivo guasto registrato nel sistema con un altro dispositivo avente lo stesso numero di tipo (ovvero, le stesse prime tre cifre del numero ID; consultare la sezione 5.4.2.A) conservando la configurazione del dispositivo originale. Non è necessario eliminare il dispositivo guasto né configurare il nuovo dispositivo. Al termine della registrazione, il nuovo dispositivo verrà configurato automaticamente con la stessa configurazione di quello guasto (sostituito).

Per **sostituire** un dispositivo, procedere nel modo seguente:

Fase 1	ⓘ	Fase 2	ⓘ	Fase 3	ⓘ	Fase 4	ⓘ	Fase 5
Selezionare l'opzione "SOSTITUIRE DISP."	[1]	Selezionare il Gruppo dei dispositivi corrispondente	[2]	Selezionare il dispositivo da sostituire	[3]	Registrare il nuovo dispositivo	[4]	
02:ZONE/DISPOSIT ⇣ **SOSTITUIRE DISP.**	OK	**CONTATTI** ⇣ **TRASMETTITORI**	OK	**K03:Trasmett.** **Nr. ID 300-0307**	OK	**TRASMETTERE ORA o** **INS. ID:300-XXXX**	OK	Consultare ⓘ [4].

[1]Esclusivamente per il modello PowerMaster-30 G2

ⓘ - *Sostituzione di un dispositivo*

[1] Accedere al **Menu Installat.**, selezionare l'opzione **"02.ZONE/DISPOSIT"** (consultare la sezione 5.2) quindi selezionare l'opzione **"SOSTITUIRE DISP."**.

[2] Selezionare il gruppo del dispositivo da sostituire. Ad esempio, **"TRASMETTITORI"**.

[3] Scorrere all'interno del Gruppo dei dispositivi, individuare (attraverso la zona e/o il numero ID) il dispositivo specifico da sostituire, ad esempio: **"K03: Trasmettitore** > **Nr. ID 300-0307"**.

[4] Da questo momento la procedura è identica alla procedura di registrazione di un nuovo dispositivo. Per continuare, consultare la sezione 5.4.2 "Aggiunta di un nuovo dispositivo wireless" Parte A, Fase 2.
Se si cerca di registrare un nuovo dispositivo di tipo diverso da quello sostituito, il PowerMaster rifiuterà il nuovo dispositivo e sul display verrà visualizzata la stringa **"TIPO DISP. ERRAT"**.
Al termine, sul display vengono visualizzati i dettagli del nuovo dispositivo.

5.4.6 Definizione dei valori di configurazione predefiniti per "IMPOST. DISP"

Il PowerMaster consente di definire i **parametri predefiniti** utilizzati durante la registrazione e di modificarli quando lo si desidera affinché i nuovi dispositivi registrati nel sistema vengano configurati automaticamente con tali parametri predefiniti senza dover modificare la configurazione di ciascun nuovo dispositivo registrato. Si possono utilizzare determinate serie di valori predefiniti per certi gruppi di dispositivi e quindi modificare i valori predefiniti di un altro gruppo.

IMPORTANTE! I dispositivi che erano già registrati sul sistema PowerMaster prima della modifica dei parametri predefiniti non saranno interessati dalle nuove impostazioni predefinite.

Per **definire** i parametri predefiniti di un Gruppo di dispositivi, procedere nel modo seguente:

Fase 1	ⓘ	Fase 2	ⓘ	Fase 3	ⓘ	Fase 4	ⓘ	Fase 5 ⓘ
Selezionare l'opzione "DEFINIRE OPZIONI"	[1]	Selezionare il Gruppo dei dispositivi corrispondente	[2]	Selezionare il parametro predefinito	[3]	Selezionare il nuovo parametro predefinito	[4]	[5]
▶▶ 02:ZONE/DISPOSIT ⇣ DEFINIRE OPZIONI	OK	▶▶ CONTATTI ⇣ SENS. MOVIMENTO	OK	▶▶ LED di Allarme Contatore EVENTI Funzion. DISINS ⇣	OK	▶▶ BASSA ■ ALTA	OK	Consultare ⓘ[5] ↺ per la fase 3

ⓘ - *Modifica dei valori predefiniti*

[1] Accedere al **Menu Installat.**, selezionare l'opzione "02.ZONE/DISPOSIT" (consultare la sezione 5.2), quindi selezionare l'opzione "DEFINIRE OPZIONI"

[2] Selezionare il gruppo del dispositivo del quale si desiderano definire i valori predefiniti. Ad esempio, **"SENS. MOVIMENTO"**.

[3] Scorrere all'interno dell'elenco dei parametri del Gruppo dei dispositivi e selezionare il parametro predefinito da modificare, ad esempio: **"Contatore EVENTI"**. Nell'elenco i parametri di tutti i dispositivi sono riuniti in gruppi, ad esempio, tutti i parametri di tutti i tipi di sensori di movimento.

[4] Nell'esempio, l'impostazione predefinita esistente per il "Contatore EVENTI" per i sensori di movimento registrati è "Sensibil. BASSA" (contrassegnata da ■). Per modificarla in **"ALTA"**, scorrere all'interno del menu finché sul display viene visualizzata l'opzione **" ALTA"** e premere il pulsante ⓘ/OK. Il nuovo valore predefinito per il parametro Contatore EVENTI dei sensori di movimento registrati, da questo momento sarà **" ALTA"**.

[5] Il nuovo valore predefinito non ha alcun effetto sui sensori di movimento che erano già registrati prima di apportare la modifica, ma solo sui nuovi sensori di movimento che verranno registrati sul PowerMaster dal momento della modifica in poi.

5.4.7 Configurazione della modalità Soak Test

Questa opzione consente di impostare le zone dei dispositivi in modalità Soak Test.
Per **attivare** il Soak Test procedere come segue:

Fase 1	ⓘ	**Fase 2**	ⓘ	**Fase 3**	ⓘ	**Fase 4**	ⓘ	**Fase 5** ⓘ
Selezionare l'opzione "AGGIUN. SOAK TEST"	[1]	Selezionare il corrispondente gruppo di dispositivi	[2]	Selezionare il numero della zona dei dispositivi	[3]	Selezionare per abilitare o disabilitare il Soak Test	[4]	[5]
02:ZONE/DISPOSIT. ⇣ **AGGIUN. SOAK TEST**	OK	**CONTATTI** ⇣ **SENS. MOVIMENTO**	OK	**Z09: Sens Movimen** **ID No. 120-2468**	OK	**Disabilita test** ■ **Abilita test**	OK	Vedi ⓘ [5] ⮌ a Fase 3

ⓘ	ⓘ *– Abilitazione modalità Soak Test*
[1]	Accedere al **Menu Installat**, selezionare l'opzione "02.ZONE/DISPOSIT." (vedere sezione 5.2) e poi selezionare l'opzione **"**AGGIUN. SOAK TEST**"**.
[2]	Selezionare il Gruppo corrispondente al dispositivo che si desidera aggiungere al Soak Test. Ad esempio, "**SENS. MOVIMENTO**".
[3]	Scorrere per selezionare il numero della zona del dispositivo specifico.
[4]	Selezionare tra "**Disabilita test**" (predefinito) o "**Abilita test**".
[5]	Se impostato su "**Abilita test**" si deve impostare la durata del Soak Test prima che il Soak Test abbia inizio (vedere Sezione 5.5.8). È possibile interrompere il test della zona interessata cambiando l'impostazione a "**Disabilita test**" in ogni momento durante il test. Tutte le zone in test Soak verranno reimpostate per iniziare un nuovo test all'occorrenza dei seguenti casi: 1) Accensione del sistema; 2) Impostazione alla configurazione di fabbrica; 3) Modifica al Soak Time nel sistema.

5.4.8 Aggiornamento dei dispositivi dopo l'uscita dalla modalità PROG. INSTALL

Quando si esce dalla modalità "**PROG. INSTALL**" la centrale del PowerMaster comunica con tutti i dispositivi del sistema e li aggiorna con le modifiche apportate alla configurazione "IMPOST. DISP". Durante l'aggiornamento, sul display viene visualizzata la stringa "**AGGIOR. DISP. 018**" dove il numero (in questo caso, il 018) rappresenta un conto alla rovescia dei dispositivi rimanenti ancora da aggiornare.

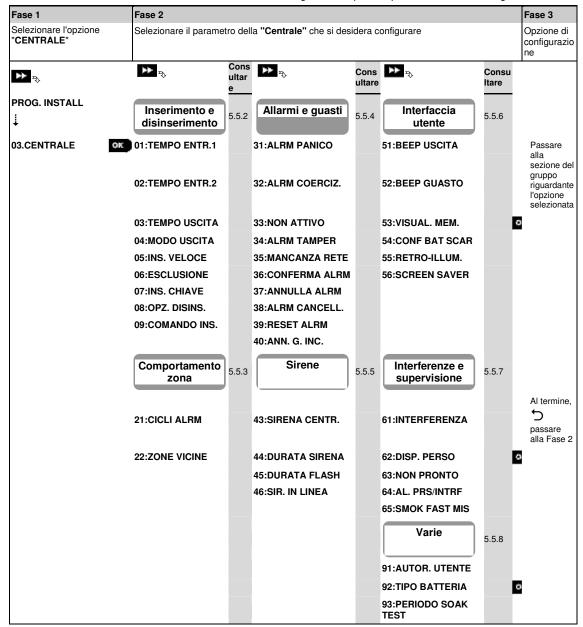
5.5 Centrale

5.5.1 Direttive generali - Diagramma e opzioni del menu "Centrale"

Il menu "**CENTRALE**" consente di configurare e personalizzare il funzionamento della centrale. Il menu "**CENTRALE**" contiene dei parametri configurabili suddivisi in numerosi gruppi, ciascuno dei quali fa riferimento a determinati aspetti del funzionamento del sistema, come illustrato di seguito (l'elenco dettagliato e disponibile nella Fase 2 del seguente diagramma):

Gruppo	Descrizione delle caratteristiche e dei parametri del Gruppo	Sezione
Procedure di inserimento/disinserimento e uscita/entrata	Contiene caratteristiche e parametri configurabili per l'inserimento e il disinserimento del sistema e le procedure di uscita e di entrata.	5.5.2
Comportamento della zona	Contiene caratteristiche e parametri configurabili per le funzionalità delle zone.	5.5.3
Allarmi e guasti	Contiene caratteristiche e parametri configurabili per l'avvio, l'annullamento e la trasmissione di eventi di allarme e di guasto**.**	5.5.4
Sirene	Contiene caratteristiche e parametri configurabili comuni a tutte le sirene presenti nel sistema.	5.5.5
Interfaccia utente	Contiene caratteristiche e parametri configurabili per le indicazioni acustiche e visive della centrale.	5.5.6
Interferenze e supervisione	Contiene caratteristiche e parametri configurabili per il rilevamento e la trasmissione di eventi riguardanti le interferenze radio e la supervisione (dispositivi mancanti) del dispositivo.	5.5.7
Varie	Contiene numerose altre caratteristiche e parametri configurabili per il sistema.	5.5.8

5. PROGRAMMAZIONE

Per accedere al menu "**03.CENTRALE**" e selezionare e configurare un'opzione, procedere nel modo seguente:

5.5.2 Configurazione delle procedure di inserimento/disinserimento e uscita/entrata

Nella seguente tabella è disponibile una descrizione dettagliata di ciascuna opzione, con le relative impostazioni di configurazione. Per selezionare un'opzione e modificarne la configurazione, consultare la sezione 5.5.1.

Opzione	Istruzioni di configurazione
01:TEMPO ENTR.1 **02:TEMPO ENTR.2**	Sono disponibili due ritardi di entrata diversi che consentono all'utente di accedere al sito protetto (mentre il sistema è inserito) attraverso porte di uscita e di entrata dedicate e appositi percorsi, senza far scattare l'allarme. Dopo essere entrato, l'utente deve disinserire la centrale prima della scadenza del tempo di ritardo. All'apertura della porta viene emesso un tono a intermittenza lenta fino agli ultimi 10 secondi del tempo di ritardo, in cui la frequenza aumenta. Le opzioni “**TEMPO ENTR.1**” e “**TEMPO ENTR.2**” consentono di programmare la durata dei ritardi.

Opzione	Istruzioni di configurazione
	Opzioni: **00 secondi**; **15 secondi** (valore predefinito per il ritardo di entrata 2); **30 secondi** (valore predefinito per il ritardo di entrata 1); **45 secondi**; **60 secondi**; **3 minuti** e **4 minuti**.
	Note: *Per rispettare le norme **UL**, il ritardo di entrata non deve essere superiore a 15 secondi.* *Per rispettare le norme **CP-01**, non si possono utilizzare i ritardi "00" e "15" secondi.* *Per rispettare le norme **EN**, il ritardo di entrata non deve essere superiore a 45 secondi.*
03:TEMPO USCITA	Questa opzione consente di programmare la durata del ritardo di uscita. Il ritardo di uscita consente all'utente di inserire il sistema e di lasciare il sito protetto attraverso percorsi specifici e apposite porte di uscita e di entrata senza far scattare l'allarme. Dopo l'assegnazione del comando di inserimento viene emesso un tono a intermittenza lenta fino agli ultimi 10 secondi del tempo di ritardo, in cui la frequenza aumenta.
	Opzioni: **30 s**; **60 s** (predefinito); **90 s**; **120 s, 3 min** e **4 min**
	Note: *Per rispettare le norme **UL**, il ritardo di uscita non deve essere superiore a 120 secondi.* *Per rispettare le norme **CP-01**, non si può utilizzare il ritardo "30" secondi.*
04:MODO USCITA	Il "TEMPO USCITA" può essere ulteriormente regolato in base al proprio percorso di uscita preferito. Il PowerMaster-10 G2 prevede le seguenti opzioni per il **"MODO USCITA"**: **A: "normale"**: il ritardo di uscita è esattamente quello definito. **B.: "riavvio+ins.parz."** – Il tempo di uscita viene riavviato se prima dello scadere la porta viene riaperta. Se nessuna porta viene aperta durante il tempo di uscita "TOTALE", la centrale verrà attivata come "PARZIALE". **C: "riavvio>aperta"** : il ritardo di uscita viene riavviato se prima dello scadere la porta viene riaperta. Il riavvio avviene una volta sola. Il riavvio del ritardo di uscita è utile se l'utente rientra immediatamente dopo essere uscito per recuperare un'oggetto dimenticato. **D: "fine se chiusa"** : il ritardo di uscita scade (termina) automaticamente quando la porta viene chiusa, anche se il tempo del ritardo di uscita non è interamente trascorso.
	Opzioni: **normale** (valore predefinito);**riavvio+ins.parz.; riavvio>aperta** e **fine se chiusa.**
05:INS. VELOCE	Consente di determinare se l'utente può eseguire l'inserimento veloce. Se l'inserimento veloce è consentito, la centrale non richiede il codice Utente prima di inserire il sistema.
	Opzioni: **OFF** (predefinito) e **ON** (predefinito negli USA).
06:ESCLUSIONE	Consente di definire se l'utente può **escludere** manualmente zone specifiche o stabilire che il sistema escluda automaticamente le zone aperte durante il ritardo di uscita (ad esempio **"INS. FORZATO"**). Se una zona è aperta e l'"**INS. FORZATO**" non è consentito, il sistema non può essere inserito e viene visualizzata l'indicazione "NON PRONTO". Se è stata selezionata l'opzione "**Non escludibile**", l'esclusione manuale e l'inserimento forzato non saranno consentiti, di conseguenza tutte le zone devono essere protette prima dell'inserimento.
	Opzioni: **NON ESCLUDIBILE** (predefinito); **INS. FORZATO** e **ESCL. MANUALE** (predefinito negli USA).
	Note: *1. Per rispettare le norme **EN** è necessario selezionare l'opzione " **Escl. manuale**".* *2. L'opzione "INS. FORZATO" non è disponibile nel **Regno Unito**.* *3. Una zona in modalità Soak Test configurata come esclusa causerà un evento di errore del test se il sistema rileva un evento di allarme potenziale.* *4. Non vi è un limite di eventi trasmessi quando una zona esclusa è in modalità Soak Test.*
07:INS. CHIAVE	Quando è "**ON**", viene emesso un messaggio vocale[1] "CHIAVE" o viene inviato un messaggio SMS (vedere la nota) dopo l'inserimento da parte di un "utente chiave" (utenti 5-8 o trasmettitori portatili 5-8 nel sistema PowerMaster-10 G2 ; utenti 23-32 o trasmettitori portatili 23-32 nel sistema PowerMaster-30 G2). Questa modalità è utile quando i genitori al lavoro desiderano essere informati del ritorno dei bambini dalla scuola.
	Opzioni: **OFF** (predefinito) e **ON**. ***Nota:*** *Per consentire l'invio del messaggio è necessario configurare il sistema affinché segnali gli eventi di tipo"alrt" agli utenti privati (il parametro CHIAVE appartiene al gruppo di eventi "Allerta"). Consultare, nella sezione 5.6.4, l'opzione "**EVENTI TRASM.**" nei menu " **OPZ. MSG. VOCALI**" e "**OPZ. MSG. SMS**".*

[1]Esclusivamente per il modello PowerMaster-30 G2 con opzione vocale

Opzione	Istruzioni di configurazione
08:OPZ. DISINS.	Per alcune regolazioni, quando il sistema è inserito in modalità TOTALE, è necessario evitare di disinserirlo dall'esterno della casa (ad esempio con i trasmettitori) prima di accedere alle aree protette e di attivare una zona di tipo "Tempo Entr". Per soddisfare questo requisito,il sistema PowerMaster prevede le seguenti opzioni configurabili che consentono di disinserirlo: **A:** L'opzione "**Sempre**" (predefinita), consente di disinserire il sistema in qualsiasi momento da tutti i dispositivi. **B:** Durante il ritardo di entrata è possibile disinserire il sistema solo utilizzando dispositivi controllati da un trasmettitore portatile o da una chiave di prossimità ("**Solo disp radio")**. **C:** Durante il ritardo mediante codice è possibile disinserire il sistema solo utilizzando la pulsantiera della centrale del PowerMaster ("**Solo tast cen.**"). **D:** Durante il ritardo di entrata è possibile disinserire il sistema utilizzando i trasmettitori o il codice, utilizzando la pulsantiera della centrale del PowerMaster ("**Tutti in ingr.**").
09:COMANDO INS.	Se attivato, il Comando Ins. attiverà il sistema in modalità TOTALE o PARZIALE. Opzioni: inserimento **modalità TOTALE** (predefinito) e inserimento **modalità PARZIALE**.

5.5.3 Configurazione delle funzionalità delle zone

Nella seguente tabella è disponibile una descrizione dettagliata di ciascuna opzione, con le relative impostazioni di configurazione. Per selezionare un'opzione e modificarne la configurazione, consultare la sezione 5.5.1.

Opzione	Istruzioni di configurazione
21:CICLI ALRM	Consente di definire il numero di volte in cui una zona può avviare l'allarme in uno stesso periodo di inserimento/disinserimento (compresi gli eventi di manomissione e mancanza di alimentazione dei rilevatorie così via). Se il numero di allarmi di una determinata zona è superiore al numero programmato, la centrale esclude automaticamente quella zona per evitare ripetuti rumori di sirena e segnalazioni eccessive alla stazione di vigilanza. La zona viene riattivata dopo disinserimento, oppure 48 ore dopo essere stata esclusa (se il sistema rimane inserito). Opzioni: **dopo 1 allarme** (predefinito); **dopo 2 allarmi** (predefinito negli USA); **dopo 3 allarmi** e **no stop**. ***Note:*** *1. Se i cicli di allarme sono abilitati, un evento di errore soak non verrà attivato.* *2. Quando un rilevatore è in modalità Soak Test e impostato anche come escluso, i cicli di allarme non impediranno l'invio di eventi. Questo potrebbe causare una trasmissione eccessiva di eventi di errore Soak.*
22:ZONE VICINE	Consente di definire se il metodo delle zone vicine deve essere attivo "**ON**" o non attivo "**OFF**" (impostazione predefinita). Il metodo delle zone vicine viene utilizzato per contrastare i falsi allarmi: l'allarme scatta solo se vengono violate due zone adiacenti (coppie di zone) nell'arco di 30 secondi. Questa funzionalità è attiva solo quando il sistema è inserito in modalità TOTALE è solo per quanto riguarda le seguenti coppie di zone: 18+19, 20+21, 22+23, 24+25, 26+27 per il sistema PowerMaster-10 G2 /40+41, 42+43, 44+45, 46+47, 48+49, 50+51, 52+53, 54+55, 56+57, 58+59, 60+61, 62+63 per il sistema PowerMaster-30 G2. ***Note:*** *1. Se una delle due zone vicine è esclusa (consultare la sezione 5.5.2), l'altra zona funzionerà in modo indipendente.* *2. È opportuno che le zone vicine vengano utilizzate solo per il rilevamento di effrazioni, ovvero, per i seguenti "Tipi di zona": Entr/Uscita, Interno, Perimetrale e Perim. perc.* *3. Se una zona adiacente è in modalità Soak Test, allora ogni zona di questa coppia di zone funziona in modo indipendente.* ***Importante!*** *Non definire come "zone vicine" altri tipi di zona, come Incendio, Emergenza, Udibile 24h, Silenz. 24h e così via.*

5.5.4 Configurazione degli allarmi e delle segnalazioni di guasto

Nella seguente tabella è disponibile una descrizione dettagliata di ciascuna opzione, con le relative impostazioni di configurazione. Per selezionare un'opzione e modificarne la configurazione, consultare la sezione 5.5.1.

Opzione	Istruzioni di configurazione
31:ALRM PANICO	Consente di definire se gli utenti possono avviare un ALLARME PANICO dalle pulsantiere (premendo contemporaneamente i due "pulsanti Panico") o dai trasmettitori (premendo contemporaneamente i pulsanti "TOTALE" + "PARZIALE") è se l'allarme sarà "silenzioso" (ovvero, se determinerà soltanto la trasmissione dell'evento) o anche udibile (ovvero, con l'attivazione delle sirene).
	Opzioni: **udibile** (default); **silenzioso** e **disabilita**.
32:ALRM COERCIZ. (non applicabile nel Regno Unito)	È possibile inviare alla stazione di vigilanza un messaggio di allarme in caso di coercizione (agguato), se l'utente è costretto con la violenza o sotto minaccia a disinserire il sistema. Per avviare un messaggio di coercizione, l'utente deve disinserire il sistema utilizzando il codice di coercizione (2580 per impostazione predefinita).
	Per modificare il codice inserire il nuovo codice COD COERCIZ. di quattro cifre nella posizione del cursore lampeggiante, oppure inserire il valore 0000 per disabilitare la funzionalità, quindi premere i OK.
	Note: *Il sistema non consente di programmare un codice anticoercizione identico a un codice Utente esistente.*
33:NON ATTIVO Precedentemente noto come "NO ATTIVITÀ"	Se nessun sensore rileva movimenti nelle zone interne almeno una volta nell'arco temporale definito, si attiva un evento di **"NON ATTIVO"**. Consente di determinare la durata del **periodo** di monitoraggio dell'**assenza di movimento**.
	Opzioni: **disabilita** (predefinito); **dopo**: **3**/**6**/**12**/**24**/**48**/**72 ore**
34:ALRM TAMPER	Consente di definire se la protezione antimanomissione per tutte le zone e l'attività di altri dispositivi periferici (tranne la centrale) è "**attiva**" (per impostazione predefinita) o "**non attiva**".
	Avviso!*: Se si seleziona "**non attiva**", è opportuno tenere presente che non verranno trasmessi né avviati allarmi in caso di manomissione di qualsiasi dispositivo periferico del sistema.*
35:MANCANZA RETE	Per evitare rumori molesti in caso di brevi interruzioni della fornitura di energia elettrica, il sistema invia un messaggio di "GUASTO 220v" solo se l'energia elettrica non viene ripristinata entro un periodo predeterminato.
	Opzioni: **dopo 5 minuti** (predefinito)**, dopo 30 minuti**, **dopo 60 minuti** o **dopo 3 ore.**
	Nota: *Per rispettare le norme **EN**, il tempo di ritardo non deve superare i 60 minuti.*
36:CONFERMA ALRM Precedentemente noto come "TEMPO CONF."	Se si verificano due eventi di allarme consecutivi in un determinato periodo di tempo, è possibile configurare il sistema in modo che il secondo evento di allarme venga inviato come **"allarme confermato"** (consultare la sezione 5.6.4, opzione 61). È possibile attivare questa funzionalità e definire il relativo periodo di tempo.
	Opzioni: **disabilita** (predefinito negli USA); **tra 30**/**45**/**60** (valore predefinito)/**90 minuti**
37:ANNULLA ALRM	Il sistema PowerMaster può essere configurato in modo da prevedere un certo ritardo prima di segnalare un allarme alla stazione di vigilanza (non applicabile per le zone INCENDIO, SILENZ. 24H ed EMERGENZA). Durante il periodo di ritardo, la sirena suona ma l'allarme non viene notificato. Se l'utente disinserisce il sistema entro il tempo di ritardo, l'allarme si interrompe. È possibile attivare questa funzionalità e definire il periodo di tempo "ANNULLA ALRM".
	Opzioni: **tra 00** (predefinito negli USA)/**15**/**30** (valore predefinito)/**45**/**60 secondi**; **tra 2**/**3**/**4 minuti**
	Nota:*Per rispettare le norme **UL** o **CP-01**, il tempo di annullamento dell'allarme non deve essere superiore a 45 secondi.*

Opzione	Istruzioni di configurazione
38:ALRM CANCELL. Precedentemente noto come "CANC. ALRM"	Il PowerMaster può essere configurato in modo da lasciare un periodo di tempo indicato come "ALRM CANCELL." che inizia al momento della trasmissione di un allarme alla stazione di vigilanza. Se l'utente disinserisce il sistema entro il periodo di tempo "ALRM CANCELL.", il sistema invia un messaggio di "ALRM CANCELL." alla stazione di vigilanza, per indicare che l'allarme è stato annullato dall'utente.
	Opzioni: **non attivo** (predefinito negli USA); **tra 1**/**5** (vale per predefinito)/**15**/**60 minuti** e **tra 4 ore**.
	Note: *1. Per rispettare le norme **CP-01**, non si dovrà utilizzare l'opzione "in 1 minuto".* *2. Dato che la zona di Soak Test non trasmette un evento di allarme alla centrale, il PowerMaster non manderà un messaggio “alrm cancell” alla centrale anche se disinserita entro il perido di Alrm Cancell.*
39:RESET ALRM Precedentemente noto come "OPZIONI RESET"	Il PowerMaster prevede le seguenti opzioni configurabili per reimpostare la condizione di allarme e reinserire il sistema: Da parte dell'utente, come di consueto **- reset utente** (predefinito). Da parte del tecnico (installatore) passando alla modalità "PROG. INSTALL" per poi uscirne, oppure accedendo al sistema in remoto via telefono utilizzando il codice Installatore (**reset install**). Per accedere al sistema via telefono, consultare la Guida dell'utente, capitolo 7 - "Controllo remoto via telefono" e utilizzare il codice Installatore anziché il codice Utente.
	Nota: *Questa funzionalità non è disponibile negli USA.*
40:ANN. G. INC.	PowerMaster è in grado di garantire un "intervallo di annullamento" che inizia al momento del rilevamento di un evento di incendio. Durante questo periodo, il cicalino emette un suono di avviso ma la sirena rimane inattiva e l'allarme non viene notificato. Se l'utente disinserisce il sistema entro l'intervallo di annullamento, l'allarme si interrompe. Il menu consente la configurazione del periodo di tempo concesso dal sistema per annullare un allarme incendio.
	Opzioni: **00** (predefinito)/**30**/**60**/**90 secondi**

5.5.5 Configurazione della funzionalità delle sirene

Nella seguente tabella è disponibile una descrizione dettagliata di ciascuna opzione, con le relative impostazioni di configurazione. Per selezionare un'opzione e modificarne la configurazione, consultare la sezione 5.5.1.

Opzione	Istruzioni di configurazione
43:SIRENA CENTR. Precedentemente nota come "SIRENA PIEZO"	Consente di determinare se la sirena integrata della centrale deve suonare in caso di allarme "**ON**" (predefinito) o rimanere in silenzio "**OFF**".
	Nota: *La sirena della centrale deve essere abilitata almeno che un segnalatore acustico esterno sia collegato al sistema.*
44:DURATA SIRENA Precedentemente noto come "TEMPO SIRENA"	Consente di definire il tempo durante il quale la sirena suona in caso di allarme.
	Opzioni: **1**/**3**/**4** (predefinito)/**8**/**10**/**15**/**20 minuti**.
	Nota: *Per rispettare le norme **EN**, il tempo "DURATA SIRENA" non deve superare i 15 minuti.*
45:DURATA FLASH	Consente di definire il tempo di attività del lampeggiatore stroboscopico in caso di allarme.
	Opzioni: **5**/**10**/**20** (predefinito)/**40**/**60 minuti**.
46:SIR. IN LINEA	Consente di determinare se la sirena deve essere attivata in caso di guasto alla linea telefonica mentre il sistema è inserito.
	Opzioni: **Disab su guasto** (predefinito) o **Abil su guasto**.

5.5.6 Configurazione dell'interfaccia utente acustica e visiva

Nella seguente tabella è disponibile una descrizione dettagliata di ciascuna opzione, con le relative impostazioni di configurazione. Per selezionare un'opzione e modificarne la configurazione, consultare la sezione 5.5.1.

Opzione	Istruzioni di configurazione
51:BEEP USCITA Con la partizione disabilitata	Consente di stabilire se la centrale deve emettere i toni di avvertimento per l'uscita e l'entrata durante i tempi di ritardo di uscita e di entrata. È disponibile un'opzione supplementare che consente di eliminare i toni solo quando il sistema è inserito in modalità "PARZIALE".
	Opzioni: **ON** (predefinito), **Off se parziale** (predefinito negli USA) e **OFF**, e **OFF USCITA CASA**.
	Nota: *Quando i toni di uscita sono disattivati, verrà comunque suonata la melodia "allegra" (operazione riuscita) verso la fine del ritardo di uscita.* *Il livello del volume dei toni di uscita e di entrata può essere modificato premendo il pulsante* 1 *della pulsantiera per aumentare il volume, oppure premendo il pulsante* 4 *per ridurlo.*
51:BEEP USCITA Con la partizione abilitata[1]	Consente di stabilire se la centrale deve emettere i toni di avvertimento per l'uscita e l'entrata durante i tempi di ritardo di uscita e di entrata. È disponibile un'opzione supplementare che consente di eliminare i toni solo quando il sistema è inserito in modalità "PARZIALE". Il display della centrale indica: P1 ■ P2 □ P3 □ I pulsanti 1, 2 e 3 consentono di selezionare le partizioni corrispondenti. Premendo ciascun pulsante più volte si passa da un'opzione all'altra.
	Opzioni: ■ (abilita i toni), **H** (OFF in modalità parziale)**h** (OFF USCITA CASA) e □ (disabilita i toni).
	Note: *Quando i toni di uscita sono disattivati, verrà comunque suonata la melodia "allegra" (operazione riuscita) verso la fine del ritardo di uscita.* *Il livello del volume dei toni di uscita e di entrata può essere modificato premendo il pulsante* 1 *della pulsantiera per aumentare il volume, oppure premendo il pulsante* 4 *per ridurlo.*
52:BEEP GUASTO	In caso di guasti il segnalatore acustico della centrale emette una serie di tre brevi toni di promemoria ogni minuto. Consente di stabilire se attivare o disattivare tali toni di promemoria o disattivarli solo di notte. Le ore "notturne" sono impostate in fabbrica e solitamente vanno dalle ore20:00 alle 7:00.
	Opzioni: **ON** (predefinito negli USA); **OFF di notte** (predefinito) e **OFF**.
53:VISUAL. MEM.	Consente di definire se l'utente riceverà o meno l'indicazione "MEMORIA" sul display LCD, che segnala l'attivazione di un allarme. Premendo il pulsante i | OK in modalità standby, si possono visualizzare i dettagli della memoria allarmi.
	Opzioni: **ON** (predefinito) e **OFF**.
54:CONF BAT SCAR	Consente di attivare o disattivare la segnalazione della batteria in esaurimento da parte dell'utente quando la batteria del trasmettitore si sta scaricando. Per ulteriori informazioni, consultare la Guida dell'utente del PowerMaster, capitolo 5.
	Opzioni: **OFF** (predefinito) - conferma non necessaria; **ON** - conferma necessaria.
55:RETRO-ILLUM.	In questa sezione è possibile determinare se la retroilluminazione della centrale deve rimanere sempre attiva o solo quando si preme un pulsante, per poi spegnersi dentro 10 secondi se non vengono premuti altri pulsanti.
	Opzioni: **sempre ON** e **OFF dopo 10s** (predefinito).

[1] Esclusivamente per il modello PowerMaster-30 G2

Opzione	Istruzioni di configurazione
56:SCREEN SAVER Con la funzionalità di partizione disabilitata[1]	L'opzione Screen Saver (quando è attiva) sostituisce la schermata del display di stato con il testo "POWERMASTER-10"/"POWERMASTER-30" se non vengono premuti pulsanti per più di 30 secondi. Qui è possibile attivare lo Screen Saver e stabilire se il display di stato deve essere ripristinato dopo la pressione di qualsiasi pulsante (**ripr. con tasto**) o inserendo un codice (**ripr. con cod.**). Se si seleziona l'opzione **ripr. con tasto**, la prima pressione di qualsiasi pulsante (tranne Incendio ed Emergenza) determinerà la visualizzazione della schermata di stato, mentre la seconda pressione eseguirà la funzione corrispondente al pulsante. Per ulteriori informazioni, consultare la Guida dell'utente, capitolo 1, "Screen Saver".
	Opzioni: **OFF** (predefinito); **ripr. con cod.** e **ripr. con tasto**.
	Note: *1. Per rispettare le norme **EN**, è necessario selezionare l'opzione "ripr. con cod.".* *2. Per quanto riguarda i pulsanti Incendio ed Emergenza, la prima pressione determinerà la visualizzazione della schermata di stato e contemporaneamente eseguirà la funzione Incendio/Emergenza.*
56:SCREEN SAVER Con la funzionalità di partizione abilitata[1]	Per alcune regolazioni è necessario che il display di stato del sistema non sia visibile a persone non autorizzate. L'opzione Screen Saver (quando è attiva) sostituisce l'indicazione di stato del sistema sul display LCD con un testo generico se non vengono premuti pulsanti per più di 30 secondi. È possibile attivare l'opzione Screen Saver e determinare se il display di stato deve essere ripristinato dopo la pressione di qualsiasi tasto (**TESTO-con tasto**) o dopo l'inserimento di un codice (**TESTO - con cod**). Se si seleziona l'opzione **TESTO-con tasto**, la prima pressione di qualsiasi pulsante (tranne Incendio ed Emergenza) determinerà la visualizzazione della schermata di stato, mentre la seconda pressione eseguirà la funzione corrispondente al pulsante. Per quanto riguarda i pulsanti Incendio ed Emergenza, la prima pressione determinerà la visualizzazione della schermata di stato e contemporaneamente eseguirà la funzione Incendio/Emergenza. È anche possibile stabilire che se non viene premuto il contrasto per oltre 30 secondi, sul display vengano visualizzate la data e l'ora. Si può determinare il ripristino della schermata normale dopo la pressione del pulsante seguita dall'immissione del codice Utente (**ORA - con cod**) o dopo la pressione di qualsiasi pulsante (**ORA - con tasto**). Per ulteriori informazioni, consultare la Guida dell'utente, capitolo 1, "Screen Saver".
	Opzioni: **OFF** (predefinito); **TESTO - con cod**; **TESTO-con tasto**; **ORA - con cod**; **ORA - con tasto**.
	***Nota:** Per rispettare le norme **EN**, è necessario selezionare l'opzione "ripr. con cod.".*

5.5.7 Configurazione delle interferenze e della supervisione (dispositivo mancante)

Nella seguente tabella è disponibile una descrizione dettagliata di ciascuna opzione, con le relative opzioni. Per selezionare un'opzione e modificarne la configurazione, consultare la sezione 5.5.1.

Opzione	Istruzioni di configurazione
61:INTERFERENZA	Consente di determinare se le interferenze (trasmissioni continua che interferiscono con la rete radio) devono essere rilevate e segnalate oppure no. Selezionando una delle opzioni di rilevamento delle interferenze, il sistema non potrà essere inserito in presenza di condizioni di interferenza. Il PowerMaster prevede diverse opzioni di rilevamento e segnalazione delle interferenze per rispettare le seguenti normative: ***Nota**: l'interferenza è identificata dal messaggio "Interferenza" visualizzato sulla centrale.*

Opzione	inglese	Il rilevamento e la segnalazione avvengono nei seguenti casi:
UL 20/20	USA	20 secondi ininterrotti di interferenza
EN 30/60	Europa	30 secondi complessivi di interferenza nell'arco di 60 secondi
Classe 6 (30/60)	Normativa inglese	Come EN (30/60), ma l'evento viene segnalato solo se la durata delle interferenze è superiore ai cinque minuti.
disabilita	(predefinito)	Nessun rilevamento e nessuna segnalazione delle interferenze.

Note:	*Per rispettare le norme **UL**, è necessario selezionare l'opzione "UL 20/20".* *Per rispettare le norme **EN**, è necessario selezionare l'opzione "EN 30/60".* *Per rispettare le norme **UK** Classe-6, è necessario selezionare l'opzione "Classe 6 (30/60)".*

62:DISP. PERSO Precedentemente noto come "SUPERVISIONE"	Consente di determinare l'intervallo di tempo per la ricezione dei segnali di supervisione (mantenimento in attività) da diverse periferiche senza fili. Se un dispositivo non invia almeno una segnalazione entro il periodo temporale selezionato, viene avviato l'allarme di tipo "PERSO"
	Opzioni: **dopo 1**/**2**/**4**/**8**/**12** (predefinito) **ore**; e **disabilitato**.
	Nota: *Per rispettare le norme **EN**, è necessario selezionare le opzioni 1 ora o 2 ore.*
63:NON PRONTO	Consente di stabilire che in caso di problemi riguardanti la supervisione (ad esempio, un dispositivo viene segnalato come "perso" (consultare la sezione "62: DISP. PERSO") indipendentemente dal fatto che il sistema continui a funzionare in modalità **normale** o che lo stato del sistema diventi "NON PRONTO" (**a causa del dispositivo "perso"**) per tutto il tempo in cui sussiste il problema di tipo "Perso".
	Opzioni: **normale** (predefinito) e **se disp. persi.**
64:AL. PRS/INTRF Precedentemente noto come "OPZ TRASM ALL"	L'opzione "Standard EN" prevede che se si verifica un evento di supervisione (perso) o di interferenza mentre il sistema è inserito in modalità TOTALE, la sirena deve suonare e l'evento deve essere segnalato come manomissione. Consente di determinare se il sistema deve funzionare in conformità all'opzione**Standard EN** o in modo **normale** (predefinito).
	Nota: *Per rispettare le norme **EN**, è necessario selezionare l'opzione "Standard EN".*
65:SMOK FAST MIS	Prevede che se il rilevatore di fumo non trasmette almeno una volta ogni 200 secondi, viene inviato un avviso di "PERSO" Opzioni: **Disabilitato** (predefinito) e **Abilitato**.

5.5.8 Configurazione di varie funzionalità

Nella seguente tabella è disponibile una descrizione dettagliata di ciascuna opzione, con le relative impostazioni di configurazione. Per selezionare un'opzione e modificarne la configurazione, consultare la sezione 5.5.1.

Opzione	Istruzioni di configurazione
91:AUTOR. UTENTE	Le autorizzazioni Utente consentono di stabilire se l'accesso alla modalità PROG. INSTALL richiede l'autorizzazione dell'utente. Se si seleziona l'opzione **abilita**, l'installatore sarà in grado di accedere al sistema solo attraverso il menu Utente dopo l'inserimento del codice Utente (consultare la sezione 5.2).
	Opzioni: **disabilita** (predefinito) o **abilita** (predefinito nel Regno Unito).
	Nota: *Per rispettare le norme **EN**, è necessario selezionare l'opzione "Abilita".*
92:TIPO BATTERIA[1]	Consente di definire il tipo di pacchetto batterie da utilizzare per alimentare il sistema.
	Opzioni: **7.2V NiMH** (predefinito) o **9.6V NiMH** (predefinito nel Regno Unito).

[1] Esclusivamente per il modello PowerMaster-30 G2

Opzione	Istruzioni di configurazione
93:PERIODO SOAK TEST	Consente di definire la durata del Soak Test..
	Opzioni: **Disabilitato** (predefinito) , **7 giorni, 14 giorni** o **21 giorni**. ***Note:*** *1. Se impostato a una delle durate predefinite, per essere operativa la modalità di Soak Test deve essere impostata a “**Abilita Test**” da menu “02:ZONE/DISPOSIT.” (vedere sezione 5.4.7).* *2. Se viene effettuata una modifica alla durata del Soak Test mentre la zona è in fase di test, il Soak Test verrà ricominciato.* *3. L’inizio del periodo del Soak Test è impostato in fabbrica alle ore 09:00.*

5.6 Comunicazione

5.6.1 Direttive generali - Diagramma e opzioni del menu "Comunicazione"

Il menu COMUNICAZIONE consente di configurare e personalizzare la comunicazione e la segnalazione dell'allarme, dei guasti e di altri eventi di sistema per le imprese di sorveglianza o gli utenti privati in base ai requisiti locali e alle preferenze personali. Il PowerMaster prevede una vasta gamma di mezzi di comunicazione, tra cui le linee telefoniche fisse PSTN, le reti cellulari GSM, GPRS o SMS e il protocollo IP mediante connessione Internet a banda larga.

Nota: *SMS è una funzione supplementare.*

Il menu “**04.COMUNICAZIONE**" contiene numerose opzioni di sotto-menu, ciascuna delle quali riguarda un gruppo di caratteristiche o parametri configurabili per la comunicazione e le segnalazioni, come illustrato di seguito (consultare l'elenco dettagliato nella Fase 3 del diagramma sottostante):

Opzione	Descrizione delle caratteristiche e dei parametri dell'opzione	Sezione
1:LINEA PSTN	Contiene caratteristiche e parametri configurabili per la linea telefonica PSTN alla quale è collegato il PowerMaster.	5.6.2
2:GSM/GPRS/SMS	Contiene caratteristiche e parametri configurabili per la connessione cellulare del sistema PowerMaster.	5.6.3
3:OPZ. VIGILANZA	Contiene caratteristiche e parametri configurabili riguardanti la segnalazione di messaggi di eventi alle stazioni di vigilanza mediante telefono, rete cellulare o comunicazione IP a banda larga.	5.6.4
4:OPZ. PRIVATI	Contiene caratteristiche e parametri configurabili per la segnalazione di messaggi di evento agli utenti privati tramite telefono o messaggi SMS.	5.6.5
5:TELECAM. MOV.	Contiene caratteristiche e parametri configurabili per le videocamere di movimento per la verifica degli allarmi video e l'inoltro del filmato alla stazione di vigilanza e ad altri abbonati remoti via e-mail e/o tramite il network MMS.	5.6.6
6:UP/DOWNLOAD	Contiene parametri configurabili riguardanti la connessione, le autorizzazioni di accesso e i codici di sicurezza per le procedure di Upload/Download mediante PSTN o GPRS.	5.6.7

Per accedere al menu "**04.COMUNICAZIONE**" e selezionare e configurare un'opzione, procedere nel modo seguente:

Fase 1	Fase 2	Fase 3		Fase 4
Selezionare "COMUNICAZIONE"	Selezionare l'opzione di sotto-menu Comunicazione	Selezionare il parametro **"Comunicazione"** che si desidera configurare		
				Consultare
PROG. INSTALL ⇣ **04.COMUNICAZIONE** OK	**1:LINEA PSTN** OK ⇣	**SALTA PREFISSO** **NR. LINEA EST** **COMPOSIZIONE**	OK	5.6.2
	2:GSM/GPRS/SMS OK ⇣	**ATTIVA GPRS** **ATTIVA GSM** **ATTIVA SMS** **GPRS APN**	**GPRS PASSWORD** **ROAMING RETE** **GPRS SEMPRE ON** **MANT. ATTIV. GSM** OK	5.6.3

Fase 1	Fase 2	Fase 3		Fase 4
Selezionare "COMUNICAZIONE"	Selezionare l'opzione di sotto-menu Comunicazione	Selezionare il parametro **"Comunicazione"** che si desidera configurare		
				Consultare
		GPRS USERNAME **CODICE PIN**	**TRANS. PROTOCOL**	
	3:OPZ. VIGILANZA OK ⇣ (✳) Queste opzioni sono disponibili solo per l'"**Installatore Master**"	**01:EVENTI TRASM. ✳** **02:1° MODO TRASM** **03:2° MODO TRASM** **04:3° MODO TRASM** **05:TRASM. DOPPIA** **11:ACCOUNT RCV 1 ✳**	**46:TENTAT. PSTN** OK **47:TENTAT. GSM** **51:AUTO TEST** **52:ORA AUTO TEST** **53:GUASTO LINEA** **→GUASTO PSTN**	5.6.4
		12:ACCOUNT RCV 2 ✳ **16:PSTN/GSM RCV1 ✳** **17:PSTN/GSM RCV2 ✳** **21:IP RCV 1 ✳** **22:IP RCV 2 ✳** **26:SMS RCV 1 ✳** **27:SMS RCV 2 ✳** **41:FORMATO PSTN ✳**	**→GUASTO GSM/GPRS** **61:CONFERMA ALRM** **62:INS. RECENTE ✳** **63:RIPRIST. ZONA** **64:INATTIV. SIST** **65:VOCE 2-DIREZ** **66:TRASM. Z. 24H**	
	4:OPZ. PRIVATI OK ⇣	**OPZ. MSG. VOCALI** **→EVENTI TRASM.** **→1° n. tel. priv.** **→2° n. tel. priv.** **→3° n. tel. priv.** **→4° n. tel. priv.** **→Tentativi** **→Voce<-->Privati** **→Conferma Tel.**	**ATTIVA SMS** OK **→EVENTI TRASM.** **→1° n. tel. SMS** **→2° n. tel. SMS** **→3° n. tel. SMS** **→4° n. tel. SMS**	5.6.5 Consultare anche la Guida dell'utente Capitolo 6, sezione C.11
	5:TELECAM. MOV. OK ⇣	**INOLTRO IMMAGINI** **→1° email** **→2° email** **→3° email** **→4° email** **→1o nr. tel. MMS** **→2o nr. tel. MMS** **→3o nr. tel. MMS** **→4° nr. tel. MMS**	**RICHIESTA VIDEO** **DURATA VIDEO** **ALTRI VIDEO** OK	5.6.6
	6:UP/DOWNLOAD OK ⇣	**PSTN UP/DOWNLOAD** **→ACCESSO REMOTO** **→Cod UL/DL master** **→UL/DL master** **→Modalità UL/DL** **→Num. Up/Download**	**GPRS UP/DOWNLOAD** OK **→N. SIM centrale** **→1 Nr. Tel. VDNS** **→2 Nr. Tel. VDNS**	5.6.7

5.6.2 Configurazione della connessione PSTN (telefono fisso)

La centrale del PowerMaster è dotata di tastiera telefonica per la segnalazione alle centrali di vigilanza ricorrendo a diversi ricevitori Alarm Format opzionali (consultare la sezione 5.6.4, opzione 41) e ai telefoni privati (consultare la sezione 5.6.5 "OPZ. MSG. VOCALI"). In questa sezione si possono configurare i parametri della linea telefonica PSTN alla quale è collegato il PowerMaster.

04:COMUNICAZIONE OK ▶▶ . ▶▶ **1:LINEA PSTN** OK ▶▶ . ▶▶ **MENU desiderato** OK

Accedere all'opzione "**1:LINEA PSTN**", selezionare il menu da configurare (consultare le indicazioni disponibili nella sezione 5.6.1), quindi fare riferimento alla tabella seguente.

Opzione	Istruzioni di configurazione
SALTA PREFISSO	In alcune delle reti PSTN più vecchie potrebbe non essere possibile collegarsi ad altri numeri di telefono PSTN (come le stazioni di vigilanza e i telefoni privati) mediante la centrale, se il numero chiamato contiene un prefisso identico al prefisso della centrale (ovvero, nel caso in cui sia la centrale, sia l'altro numero abbiano lo stesso prefisso PSTN). Se si riscontra questo problema con la rete PSTN in uso con la centrale, è necessario inserire il prefisso della linea PSTN alla quale è collegata la centrale (fino a quattro cifre) affinché nella chiamata degli altri numeri telefonici PSTN aventi lo stesso prefisso, il PowerMaster salti il prefisso del numero chiamato.
NR. LINEA EST	Digitare il prefisso (se necessario) che consente al sistema di accedere a una linea telefonica esterna.
COMPOSIZIONE	Consente di definire il metodo di composizione utilizzato dalla tastiera telefonica della centrale del PowerMaster. Opzioni: **Impulsi** e **Toni (dtmf)** (predefinito).

5.6.3 Configurazione della connessione alla rete cellulare GSM-GPRS (IP) - SMS

Il modulo GSM/GPRS è in grado di comunicare con il ricevitore della centrale di vigilanza attraverso i canali GPRS, voce GSM (analogico) o SMS.
Ciascun canale può essere abilitato o disabilitato individualmente affinché il modulo possa utilizzarlo o meno per la segnalazione degli eventi. Se tutti i canali sono abilitati, il modulo GSM/GPRS cercherà sempre di utilizzare prima il GPRS. Se non è disponibile, passerà alla comunicazione vocale GSM. Se anche questo canale non è disponibile, proverà tutti gli altri metodi possibili (banda larga, PSTN) e solo a questo punto passerà al messaggio SMS. Disabilitando tutti i canali GSM, il modulo utilizzerà una sequenza diversa da quella descritta.

04:COMUNICAZIONE OK ▶▶ . ▶▶ **2:GSM/GPRS/SMS** OK ▶▶ . ▶▶ **MENU desiderato** OK

Accedere all'opzione "**2:GSM/GPRS/SMS**", selezionare il menu da configurare (consultare le indicazioni disponibili nella sezione 5.6.1), quindi fare riferimento alla tabella seguente che contiene spiegazioni dettagliate e istruzioni di configurazione per ciascuna opzione.

Opzione	Istruzioni di configurazione
ATTIVA GPRS	Consente di determinare se il sistema dovrà segnalare gli eventi ai **ricevitori PowerManage** delle centrali di vigilanza attraverso il canale **GPRS (IP)**. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione 5.6.4 opzioni 21 e 22. Opzioni: **disabilita** (predefinito); **abilit.**
ATTIVA GSM	Consente di determinare se il sistema dovrà segnalare gli eventi ai **ricevitori Alarm Format** delle centrali di vigilanza attraverso il canale **vocale GSM (analogico)**. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione 5.6.4 opzione 41. Opzioni: **disabilita** (predefinita); **abilita.**
ATTIVA SMS	Consente di determinare se il sistema dovrà segnalare gli eventi ai **ricevitori SMS** delle centrali di vigilanza attraverso il canale **SMS**. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione 5.6.4 opzioni 26 e 27. Opzioni: **disabilita** (predefinito); **abilit.**
GPRS APN	Inserire il nome del **punto di accesso APN** utilizzato per le impostazioni Internet relative alla connessione **GPRS** (fino a 40 caratteri). ***Nota:*** *Per inserire il punto di accesso APN, utilizzare l'**"Editor stringhe"** disponibile al termine di questa sezione.*

GPRS USERNAME

Inserire il **nome utente** del punto **APN** utilizzato per la comunicazione **GPRS** (fino a 30 caratteri).

Nota: *Per inserire il nome utente, utilizzare l'**"Editor stringhe"** disponibile al termine di questa sezione.*

CODICE PIN

Inserire il **codice PIN** della **scheda SIM** installata nel modulo **GSM** (fino a 8 caratteri numerici).

Nota: *Per inserire il codice PIN numerico, utilizzare la tastiera numerica.*

GPRS PASSWORD

Inserire la **password** del punto **APN** utilizzato per la comunicazione **GPRS** (fino a 16 caratteri).

Nota: *Per inserire la password, utilizzare l'**"Editor stringhe"** disponibile al termine di questa sezione.*

ROAMING RETE
Precedentemente noto come "BLOCCO ROAMING"

È possibile forzare la scheda SIM affinché utilizzi esclusivamente la "propria rete" e disabilitare il roaming su altre reti qualora non sia possibile trovare la rete della scheda SIM.

Opzioni: **disabilita**; **abilita** (predefinito).

GPRS SEMPRE ON
Precedente noto come "DURATA SESSIONE"

Consente di definire se la centrale deve rimanere costantemente connessa (**abilitata**), mediante connessione GPRS, disconnessa (**disabitata**) (valore predefinito), dopo ciascuna sessione di notifica.

MANT. ATTIV. GSM

Alcuni fornitori di servizi GSM tendono a interrompere la connessione GSM se l'utente non ha effettuato chiamate uscenti negli ultimi 28 giorni. Per evitare l'interruzione della connessione GSM è possibile configurare il sistema affinché generi una chiamata **GSM** di **mantenimento dell'attività ogni 28 giorni** inviando un messaggio di testo al primo numero SMS (se presente) o in alternativa al primo numero telefonico privato.

Opzioni: **disabilita** (predefinito) o **ogni 28 giorni.**

TRANS. PROTOCOL

Selezionare il protocollo IP utilizzato per il trasferimento dei dati via Internet/GPRS.

Opzioni: **TCP** (predefinito); o **UDP.**

PowerMaster Editor stringhe

Pulsante	Funzionalità dell'Editor stringhe
▶▶	Consente di spostare il cursore da **sinistra a destra**. Tenere premuto per un movimento più veloce.
◄	Consente di spostare il cursore da **destra a sinistra**. Tenere premuto per un movimento più veloce.
#	Consente di posizionare il cursore **all'estremità destra** della stringa da modificare e di visualizzare gli ultimi 16 caratteri della stessa.
8	**Scorre verso l'alto** la sequenza alfanumerica o di simboli inserita. Tenere premuto per uno scorrimento più veloce. Per la sequenza dei caratteri, consultare la parte finale della tabella.
2	**Scorre verso il basso** la sequenza alfanumerica o di simboli inserita. Tenere premuto per uno scorrimento più veloce. Per la sequenza dei caratteri, consultare la parte finale della tabella.
5	**Passa** dalle lettere **minuscole** (a, b, c… z) a quelle **maiuscole** (A, B, C… Z).
0	**Elimina un singolo carattere** della stringa vicino al cursore.
	Elimina tutti i caratteri della stringa a destra del cursore.
i OK	**Conferma e salva** la stringa modificata, tornando al menu precedente.
	Consente di uscire dalla schermata di modifica e di tornare al livello superiore o al menu principale senza salvare la stringa modificata.
	Consente di uscire dalla schermata di modifica e di passare alla schermata di uscita "<OK> PER USCIRE" senza salvare la stringa modificata.
Sequenza	**Sequenza alfanumerica o di simboli:** a/A, b/B….z/Z; 0,1,2…9; ! # % & ' * + - / = ^ @. _ ?

5.6.4 Configurazione della trasmissione degli eventi alle stazioni di vigilanza

La centrale del PowerMaster è progettata per trasmettere allarmi, avvertimenti, guasti e altri eventi e messaggi a due centrale di vigilanza C.S.1 e C.S.2 attraverso la linea telefonica PSTN, la rete cellulare (ad esempio, chiamata vocale GSM o analogica), la rete GPRS (IP) e i canali di comunicazione SMS o IP a banda larga. In questa sezione è possibile configurare e definire tutti i parametri e le funzionalità per la trasmissione alle stazioni di vigilanza dei messaggi relativi agli eventi, come:

- Gli eventi segnalati da ciascuna delle due stazioni di vigilanza C.S.1 e C.S.2 e i relativi backup.
- Il mezzo di comunicazione (canale) usato per la trasmissione e i mezzi (canali) di riserva, in caso di guasto.
- I numeri di account del cliente (abbonato) da trasmettere a ciascuna stazione di vigilanza.
- I numeri di telefono, gli indirizzi IP, i numeri dei messaggi SMS e dei moduli di trasmissione dei ricevitori degli allarmi presso le postazioni di vigilanza C.S.1 e C.S.2, oltre al numero dei tentativi di trasmissione ripetuti in caso di trasmissione non riuscita.
- Gli autotest di comunicazione e i resoconti di trasmissione non riuscita.
- La trasmissione di determinati eventi funzionali del sistema, come "Allarme confermato", "Inserimento recente", "Ripristino zona", "Sistema non usato".

04:COMUNICAZIONE OK ▶▶ . ▶▶ **3:OPZ. VIGILANZA** OK ▶▶ . ▶▶ **MENU desiderato** OK

Accedere all'opzione "**3:OPZ. VIGILANZA**", selezionare il menu da configurare (consultare le indicazioni disponibili nella sezione 5.6.1), quindi fare riferimento alla tabella seguente che contiene spiegazioni dettagliate e istruzioni di configurazione per ciascuna opzione.

Opzione	Istruzioni di configurazione
01:EVENTI TRASM.	Consente di stabilire quali eventi (ad esempio, **Allarmi (alrm)**; **Aperto/chiuso (o/c)**; **Allerte (alrt)**; **Tutti gli ev.**; **Manutenzione** e **Guasti**) verranno trasmessi alle stazioni di vigilanza. Il segno meno (-) significa "escluso/o" ad esempio **all(-alrt)** significa **tutti** gli eventi tranne le **allerte**. L'asterisco (✳) funge da separatore tra gli eventi trasmessi alla **stazione di vigilanza 1** (C.S.1) e quelli trasmessi alla **stazione di vigilanza 2** (C.S.2). Per una spiegazione dettagliata e più completa, consultare il "**Diagramma della segnalazione degli eventi**" al termine di questa sezione. Opzioni: **all-o/c✳ backup** (predefinito); **all ✳all**; **all-o/c✳all-o/c**; **all-o/c✳o/c**; **all(-alrt)✳alrt**; **alrm✳all(-alrm)**; **disabil trasm**; **all ✳backup** ***Nota:** Gli eventi di allarme (**alrm**) hanno la priorità massima, mentre gli eventi di allerta (**alrt**) hanno la priorità minima.*
02:MODO TRASM. 1 **03:MODO TRASM. 2** **04:MODO TRASM. 3**	Se il sistema è dotato anche della funzionalità di comunicazione cellulare <u>si dovrà</u> definire quale canale di comunicazione (ad esempio, cellulare o PSTN) deve essere utilizzato dal sistema come canale principale (1ª priorità) per la trasmissione dei messaggi relativi agli elenchi alle stazioni di vigilanza e, qualora il canale principale non funzioni, a quali canali assegnare la 2ª e la 3ª priorità di trasmissione. Accedere all'opzione "MODO TRASM. 1" e definire quale canale di comunicazione deve essere usato dal sistema come canale principale. Per definire anche dei canali di trasmissione di riserva, accedere alle opzioni "MODO TRASM. 2" e "MODO TRASM. 3", quindi definirli. Opzioni: **disabilita** (predefinito); **cellulare** e **PSTN**. ***Importante:*** *Solo i canali di comunicazione selezionati verranno utilizzati dal sistema per trasmettere alle stazioni di vigilanza messaggi relativi agli eventi. **Se nessun canale viene selezionato, la trasmissione alle stazioni di vigilanza verrà disabilitata**.* ***Nota:*** *Quando si seleziona il canale **Cellulare**, la priorità per quanto riguarda la rete cellulare sarà assegnata innanzitutto al canale GPRS (IP), quindi al canale vocale GSM e infine al canale SMS, purché tali canali siano stati abilitati nella sezione 5.6.3.*
05:TRASM. DOPPIA	Consente di stabilire se gli eventi devono essere trasmessi utilizzando i canali **PSTN e Cellulare**. Opzioni: **disabilita** (predefinito) e **PSTN e cellulare**.

Opzione	Istruzioni di configurazione
11:ACCOUNT RCV 1 **12:ACCOUNT RCV 2** Solo Installatore Master	Inserire il 1° numero di account (abbonato) (11:COD. RICEV. 1) che identificherà lo specifico sistema di allarme in uso presso la <u>1ª</u> stazione di vigilanza (RCVR1 o RCV1) e il 2° numero di account (abbonato) (12:COD. RICEV. 2) che identificherà il sistema presso la <u>2ª</u> stazione di vigilanza (RCVR2 o RCV2). Ciascun numero di account è formato da sei cifre esadecimali. Per inserire le cifre esadecimali, utilizzare la seguente tabella:

	Inserimento delle cifre esadecimali						
Cifra	**0….9**	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**	**F**
Digitazione	0….9	[#]→[0]	[#]→[1]	[#]→[2]	[#]→[3]	[#]→[4]	[#]→[5]

Opzione	Istruzioni di configurazione
④ **16:PSTN/GSM RCV1** **17:PSTN/GSM RCV2** Solo Installatore Master	Il PowerMaster può essere programmato in modo da trasmettere i messaggi definiti nell'opzione EVENTI TRASM. (opzione 01) ai due ricevitori Alarm Format attraverso la linea telefonica PSTN e/o il canale vocale GSM (se è presente il modulo GSM), utilizzando i formati di allarme PSTN standard (ovvero, SIA, Contact-ID e Scancom). Il formato di trasmissione è definito dall'opzione "FORM. TRASM PSTN" (opzione 41). Inserire i due numeri di telefono (**comprensivi di prefisso**; fino a 16 cifre) del ricevitore Alarm Format 1 situato presso la 1ª stazione di vigilanza (16: PSTN/GSM RCV1) e del ricevitore Alarm Format 2 situato presso la 2ª stazione di vigilanza (17: PSTN/GSM RCV2). ***Nota:*** *Se uno dei numeri telefonici programmati contiene un* ***prefisso*** *identico al prefisso della linea telefonica PSTN alla quale è collegato il sistema, consultare la voce "****PREFISSO****" nella sezione 5.6.2 e seguire le istruzioni fornite.*

Cifra	Digitazione	Significato carattere
A	[#]→[0]	Il compositore attende 10 secondi, oppure attende il tono della linea, se arriva entro 10 secondi, quindi compone il numero. Applicabile <u>solo</u> per il 1° carattere.
D	[#]→[3]	Il compositore attende il tono della linea per 5 secondi, dopodiché, se non riceve il tono, annulla la composizione. Applicabile <u>solo</u> per il 1° carattere.
E	[#]→[4]	Il compositore attende 5 secondi. Applicabile solo nella parte centrale del numero.
Per **spostare il cursore** e **cancellare le cifre**, utilizzare i tasti dell'**"Editor stringhe"** nel modo descritto nella tabella al termine della sezione 5.6.3.		

Opzione	Istruzioni di configurazione
21:IP RCV 1 **22:IP RCV 2** Solo Installatore Master	Se il sistema è dotato di moduli GSM o Broadband/PowerLink, il PowerMaster può essere programmato per trasmettere i messaggi di evento definiti mediante l'opzione EVENTI TRASM. (opzione 01) a due ricevitori IP Visonic, modello PowerManage. La trasmissione IP può avvenire attraverso il canale GPRS (IP) utilizzando il formato SIA IP, oppure attraverso il canale IP a banda larga utilizzando il formato SIA IP o Visonic PowerNet. Inserire i due indirizzi IP (000.000.000.000) del ricevitore IP 1 situato presso la 1ª stazione di vigilanza (21:IP RCVR 1) e del ricevitore IP 2 situato presso la 2ª stazione di vigilanza (22:IP RCVR 2).
26:SMS RCV 1 **27:SMS RCV 2** Solo Installatore Master	Se il sistema è dotato di modulo GSM, il PowerMaster può essere programmato per trasmettere i messaggi di evento definiti mediante l'opzione EVENTI TRASM. (opzione 01) a due ricevitori SMS attraverso il canale GSM SMS utilizzando un formato SMS speciale. Per ulteriori dettagli riguardanti i messaggi in formato SMS, rivolgersi a Visonic. Inserire i due rispettivi numeri di telefono (comprensivi di prefisso; fino a 16 caratteri) del ricevitore SMS 1 situato presso la 1ª stazione di vigilanza (26:SMS RCV 1) e del ricevitore SMS 2 situato presso la 2ª stazione di vigilanza (27:SMS RCV 2). ***Nota:*** *Per inserire un prefisso internazionale (+) inserire come prima cifra il carattere [#]→[1].*

Opzione	Istruzioni di configurazione
41:FORMATO PSTN	Il PowerMaster può essere programmato in modo da trasmettere i messaggi definiti nell'opzione EVENTI TRASM. (opzione 01) ai due ricevitori Alarm Format (consultare le opzioni 16 e 17) attraverso la linea telefonica PSTN e/o il canale vocale GSM (se è presente il modulo GSM), utilizzando i formati di allarme PSTN standard (ovvero, SIA, Contact-ID e Scancom). Selezionare i formati di trasmissione che il sistema utilizzerà per trasmettere gli eventi ai due ricevitori Alarm Format **PSTN/GSM RCVR 1** e **PSTN/GSM RCVR 2.** I codici evento utilizzati per la trasmissione in ciascuno dei formati disponibili sono specificati in APPENDICE D. Codici evento. Verificare che i modelli dei ricevitori utilizzati presso le stazioni di vigilanza siano compatibili (consultare l'elenco disponibile di seguito) e che siano in grado di ricevere trasmissioni nel formato selezionato. Ricevitori Alarm Format compatibili: Osborne-Hoffman modello 2000; Ademco modello 685; FBII modello CP220; Radionics modello D6500; Sur-Gard modello SG-MLR2-DG, Silent Knight modello 9500, SG-System I, SG-System III, e SG-System IV.
Solo Installatore Master	Opzioni: **SIA** (predefinito); **Scancom**; **SIA text** e **Contact ID**.
46:TENTAT. PSTN	Consente di stabilire il numero di volte in cui il sistema cercherà di inviare la segnalazione alla stazione di vigilanza in caso di trasmissione non riuscita attraverso la linea telefonica PSTN. Opzioni: **2 tentativi**; **4 tentativi** (default); **8 tentativi**; **12 tentativi** e **16 tentativi**.
47:TENTAT. GSM	Consente di stabilire il numero di volte in cui il sistema cercherà di inviare la segnalazione alla stazione di vigilanza in caso di trasmissione non riuscita attraverso la rete cellulare: GPRS (IP), GSM e SMS. Opzioni: **2 tentativi**; **4 tentativi** (default); **8 tentativi**; **12 tentativi** e **16 tentativi**.
51:AUTO TEST	Per verificare il funzionamento corretto di un canale di comunicazione, il PowerMaster può essere configurato in modo da inviare periodicamente un evento di prova alla stazione di vigilanza attraverso la linea PSTN. L'intervallo tra due elementi di prova consecutivi può essere definito dall'utente, oppure si può disattivare completamente l'invio automatico dell'evento. Se l'intervallo è stato impostato per l'invio di un evento ogni giorno o più spesso, è possibile selezionare l'ora esatta accedendo all'opzione 52. Opzioni: **test OFF** (predefinito); **every 1/2/5/7/14/30 giorni**; e **ogni 5 ore**.
52:ORA AUTO TEST	Inserire l'ora esatta (**ORA AUTO TEST**) in cui il messaggio di Auto Test (se è stato abilitato nell'opzione 51) deve essere inviato alla stazione di vigilanza. ***Nota:*** *Se si utilizza il formato AM/PM, è possibile impostare la cifra "AM" utilizzando il pulsante* * *e la cifra "PM" utilizzando il pulsante* #.
53:GUASTO LINEA **→GUASTO PSTN** **→GUASTO GSM/GPRS** (Invio) Precedentemente noto come "GUASTO LINEA"	Consente di determinare se un guasto occorso a un canale di comunicazione, ad esempio PSTN o GSM/GPRS, deve essere segnalato o no, oltre al ritardo tra il rilevamento del guasto e la sua segnalazione alla stazione di vigilanza. Un evento di guasto (ad esempio "guasto linea tel" o "no linea GSM") verrà archiviato nel registro eventi. Opzioni "**GUASTO PSTN**": **notif. immediata** (predefinito); **dopo 5/30/60/180 min**; e **nessuna notifica**. Opzioni "**GUASTO GSM/GPRS**": **dopo 2/5/15/30 min** e **nessuna notifica** (predefinito).
62:INS. RECENTE	Possono verificarsi dei falsi allarmi se l'utente non esce dalla proprietà entro il ritardo di uscita: in questo caso poco dopo si verificherà un falso allarme. In questi casi è necessario informare la stazione di vigilanza del fatto che l'allarme si è verificato poco dopo l'inserimento del sistema (questo evento è noto come "inserimento recente"). L'opzione di notifica abilitata determina l'invio di una notifica di "inserimento recente" alla stazione di vigilanza nei casi in cui scatti un allarme entro due minuti dal termine del ritardo di uscita. Opzioni: **disabil trasm** (predefinito) e **abilitare trasm**

Opzione	Istruzioni di configurazione
63:RIPRIST. ZONA	Alcune stazioni di vigilanza richiedono che a seguito di un allarme proveniente da una zona specifica, il sistema segnali anche che la zona di allarme è stata ripristinata in modalità normale. Opzioni: **abilitare trasm** (predefinito) e **disabil trasm**
64:INATTIV. SIST	Il PowerMaster può inviare un messaggio di evento di tipo "Sistema inattivo" (evento CID 654) alla stazione di vigilanza se il sistema non viene utilizzato (inserito) per un determinato periodo di tempo. Opzioni: **disabil trasm** (predefinito); **dopo 7/14/30/90 giorni**.
65:VOCE 2-DIREZ[1] **→VOCE BIDIREZ.** **→VOCE <--> VIG.** **→TEMPO RICH.** **→DISTURBO AMB.** (Invio) Solo Installatore Master **VOCE BIDIREZ. / VOCE <--> VIG. /TEMPO RICHIAM**	È possibile configurare le impostazioni del canale vocale bidirezionale della centrale[1], nel modo seguente: **VOCE BIDIREZ.:** Consente di stabilire se il sistema invierà il codice vocale bidirezionale alla stazione di vigilanza (per commutarla dallo stato di comunicazione dati a quello di comunicazione vocale) ricorrendo al formato di comunicazione preselezionato SIA o solo al formato Contact-ID. **VOCE <--> VIG.:** Selezionare il tempo di timeout per la comunicazione vocale bidirezionale con le stazioni di vigilanza, oppure attivare la stazione di vigilanza affinché esegua la richiamata per la funzionalità di comunicazione vocale bidirezionale. Questa opzione è disponibile solo dopo la trasmissione di un evento alla stazione di vigilanza, per l'ascolto e per parlare. **TEMPO RICH.:** Consente di definire il periodo durante il quale la stazione di vigilanza può stabilire una comunicazione vocale bidirezionale con la centrale[1] (dopo uno squillo), se: A. La stazione di vigilanza ha ricevuto un messaggio di allarme. B. È stata selezionata la funzionalità di richiamata (consultare il sotto-menu "VOCE <--> VIG.", sopra). **DISTURBO AMB.:** Selezionare il livello di disturbo ambientale dell'impianto. In ambienti relativamente rumorosi, impostarlo su Alto (impostazione predefinita). In ambienti molto silenziosi, impostarlo su Basso.
VOCE BIDIREZ.	Opzioni: **non inviare** (predefinito); e **inviare**.
VOCE <--> VIG.	Opzioni: **disabilita** (predefinito); **timeout 10/45/60/90 s**; **timeout 2 m**; e **richiamata**. ***Nota:*** *Se si seleziona l'opzione "**richiamata**", è necessario selezionare "disabil trasm" per quanto riguarda il telefono privato (consultare l'opzione "**01:EVENTI TRASM.**"), altrimenti la stazione di vigilanza stabilirà una comunicazione con la centrale[1] (al verificarsi di un evento) normalmente (e non dopo uno squillo).*
TEMPO RICH.	Opzioni: **1** (predefinito)/**3**/**5**/**10 minuti**.
DISTURBO AMB.	Opzioni: **bassa** (predefinito); e **alta**.
66:TRASM. Z. 24H Solo per il Regno Unito	Consente di definire se le zone 24 ore (silenziose e udibili) dovranno funzionare come normali zone 24 ore o come zone antipanico. Opzioni: **audibl as panic**; **silent as panic**; **both as panic**; e **both burglary** (predefinito).

Diagramma della trasmissione degli eventi

Per semplificare la configurazione della trasmissione degli eventi del sistema alle stazioni di vigilanza, i messaggi di evento sono suddivisi in cinque gruppi, come descritto nella tabella che segue. A causa dei limiti di spazio del display, si utilizzano le seguenti abbreviazioni **alrm**, **alrt**, **o/c**" e **all** (ovvero, tutti gli eventi).

Gruppo eventi	Abbr.	Messaggi di evento trasmessi
Allarmi	**alrm**	Incendio, CO, Furto, Panico, Tamper
Aperto/chiuso	**o/c**	Inserimento TOTALE, Inserimento PARZIALE, Disinserito
Allerte	**alrt**	No attività, Emergenza, Chiave
Manutenzione	-	Batt scarica, Guasto 220v
Guasto	-	Tutti gli altri eventi di guasto non indicati in precedenza, come Perso, Interfer, No comunicazione e così via.
***Nota: Il gruppo "Allarme"** ha la massima priorità, mentre il gruppo **"Allerta"** ha la priorità minima.*		

[1] Esclusivamente per il modello PowerMaster-30 G2 con opzione vocale

Il PowerMaster consente di selezionare quali gruppi di eventi devono essere trasmessi a ciascuna delle due stazioni di vigilanza. Nella tabella seguente sono descritte le opzioni di trasmissione disponibili. Il segno meno (**-**) significa "tranne/escluso/eccetto", ad esempio, **all(-alrt)** significa **tutti** gli eventi tranne le **allerte**. L'asterisco (✳) funge da separatore tra i messaggi di evento trasmessi alla **stazione di vigilanza 1** (C.S.1) e i messaggi di evento trasmessi alla **stazione di vigilanza 2** (C.S.2).

Opzioni di trasmissione disponibili	Eventi trasmessi alla C.S.1	Eventi trasmessi alla C.S.2
"all ✳ backup"	Tutti	Tutti, solo se la C.S.1 non risponde
"all-o/c ✳ backup"	Tutti tranne aperto/chiuso	Tutti, tranne aperto/chiuso, solo se la C.S.1 non risponde
"all ✳ all"	Tutti	Tutti
"all-o/c ✳ all-o/c "	Tutti tranne aperto/chiuso	Tutti tranne aperto/chiuso
"all–o/c ✳ o/c "	Tutti tranne aperto/chiuso	Aperto/chiuso
"all(–alrt) ✳ alrt"	Tutti tranne le allerte	Allerte
"alrm ✳ all(–alrm)"	Allarmi	Tutti tranne gli allarmi
"disabil trasm"	Nessuna	Nessuna
Nota: *"**all**" significa che vengono segnalati tutti e cinque i gruppi, compresi i messaggi di guasto, batteria scarica sensore/sistema, inattività del sensore, problema di alimentazione, interferenze, problema di comunicazione e così via.*		

5.6.5 Configurazione della trasmissione degli eventi agli utenti privati

Il sistema PowerMaster può essere programmato per inviare a quattro linee telefoniche private diversi messaggi di notifica in occasione di eventi come allarmi, inserimento o problemi, mediante segnali acustici; inoltre, se è installata l'opzione GSM, il sistema può inviare anche quattro messaggi SMS ad altrettanti numeri di telefono. Queste segnalazioni possono essere programmate in aggiunta a quelle trasmesse all'azienda di vigilanza, oppure al posto di esse. In questa sezione è possibile configurare quanto segue:

- Gli eventi specifici che si desidera siano segnalati dal sistema.
- Il 1°, il 2°, il 3° e il 4° numero di telefono privato e per l'invio di SMS agli abbonati privati.
- La quantità di tentativi di composizione del numero, la comunicazione vocale bidirezionale[1] e il metodo di conferma preferito, ad esempio, si può stabilire se un singolo segnale di riconoscimento debba interrompere la procedura di segnalazione o se sia necessario un segnale di riconoscimento inviato da ciascun telefono prima che l'evento possa considerarsi segnalato.

Per selezionare e configurare un'opzione, seguire le istruzioni fornite di seguito. La sezione 5.6.1 contiene ulteriori istruzioni.

04:COMUNICAZIONE OK ▶▶ . ▶▶ **4: OPZ. PRIVATI** OK ▶▶ . ▶▶ **MENU desiderato** OK

La configurazione dei menu e dei sotto-menu "**4:OPZ. PRIVATI**" è descritta nella tabella disponibile alla sezione 5.6.1. Per la descrizione dettagliata delle opzioni dei menu, consultare la guida dell'utente, capitolo 6, sezione C.11.

5.6.6 Configurazione delle telecamere di movimento per verifica visiva dell'allarme

Se il sistema PowerMaster è dotato di modulo GSM/GPRS può comunicare con le stazioni di vigilanza (provviste di server Visonic PowerManage) attraverso la rete GPRS, trasferendo anche le sequenze di immagini acquisite dalle telecamere di movimento (modelli Next CAM PG2 e Next-K9 CAM PG2). La stazione di vigilanza può utilizzare le sequenze di immagini per la verifica degli allarmi antifurto rilevati dalle telecamere di movimento. Il sistema può essere configurato in modo da acquisire sequenze di immagini anche in occasione di eventi di allarme diversi da quelli di antifurto (ad esempio, Incendio, Coercizione, Emergenza e Panico). Il server può quindi inoltrare le immagini al computer di gestione o a una stazione di vigilanza, oppure a quattro computer remoti via e-mail e/o a quattro telefoni cellulari sotto forma di immagini MMS.

Inoltre, la stazione di vigilanza può effettuare l'accesso al server PowerManage e richiedere al sistema di fornire delle sequenze di immagini "su richiesta" per inoltrarle come definito nell'applicazione PowerManage. Per tutelare la privacy dei clienti, è possibile personalizzare il sistema PowerMaster in modo da abilitare la visualizzazione su richiesta solo in alcune specifiche modalità del sistema (ad esempio, Disinserito, Parziale e Totale) e da specificare un periodo di tempo a seguito di un evento di allarme. In questa sezione è possibile programmare fino a quattro indirizzi e-mail e numeri di telefono cellulare ai quali verranno inoltrate le immagini. Si possono inoltre configurare i parametri della visualizzazione su richiesta.

[1] Esclusivamente per il modello PowerMaster-30 G2 con opzione vocale

04:COMUNICAZIONE OK ▶▶ . ▶▶ **5:TELECAM. MOV.** OK ▶▶ . ▶▶ **MENU desiderato** OK

Accedere all'opzione "**5:TELECAM. MOV.**", selezionare il menu da configurare (consultare le indicazioni disponibili nella sezione 5.6.1), quindi fare riferimento alla tabella seguente che contiene istruzioni dettagliate per la configurazione.

Opzione	Istruzioni di configurazione
INOLTRO IMMAGINI →**1° email** →**2° email** →**3° email** →**4° email** →**1° nr. tel. MMS** →**2° nr. tel. MMS** →**3° nr. tel. MMS** →**4° nr. tel. MMS**	Inserire i quattro indirizzi e-mail e/o i quattro numeri di telefono cellulare ai quali si desidera che il server PowerManage inoltri le sequenze di immagini acquisite dalle telecamere di movimento. Per la programmazione: Premere OK per accedere al sotto-menu "**Inoltro Immagini**", quindi selezionare e programmare ciascuno dei quattro indirizzi e-mail, dopodiché ciascuno dei quattro numeri di telefono cellulare. Al termine, premere ⌂ per tornare indietro.
	Inserire il 1°, il 2°, il 3° e il 4° indirizzo e-mail nelle posizioni corrispondenti (leggere la nota di seguito), quindi inserire il 1°, il 2°, il 3° e il 4° numero di telefono cellulare ("**1° nr. tel. MMS**" e così via).
	Nota: *Per **inserire gli indirizzi e-mail,** per **spostare il cursore** e per **cancellare le cifre**,, utilizzare i pulsanti dell'"Editor stringhe" nel modo descritto nella tabella al termine della sezione 5.6.3.*
RICHIESTA VIDEO	Abilitando la visualizzazione su richiesta è possibile stabilire in quali modalità di inserimento (stati del sistema) tale visualizzazione deve essere consentita. L'opzione successiva, "DURATA VIDEO", consente di stabilire in quali fasi temporali delle modalità di inserimento consentite dovrà essere abilitata la funzionalità di visualizzazione su richiesta.
	Opzioni: **disabilita** (predefinito); **sempre**; **solo TOTALE**; **solo PARZIALE**; **PARZ e TOTALE; DISIN e TOTALE**; **DISIN e PARZIALE**; **solo se DISINS**.
DURATA VIDEO Il menu "DURATA VIDEO" viene visualizzato solo se in corrispondenza dell'opzione "RICHIESTA VIDEO" è selezionata un'opzione diversa da "Disabilita".	Se la funzionalità "RICHIESTA VIDEO" e abilitata nell'opzione precedente, si può determinare se tale funzionalità ("RICHIESTA VIDEO") dovrà essere disponibile in qualsiasi momento nelle modalità di inserimento selezionate (ad esempio, "Sempre") o limitata solo a uno specifico periodo temporale successivo a un evento di allarme.
	Opzioni: **Sempre** (predefinito); **Allarme + 5 min**; **Allarme + 15 min**; **Allarme + 1 ora**
ALTRI VIDEO	Consente di stabilire se il sistema deve acquisire e inoltrare sequenze di immagini anche al verificarsi di allarmi diversi da quello di antifurto (ad esempio, Incendio, Coercizione, Emergenza e Panico).
	Opzioni: **Abilita** (predefinito)**; Disabilita.**

5.6.7 Configurazione upload/download permessi di accesso remoto per la programmazione

Utilizzando un PC, è possibile configurare il PowerMaster(mediante upload/download) localmente o da una posizione remota attraverso la linea telefonica PSTN o la rete cellulare GPRS.

La **programmazione locale** è possibile collegando direttamente il computer alla porta seriale della centrale e utilizzando il software Remote Programmer PC.

La **programmazione remota tramite PSTN** può essere eseguita utilizzando un modem e lo stesso software. Il modem comunica con la centrale e stabilisce una connessione tramite PSTN utilizzando una procedura concordata. Una volta stabilita la connessione, l'Installatore e l'Installatore Master possono accedere alla centrale utilizzando i codici di accesso UL/DL programmati nel menu "**PSTN UP/DOWNLOAD**"; consultare la tabella seguente. Per ulteriori informazioni, consultare la "Guida dell'utente del software Remote Programmer PC".

La **programmazione remota tramite GPRS** si esegue utilizzando un server Visonic PowerManage e il software Remote Programmer PC correlato. Il server PowerManage chiama da un modem cellulare al numero della scheda SIM della centrale. La centrale verifica l'ID del chiamante e, se è identico a quello dell'ID 1 o dell'ID 2 programmati nel menu "**GPRS UP/DOWNLOAD**" (osservare la tabella seguente), la centrale stabilisce una connessione via GPRS con il relativo ricevitore IP 1 o 2 (come configurato nella sezione 5.6.4, opzioni 21 e 22). Una volta stabilita la connessione,

l'azienda di vigilanza può eseguire la procedura di upload/download attraverso la connessione GPRS protetta stabilita. Per ulteriori informazioni, consultare la Guida dell'utente di PowerManage.

In questa sezione è possibile configurare le autorizzazioni di accesso (ovvero i codici di sicurezza e identificazione) e determinare la funzionalità delle procedure di upload/download attraverso i canali PSTN e GPRS.

04:COMUNICAZIONE OK ▶▶ . ▶▶ **6:UP/DOWNLOAD** OK ▶▶ . ▶▶ **MENU desiderato** OK

Accedere all'opzione "**6:UP/DOWNLOAD**", selezionare il menu da configurare (consultare le indicazioni disponibili nella sezione 5.6.1), quindi fare riferimento alla tabella seguente per le istruzioni di configurazione.

Opzione	Istruzioni di configurazione
PSTN UP/DOWNLOAD	Consente di configurare la funzionalità di Upload/Download mediante PSTN. La funzionalità si determina attraverso un sotto-menu dell'opzione "**PSTN UP/DOWNLOAD**" come mostrato di seguito. Per la programmazione: Premere OK per accedere al sotto-menu "**PSTN UP/DOWNLOAD**", quindi selezionare e configurare ciascuna delle tre opzioni di sotto-menu come mostrato di seguito. Al termine, premere ⌂ per tornare indietro.
→ACCESSO REMOTO	Consente di abilitare o disabilitare l'**accesso remoto** al sistema. Se viene disabilitato, il sistema non sarà **accessibile** da una posizione remota, di conseguenza non sarà possibile l'Upload/Download, né il controllo remoto mediante i canali di comunicazione PSTN o GSM analogico (consultare il capitolo 7 della Guida dell'utente). Opzioni: **abilita** (predefinito)**; disabilita.**
→Cod UL/DL master	Inserire la **password** di quattro caratteri (codice di download dell'Installatore Master) che consentirà all'**Installatore Master** di accedere al sistema da una posizione remota e di caricare e scaricare i dati sulla centrale del PowerMaster. ***Nota:*** *Il codice "0000" non è valido e non deve essere utilizzato.*
→UL/DL master	Inserire la **password** di quattro caratteri (codice di download dell'Installatore) che consentirà all'**Installatore** di accedere al sistema da una posizione remota e di caricare e scaricare i dati sulla centrale del PowerMaster. ***Note:*** *Il codice "0000" non è valido e non deve essere utilizzato.* *L'Installatore può configurare mediante UL/DL solo le opzioni che è autorizzato a configurare dalla centrale.*
→Modalità UL/DL	Consente di stabilire se le funzionalità di download/upload possono essere eseguite solo nella modalità (stato) Disinserito o in tutte le modalità (ovvero, Totale, Parziale e Disinserito). Opzioni: **sempre** (predefinito) o **solo se DISINS**.
→Num. Up/Download	Inserire il numero di telefono (fino a 16 cifre) del server UL/DL. ***Nota:*** *Solo per centrali monitorate da stazioni di vigilanza compatibili. Se inutilizzato, lasciare vuoto.*
⌂ (Invio)	
GPRS UP/DOWNLOAD	Consente di configurare la funzionalità di Upload/Download mediante GPRS. La funzionalità si determina attraverso un sotto-menu dell'opzione "**GPRS UP/DOWNLOAD**" come mostrato di seguito. Per la programmazione: Premere OK per accedere al sotto-menu "**GPRS UP/DOWNLOAD**", quindi selezionare e configurare ciascuna delle tre opzioni di sotto-menu come mostrato di seguito. Al termine, premere ⌂ per tornare indietro.
→ N. SIM centrale Precedente noto come "**Nr. Tel. SIM #** "	Inserire il numero di telefono della **scheda SIM** del PowerMaster. Il server PowerManage presso la stazione di vigilanza invia un messaggio SMS a questo numero quando è necessario che la centrale richiami il server PowerManage attraverso la rete GPRS per avviare la procedura di upload/download. Inserire il numero di telefono della scheda SIM del modulo GSM della centrale.

Opzione	Istruzioni di configurazione
→ **1 Nr. Tel. VDNS** → **2 Nr. Tel. VDNS**	Qui si inserisce il **"Tel. VDNS"** (ovvero il numero di telefono) dal quale la **stazioni di vigilanza 1** (C.S.1)/**stazione di vigilanza 2** (C.S.2) deve chiamare la centrale per attivare la procedura di Upload/Download. Se il Tel. VDNS 1 del mittente corrisponde al Tel. VDNS 1 o al Tel. VDNS 2, il PowerMaster richiamerà il server PowerManage utilizzando l'indirizzo **"IP RCVR 1"/"IP RCVR 2"** come configurato nella sezione 5.6.4, opzioni 21 e 22.
	Nota: *Il Tel. VDNS 1/2 deve essere costituito da almeno sei cifre, altrimenti la procedura non viene eseguita.*
(Invio)	

5.6.8 Broadband

Nota: *Se il Modulo Broadband non è registrato al PowerMaster, il menu "**7:BROADBAND**" non verrà mostrato.*

In questa sezione è possibile configurare come ottenere un indirizzo IP e immettere i parametri della LAN.

04:COMUNICAZIONE ... **7:BROADBAND** ... **MENU desiderato**

Accedere a "**7:BROADBAND**", selezionare il menu per configurare (vedere le istruzioni nella sezione 5.6.1 sopra), poi fare riferimanto alla tabella sotto per le istruzioni di configurazione.

Opzione	Istruzioni di configurazione
Client DHCP	Definisce se ottenere un indirizzo IP automaticamente usando un DHCP server o inserirlo manualmente.
	Optioni: **Disabilitato** (predefinito)**; Abilitato.**
IP MANUAL	Inserire manualmente i parametri IP.
→**IP ADDRESS**	Inserire l'indirizzo IP del Modulo Broadband
→**SUBNET MASK**	Inserire la subnet mask usata con l'indirizzo IP.
→**GATEWAY**	Inserire il default gateway del Modulo Broadband. ***Nota:*** *Se il DHCP Client è impostato a abilitato, le immissioni di IP ADDRESS, SUBNET MASK e GATEWAY saranno ignorate.*
MODULO RESET	Determina se reimpostare il modulo broadband (RESET) o reimpostare tutti i valori di broadband – non reimposta i valori IP della Stazione di vigilanza. (DATI DI FABBR.).

5.7 Uscita modulo PGM

5.7.1 Direttive generali

Il menu "**05:USCITE**" consente di selezionare gli eventi e le condizioni che determineranno il funzionamento dell'uscita PGM (programmabile) e di selezionare la sirena interna o la luce flash (che verranno attivate in base alla programmazione del sistema).

05:USCITE . **DISPOSITIVI PGM** . **DISP. PGM 01** **MENU desiderato**

Accedere all'opzione "DISP. PGM 01", selezionare il menu da configurare (consultare le indicazioni disponibili nella sezione 5.2), quindi fare riferimento alla tabella disponibile nella sezione 5.7.5 per le istruzioni di configurazione.

5.7.2 Stati del collettore aperto

Il PowerMaster dispone di un'uscita a collettore aperto (attivo basso) per fini di controllo:
stato ON (con resistenza pull-up verso massa) = 0
stato OFF:

senza resistenza pull-up = float
con resistenza pull-up verso Vcc = 1

5.7.3 Configurazione di un dispositivo PGM

Consente di stabilire quali fattori, comprese le combinazioni di fattori, determineranno l'uscita del dispositivo PGM.

5.7.4 Inserimento dei limiti giornalieri

05:USCITE OK ▶▶ . ▶▶ **DISPOSITIVI PGM** OK ▶▶ . ▶▶ **TEMPO FUNZIONAM** OK

Accedere al menu "**TEMPO FUNZIONAM**" inserire i limiti giornalieri, attraverso i quali si arresta il modulo PGM anche se i sensori associati vengono attivati.

5.7.5 Configurazione dell'uscita del modulo PGM

Opzione	Istruzioni di configurazione
PGM: INS. TOTALE **PGM: INS. PARZ.** **PGM: DISINSER.**	Consente di determinare se attivare l'uscita PGM all'inserimento della modalità **Totale**/**Parziale**/**Disinserito**. Opzioni: **disabilita** (predefinito)**; accendere; spegnere; attiva IMPULSO**.
PGM: MEMORIA	Consente di determinare se attivare l'uscita PGM quando viene registrato un allarme in memoria. L'uscita verrà ripristinata alle condizioni normali dopo la cancellazione della memoria. Opzioni: **disabilita** (predefinito)**; accendere; spegnere; attiva IMPULSO**. ***Nota:*** *In modatità Soak Test e quando è attivata la funzione MEMORIA, il PGM non viene attivato.*
PGM: RITARDO	Consente di determinare se attivare l'uscita PGM durante i ritardi di **uscita e di entrata**. Opzioni: **disabilita** (predefinito); **accendere**; **spegnere**; **attiva IMPULSO**.
PGM: TASTO AUX	Consente di determinare l'attivazione dell'uscita PGM quando si preme il pulsante AUX (✱) dei trasmettitori configurati per attivare l'uscita PGM. Per ulteriori dettagli, consultare le istruzioni del pulsante AUX (✱) nelle schede tecniche del rispettivo trasmettitore. Opzioni: **disabilita** (predefinito)**; accendere; spegnere; attiva impulso; passo passo**
PGM: SENSORE → **Zona A Z:_ _** → **Zona B Z:_ _** → **Zona C Z:_ _**	Consente di attivare l'uscita PGM all'attivazione di uno dei tre sensori (zone) indipendentemente dal fatto che il sistema sia inserito o disinserito. Per la configurazione: Premere OK per accedere al sotto-menu "**PGM: SENSORE**", quindi selezionare la zona da programmare, ad esempio la "**Zona A**". Se la zona era stata configurata in precedenza, sul display viene visualizzato il numero attuale della zona "**(Z:xx)**" ; in caso contrario, il numero della zona sarà vuoto ("**Z:_ _**"). Per configurare il numero della zona, premere OK. Inserire il numero della zona (2 cifre) di cui si desidera attivare l'uscita PGM, quindi premere OK per confermare. Per aggiungere un'altra sensore, selezionare una delle altre due opzioni ("**Zone B**" e "**Zona C**") quindi ripetere la procedura descritta in precedenza. Al termine, premere ⌂ per tornare indietro. Opzioni: **disabilita** (predefinito); **accendere**; **spegnere**; **attiva IMPULSO**; **passo passo** ***Nota:*** *Se si seleziona* ***Passo passo****, l'uscita PGM verrà attivata dopo il verificarsi dell'evento in una qualsiasi di queste zone e verrà disattivata al verificarsi dell'evento successivo, alternativamente*.
PGM: GUAS LINEA	Consente di attivare l'uscitaa PGM in seguito a un guasto sulla linea PSTN Opzioni: **OFF su guasto** (predefinito)**; ON su guasto.**
PGM:DUR. IMPULSO	Consente di determinare il tempo d'impulso dell'uscita PGM. Questo valore è identico per tutti gli eventi (INS. TOTALE, INS. PARZ., DISINSER. e così via) selezionati con l'opzione "attiva impulso". Opzioni: **impulso di 2s** (predefinito); **impulso di 30s**; **impulso di 2m**; **impulso di 4m**.
PGM:TEMPO FUNZ. → **start - OO:MM A** → **stop - OO:MM A**	Inserire gli orari della giornata tra i quali i dispositivi di illuminazione PGM controllati dai sensori devono rimanere inattivi, anche se i sensori associati vengono attivati.

5.8 Nomi personalizzati

5.8.1 Nomi delle zone personalizzati

Durante la procedura di registrazione di un dispositivo si definisce anche il nome della posizione in cui il dispositivo è installato. Il nome della posizione si seleziona nell'elenco delle posizioni, contenente 26 nomi predefiniti e cinque nomi personalizzati (da Personalizzato 1 a Personalizzato 5); consultare la sezione 5.4.2 per le istruzioni e l'elenco delle posizioni corrispondente.
Consente di definire i cinque nomi personalizzati delle posizioni, in base alle proprie esigenze specifiche, per usarli durante la procedura di registrazione del dispositivo al posto dei nomi da "**Personalizzato 1**" a "**Personalizzato 5**" nell'elenco delle posizioni.
Per definire i nomi delle posizioni personalizzate, attenersi alle seguenti istruzioni. La sezione 5.2 contiene ulteriori istruzioni.

06:PERSONALIZZA ... **MODIF. NOME ZONE**

Accedere a "**MODIF. NOME ZONE**" (consultare le indicazione fornite in precedenza), quindi fare riferimento alla tabella disponibile di seguito che contiene spiegazioni dettagliate e istruzioni per la programmazione.

Opzione	Istruzioni di configurazione
MODIF. NOME ZONE →**LOC. TESTO #05 1** →**LOC. TESTO #05 2** →**LOC. TESTO #05 3** →**LOC. TESTO #05 4** →**LOC. TESTO #05 5**	Inserire i cinque nomi delle posizioni personalizzate da utilizzare al posto dei nomi da "Personalizzato 1" a "Personalizzato 5" nell'elenco delle posizioni, sezione 5.4.2. Per la programmazione: Premere per accedere al sotto-menu "**MODIF. NOME ZONE**", quindi premere nuovamente per scegliere il numero della posizione da programmare, ad esempio "**LOC. TESTO #05 1**". Premere ; Sul display viene visualizzato l'attuale nome personalizzato, ad esempio "**Personalizzato 1**". Per modificare il nome, in corrispondenza del cursore lampeggiante inserire il nome desiderato per la posizione e, al termine, premere per confermare. Al termine, premere per tornare indietro.
	Nota: *Per inserire il nome della posizione, utilizzare l'"Editor stringhe" disponibile al termine della sezione 5.6.3.*

5.8.2 Registrazione vocale[1]

È possibile registrare dei brevi messaggi vocali per l'identità della casa, i nomi utente e i nomi personalizzati delle zone.

Per la procedura di registrazione, seguire le istruzioni fornite di seguito. Sno disponibili ulteriori dettagli e direttive nella sezione 5.2.

06:PERSONALIZZA ... **REGISTRA MESSAG**

Accedere al sotto-menu "**REGISTRA MESSAG**", selezionare il menu desiderato (consultare le istruzioni in precedenza), quindi fare riferimento alle tabelle seguenti che contengono spiegazioni dettagliate per ciascuna opzione.

Opzione	Istruzioni
IDENTITÀ CASA	È possibile registrare un messaggio che verrà annunciato automaticamente in occasione della segnalazione degli eventi ai telefoni privati. NEl menu "**REGISTRA MESSAG**", premere ; ora sul display si legge "**IDENTITA' CASA**" e il testo si alterna con "**REC-<2> PLAY-<5>**" (che significa: premere il pulsante per registrare e il pulsante per riprodurre la registrazione). Per avviare la procedura di registrazione, premere il pulsante continuamente per registrare il messaggio; viene visualizzata temporaneamente la stringa "**REG. MESSAGGIO**" che poi si modifica in "**PARLARE ORA ■**" (i riquadri scompaiono lentamente, uno alla volta, fino al termine del tempo di registrazione). Al termine della procedura di registrazione, sul display viene visualizzato il seguente messaggio: "**REG. TERMINATA**". Rilasciare il pulsante .
	Nota: *Per controllare il messaggio registrato, premere il pulsante e ascoltare il messaggio che viene riprodotto.*

[1] Esclusivamente per il modello PowerMaster-30 G2 con opzione vocale

Per passare alla fase successiva della procedura di registrazione, nel menu "**IDENTITA' CASA**", fare clic su ▶▶.

Opzione	Istruzioni
VOCE UTENTE 23	È possibile registrare dieci nomi utente e assegnarli agli utenti 23-32. Quando si verifica un evento, il nome utente opportuno verrà aggiunto al messaggio trasmesso via telefono. Registrare i nomi utente da 23 a 32; la procedura è identica alla procedura di registrazione "**IDENTITA' CASA**" descritta in precedenza. Fare clic su ▶▶ per navigare tra i numeri dei nomi utente.
LOC. VOCE #1	È possibile registrare i termini corrispondenti agli utenti 1- 5 (ad esempio, Soggiorno, Biblioteca e così via) e assegnarli a zone specifiche. Questi nomi sono utili se nessuno dei 26 nomi fissi predisposti per le zone è adeguato a una determinata zona. Al termine, premere per tornare indietro. Registrare i termini utente da 1 a 5; la procedura è identica alla procedura di registrazione "IDENTITÀ CASA" descritta in precedenza. Fare clic su ▶▶ per navigare tra i termini utente.

5.8.3 Opzioni audio[1]

Questa modalità consente di determinare se la comunicazione vocale bidirezionale deve essere emessa attraverso un altoparlante esterno, attraverso la centrale, o entrambi.

Per la procedura di comunicazione vocale bidirezionale, seguire le istruzioni fornite di seguito. Sno disponibili ulteriori dettagli e direttive nella sezione 5.2.

06:PERSONALIZZA OK ▶▶ ··· ▶▶ **OPZIONI AUDIO** OK

Accedere al menu "**OPZIONI AUDIO**", quindi consultare la tabella seguente che contiene le opzioni.

OPZIONI AUDIO	Consente di definire se la comunicazione vocale bidirezionale deve essere emessa tramite l'altoparlante esterno ("**AUDIO ESTERNO**"), la centrale ("**AUDIO INTERNO**"), o entrambi ("**AUDIO INT E EST**").
	Opzioni: AUDIO INTERNO; AUDIO INTERNO e **AUDIO INT E EST** (predefinito)

5.9 Diagnostica

5.9.1 Direttive generali - Diagramma e opzioni del menu "Diagnostica"

Il menu DIAGNOSTICA consente di sottoporre il sistema a un test per verificare il funzionamento corretto della centrale PowerMaster, dei dispositivi wireless collegati e dei moduli di comunicazione (GSM/GPRS/SIM).

IMPORTANTE! *Durante la procedura di test iniziale e durante la successiva manutenzione del sistema è necessario garantire una ricezione affidabile. I* ***dispositivi non devono essere installati in posizioni in cui il segnale è "scarso".*** *Se si ottiene un segnale "scarso" da un dispositivo, è sufficiente riposizionarlo di eseguire nuovamente il testo fino a ricevere un segnale "buono" o "forte". Questo principio deve essere seguito durante tutta la procedura di test diagnostico.*

La procedura di test diagnostico è illustrata di seguito.

Il menu "**07.DIAGNOSTICA**" contiene numerose opzioni di sotto-menu, ciascuna delle quali riguarda un gruppo di caratteristiche o parametri configurabili per la comunicazione e le segnalazioni, come illustrato di seguito (consultare l'elenco dettagliato nella Fase 3 del diagramma sottostante):

Opzione	Descrizione delle caratteristiche e dei parametri dell'opzione	Sezione
DISP. RADIO	Questa sezione spiega come sottoporre al test i dispositivi collegati alla centrale PowerMaster, analizzare lo stato dei dispositivi e lo stato del segnale radio. È possibile sottoporre al test tutti dispositivi o un singolo dispositivo, analizzare lo stato dei dispositivi e gli eventuali problemi radio.	5.9.2
GSM/GPRS	Spiega come sottoporre al test il modulo di comunicazione GSM/GPRS.	5.9.3
TEST NUM. SIM	Prova il numero della SIM per garantire il corretto inserimento del numero della SIM nella centrale.	5.9.4

Per accedere al menu "**07.DIAGNOSTICA**" e selezionare e configurare un'opzione, procedere nel modo seguente:

Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
Selezionare "07.DIAGNOSTICA"	Selezionare l'opzione del sotto-menu	Selezionare la diagnosi da eseguire	
PROG. INSTALL			**Consultare**
07.DIAGNOSTICA OK	**DISP. RADIO** OK	**TEST TUTTI DISP.** OK **MOSTRA TUTTI DISP.** **MOSTRA PROBL. RF**	5.9.2
		TEST UN DISP. OK **CONTATTI** / **Sens. movimento** / **Ripetitori** OK	
	GSM/GPRS OK		5.9.3
	TEST NUM. SIM	**Selezionare IP RCVR#** OK **IP#1** / **IP#2**	5.9.4

5.9.2 Test dei dispositivi wireless

Il PowerMaster consente di eseguire il test dei dispositivi wireless collegati alla centrale. È possibile sottoporre al test tutti dispositivi o un singolo dispositivo alla volta, e visualizzare lo stato dei dispositivi e gli eventuali problemi radio, qualora si verifichino.

07:DIAGNOSTICA OK ... **DISP. RADIO** OK ... **MENU desiderato** OK

Accedere al menu "**DISP. RADIO**", selezionare il tipo di test da eseguire (consultare le indicazioni fornite in precedenza e nella sezione 5.9.1), quindi fare riferimento alla tabella sottostante che contiene spiegazioni dettagliate per ciascuna opzione.

Opzione	Istruzioni
TEST TUTTI DISP.	È possibile sottoporre al test tutti i dispositivi automaticamente, uno dopo l'altro. In "**TEST TUTTI DISP.**", premere OK per avviare il test. I dispositivi vengono sottoposti al test nel seguente ordine: dispositivi montati a parete, trasmettitori e dispositivi manuali. Al termine della procedura di test, sulla centrale viene visualizzato il seguente messaggio: "**MOSTRA TUTTI DISP.**". Premere OK per visualizzare lo stato dei dispositivi. ***Nota:*** *Consultare la sezione "**MOSTRA TUTTI DIS**", di seguito,per ulteriori informazioni sullo stato dei dispositivi.* Premendo un tasto qualsiasi durante la procedura di test, si accede alle seguenti opzioni: 1. Premere per passare al gruppo di dispositivi successivo. Ad esempio, dai dispositivi montati a parete ai trasmettitori. 2. Premere OK per proseguire la procedura di test 3. Premere per uscire dalla procedura di test. Durante la procedura di test dei dispositivi manuali, segnalata dall'indicazione corrispondente sul display, ad esempio " "**TEST TRASMET. 01**", premere un tasto qualsiasi del dispositivo manuale selezionato per avviare il test.
TEST UN DISP. →**CONTATTI** →**SENS. MOVIMENTO** →**SENS. VETRI**	È possibile selezionare un gruppo specifico di dispositivi da sottoporre al test, ad esempio, i sensori di movimento. Premere OK per accedere al sotto-menu "**TEST UN DISP.**" e utilizzare per scorrere le famiglie dei dispositivi. Premere OK per accedere al sotto-menu **<famiglia dispositivi>** ; ad esempio: "**SENS. MOVIMENTO**". Viene visualizzata la seguente schermata: "**Xxx:<nome disp.>**" ⮌ "<**posizione**>" Dove Xxx indica il numero del dispositivo.

Opzione	Istruzioni
	Se non è presente un dispositivo, viene visualizzata la seguente schermata: "**DISP NON ESISTE**". Premere per sottoporre al test il dispositivo selezionato. Viene visualizzata la seguente schermata: "**IN TEST Zxx NNN**". Durante la procedura di test dei dispositivi manuali, segnalata dall'indicazione corrispondente sul display, ad esempio "**TEST TRASMET. 01**", premere un tasto qualsiasi del dispositivo manuale selezionato per avviare il test. Al termine della procedura di test, sulla centrale viene visualizzato lo stato dei dispositivi: "**Zxx: 24Hr: <stato>**"[1] ⮌ "**Zxx: ORA: <stato>**"[1]. ***Nota:*** *Consultare la sezione "**MOSTRA TUTTI DIS**" per ulteriori informazioni sullo stato dei dispositivi.*
MOSTRA TUTTI DISP.	È possibile visualizzare lo stato dei dispositivi. ***Nota:*** *L'opzione è disponibile solo al termine della procedura di test.* Premere per visualizzare lo stato dei dispositivi. Viene visualizzata la seguente schermata: "**Zxx: 24Hr: <stato>**"[1] ⮌ "**Zxx: ORA: <stato>**"[1] Utilizzare per spostarsi tra le famiglie di dispositivi.
MOSTRA PROBL. RF	Si possono visualizzare solo i dispositivi che hanno problemi radio. ***Nota:*** *L'opzione è disponibile solo al termine della procedura di test.* Premere per visualizzare lo stato dei dispositivi. Viene visualizzata la seguente schermata: "**Zxx: 24Hr: <stato>**"[1] ⮌ "**Zxx: ORA: <stato>**"[1] Utilizzare per spostarsi tra le famiglie di dispositivi.

5.9.3 Test del modulo GSM

Il PowerMaster consente di eseguire il test del modulo GSM integrato nella centrale.

Accedere al menu "**GSM/GPRS**" e premere per avviare il test diagnostico GSM. Al termine del test, il PowerMaster mostrerà i risultati.

Nella seguente tabella sono riportati i messaggi relativi ai risultati del test

Messaggio	Descrizione
Unità OK	Il modulo GSM/GPRS funziona correttamente
Comun. GSM persa	Il modulo GSM/GPRS non comunica con la centrale
Cod. PIN errato	Codice PIN mancante o errato (solo se il codice PIN della scheda SIM è abilitato).
NO RETE GSM	Registrazione dell'unità sulla rete GSM locale non riuscita.
Guasto SIM card	Scheda SIM non installata o guasta.
GSM non rilev.	La registrazione automatica GSM non ha rilevato il modulo GSM/GPRS.
No serv. GPRS	La scheda SIM non ha il servizio GPRS abilitato.
No connes GPRS	La rete GPRS locale non è disponibile oppure le impostazioni GPRS APN, la password e/o il nome utente non sono corretti.
Srvr non disp.	Impossibile contattare il ricevitore PowerManage; controllare l'IP del server
IP non definito	IP 1 e 2 del server non configurati.
APN non definito	APN non configurato.
SIM bloccata	Dopo aver immesso per tre volte consecutive un codice PIN errato, la scheda SIM viene bloccata. Per sbloccarla, inserire il codice PUK. Il codice PUK non può essere inserita dalla centrale.
Negato da server	PowerManage rifiuta la richiesta di connessione. Verificare che la centrale sia registrata su PowerManage

[1] Le indicazioni della potenza del segnale sono le seguenti: "**FORTE**"; **BUONO**"; "**SCARSO**"; "**1-DIREZ.**" (il dispositivo funziona in modalità unidirezionale o il test di comunicazione "**ORA**" non è riuscito); "**NO COM.**" (assenza di comunicazione); "**NO TEST**" (vengono visualizzati risultati senza che sia stato eseguito alcun test); "**NO RETE**" [il dispositivo non è connesso in rete (non completamente registrato)]; "**NIENTE**" (risultati trasmettitore 24 ore); o "**PRESTO**" (risultati delle ultime 24 ore senza statistiche).

5.9.4 Prova del numero della SIM

Il PowerMaster consente la prova del numero della SIM per garantire che il numero della SIM sia stata immessa correttamente nella centrale (vedere sezione 5.6.7) e il funzionamento dell'operatore.

07:DIAGNOSTICA OK ▶▶ … ▶▶ **TEST NUM.SIM** OK … **Selezionare IP RCVR#** OK

Accedere al sottomenu "**Seleziona IND. IP RICEV.#**", selezionare il server IP usato per la verifica della SIM e premere OK. La centrale invia un SMS di test al server.

Se il server riceve l'SMS, la centrale mostrerà "**SIM# verificata**" e il test si conclude positivamente. Se l'SMS non viene ricevuto, per esempio perchè non vi è connessione tra la centrale e il server, la centrale mostrerà "**SIM non verificata**".

5.9.5 Prova del modulo Broadband/PowerLink

La procedura di diagnostica del Broadband consente la prova della comunicazione del modulo Broadband (vedere sezione 5.6.8) con il server PowerManage e comunica i risultati diagnostici. In caso di mancata comunicazione vengono fornite informazioni dettagliate del guasto.

07:DIAGNOSTICA OK ▶▶ … ▶▶ **MODULO BROADBAND** OK … **ATTENDERE...** **Unità OK**

Note:

1. *Quando si preme il pulsante* OK*, il risultato del test può impiegare fino a 4 minuti prima di essere mostrato.*

2. *Se il Modulo Broadband non è registrato al PowerMaster, il menu "MODULO BROADBAND" non verrà mostrato.*

La tabella seguente presenta la lista dei messaggi che possono essere mostrati:

Messaggio	Descrizione
Unità ok	Il Modulo Broadband funziona correttamente.
Test interrotto	Il test diagnostico è fallito per i seguenti motivi: • Mancanza corrente – Il Modulo Broadband è impostato in modalità OFF. • Il Modulo Broadband non ha terminato la procedura di accensione. Se è questo il caso, l'installatore deve attendere un massimo di 30 secondi prima di riprovare.
No comunicazione	L'interfaccia seriale RS-232 tra il Modulo Broadband e il PowerMaster non funziona.
Rcvr Ip assente	Le impostazioni degli IP Receiver 1 e 2 sono mancanti nel PowerMaster.
Cavo disconnesso	Il cavo Ethernet non è collegato al Modulo Broadband.
Verif.config LAN	Questo messaggio appare in uno dei seguenti casi: • È stato inserito un IP errato per il Modulo Broadband. • È stata inserita una subnet mask errata. • È stato inserito un default gateway errato. • Errore del server DHCP.
Rcvr#1 UnReach. **Rcvr#2 UnReach.**	Il Receiver 1 o 2 è inaccessibile per uno dei seguenti motivi: • È stato inserito un IP errato per il receiver. • Guasto del receiver. • Guasto alla rete WAN.
Rcvr#1 UnReg. **Rcvr#2 UnReg.**	L'unità PowerMaster non è registrata al receiver IP 1 o 2.
Modulo Broadband err. timeout	Il Modulo Broadband non risponde ai risultati del test entro 70 sec.
Risul.non valido	Il Modulo Broadband risponde con un codice risultato non riconosciuto dal PowerMaster.

5.10 Impostazioni utente

Il menu PROG. UTENTE consente di accedere alle impostazioni dell'utente attraverso i normali menu dell'utente.

Per le procedure dettagliate, consultare la Guida dell'utente del PowerMaster.

Attenzione! Se dopo aver programmato i codici Utente il sistema non riconosce il codice Installatore, significa che è stato programmato un codice Utente identico al codice Installatore. In questo caso, accedere al menu dell'utente e modificare il codice identico al codice Installatore. Così facendo, il codice Installatore verrà convalidato nuovamente.

5.11 Impostazioni predefinite

Il menu DEFAULT consente di reimpostare i parametri del PowerMaster ripristinando i valori predefiniti di fabbrica. Per ottenere i valori dei parametri predefiniti, rivolgersi al concessionario PowerMaster. Reimpostare i parametri predefiniti nel modo seguente:

Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4	Fase 5
Selezionare il menu "09:DEFAULT"	Selezionare "<OK> per riprist"	Inserire il codice Installatore	La reimpostazione dei parametri predefiniti dal produttore è in corso	
▶▶ ⇨				
09:DEFAULT OK	**<OK> per riprist** OK	**INS. CODICE: ■** OK	**ATTENDERE ...**	⮌ per la fase 1

Note:

1) Per il PowerMaster con due codici (il codice INSTALLATORE e il codice INSTALLAT. MASTER), solo il codice Installatore Master consente di eseguire il ripristino dei valori predefiniti.

2) Se il Soak Test è attivo, il ripristino delle impostazioni di fabbrica farà ripartire il Soak Test.

5.12 Numero di serie

Il menu NUMERO SERIALE consente di leggere il numero di serie del sistema e dati analoghi, soltanto per finalità di supporto. Per leggere il numero di serie del sistema e altri dati pertinenti, procedere nel modo seguente:

Fase 1	ⓘ	Fase 2	ⓘ	Fase 3
Selezionare il menu "10:SERIALE/VERS."	[1]	Fare più volte clic su avanti per visualizzare i dati di pertinenza	[2]	
▶▶ ⇨		▶▶ ⇨		
10:SERIALE/VERS.	OK		OK	⮌ per la fase 1

	Definizione
0907030000.	Numero di serie della centrale
JS702275 K16.010	Versione software della centrale
JS700421 v1.0.01[1]	Software dello schermo della centrale
ID Centrale: 100005	ID della centrale per la connessione di PowerManage
PYTHON: ■■■■■■■■	Versione software trasferimento immagine GSM
J-702271 K16.010	Versione predefinita della centrale

[1] Si riferisce solo al modello PowerMaster-30 G2

5.13 AVVIA UL/DL

Nota: *Questa opzione viene utilizzata soltanto durante l'installazione di centrali monitorate da stazioni di vigilanza compatibili.*

Il menu "**AVVIA UL/DL**" consente all'installatore di avviare una chiamata dal server di upload/download. Il server carica la configurazione del PowerMaster nel proprio database ed è in grado di scaricare i parametri predefiniti sul PowerMaster. Per eseguire l'upload sul server o il download dal server procedere nel modo seguente:

Fase 1	ⓘ	Fase 2	ⓘ	Fase 3
Selezionare il menu "11:AVVIA UL/DL"	[1]	Premere OK	[2]	
11:AVVIA UL/DL	OK	**COMUNICAZIONE**	OK	per la fase 1

ⓘ	ⓘ ***- Esecuzione di upload/download sul/dal server***
[1]	Accedere al **Menu Installat.** e selezionare il menu **"11:AVVIA UL/DL"** (consultare la sezione 5.2).
[2]	Dopo aver premuto il pulsante ⓘ / OK, sul display della centrale verrà visualizzato uno dei seguenti messaggi: **"COMUNICAZIONE"** - Se il numero di telefono del server UL/DL era già stato definito (consultare la sezione 5.6.4 "Configurazione della trasmissione degli eventi alle stazioni di vigilanza"), il display del PowerMaster indicherà **"COMUNICAZIONE"** durante la procedura di composizione del numero. **"N. TEL. NON DEF."** - Se il numero di telefono del server UL/DL non era stato definito (consultare la sezione 5.6.4 "Configurazione della trasmissione degli eventi alle stazioni di vigilanza"), il display del PowerMaster indicherà il messaggio **"N. TEL. NON DEF."** per circa 30 secondi, seguito da un "tono triste" (operazione non riuscita). **"DOWNLOAD"** - Se è stata stabilita una comunicazione tra la centrale del PowerMaster e il server di upload/download, sul display del PowerMaster verrà visualizzato il messaggio **"DOWNLOAD"** durante la procedura di composizione del numero. **"TENTATIVI"** - Se non è stata stabilita una comunicazione tra la centrale del PowerMaster e il server di upload/download, sul display del PowerMaster verrà visualizzato il messaggio **"TENTATIVO FALL."** per circa 30 secondi, seguito da un "tono triste" (operazione non riuscita). **"DOWNLOAD OK"** - Dopo che la procedura di download/upload è stata completata correttamente, sul display del PowerMaster viene visualizzato il messaggio **"DOWNLOAD OK"** per circa 30 secondi, seguito da un "tono allegro" (operazione riuscita). **"DOWNLOAD FALLITO"** - Se è stata stabilita una comunicazione tra la centrale del PowerMaster e il server di upload/download, ma la procedura di upload/download non è riuscita, sul display del PowerMaster verrà visualizzato il messaggio **"DOWNLOAD FALLITO"** per circa 30 secondi, seguito da un "tono triste" (operazione non riuscita).

5.14 Partizionamento

5.14.1 Direttive generali - Menu "Partizioni"[1]

Questo menu consente di abilitare e disabilitare le partizioni nel sistema (per ulteriori dettagli, consultare l'APPENDICE B).

5.14.2 Abilitare e disabilitare le partizioni

Per abilitare o disabilitare la funzionalità di partizionamento, procedere nel modo seguente:

Fase 1		Fase 2			Fase 3
Selezionare il menu "12:PARTIZIONI"		Scegliere se abilitare o disabilitare le partizioni			
12:PARTIZIONI	OK	**disabilita**	■	OK	per la fase 1

[1] Esclusivamente per il modello PowerMaster-30 G2

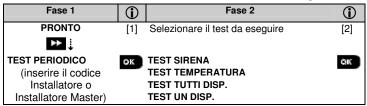
6. TEST PERIODICO

6.1 Direttive generali

Questa modalità consente di eseguire un test periodico attraverso il menu "**TEST PERIODICO**", almeno una volta ogni settimana e dopo ciascun evento di allarme.

Quando viene richiesto di eseguire il test periodico, attraversare camminando l'ambiente protetto per verificare i rilevatori e i sensori (a eccezione delle sirene e dei sensori di temperatura). Quando un rilevatore o un sensore viene attivato, vengono indicati il nome, il numero e il livello di ricezione del segnale di allarme (ad esempio, "**Bagno**", "**Z19 forte**") e il cicalino suona in base al livello di ricezione dell'allarme (1 su 3). Ciascun dispositivo deve essere sottoposto al test seguendo le Istruzioni di installazione del dispositivo.

Per accedere al menu "**TEST PERIODICO**" e selezionare e svolgere un test periodico, procedere nel modo seguente:

Fase 1	ⓘ	Fase 2	ⓘ
PRONTO	[1]	Selezionare il test da eseguire	[2]
TEST PERIODICO (inserire il codice Installatore o Installatore Master)		**TEST SIRENA** **TEST TEMPERATURA** **TEST TUTTI DISP.** **TEST UN DISP.**	

ⓘ	ⓘ *- Test periodico*
[1]	Non comprende la sirena e i sensori di temperatura
[2]	Dopo aver esaminato tutti i dispositivi non sottoposti al test, sulla centrale viene visualizzato il messaggio "**<OK> PER USCIRE**. Ora sono disponibili tre opzioni: Premere per interrompere la procedura di test, premere per proseguire la procedura di test, oppure premere per uscire dalla procedura di test.

6.2 Esecuzione di un test periodico

Il PowerMaster consente di eseguire un test periodico in quattro parti:

Test sirena: Ciascuna sirena del sistema viene automaticamente attivata per tre secondi (sirene esterne a volume basso).

Test del sensore di temperatura: Quando i sensori di temperatura vengono registrati sul sistema, la centrale visualizza la temperatura di ciascuna zona in gradi Celsius o Fahrenheit.

Test di tutti i dispositivi: Vengono sottoposti al test tutti i dispositivi.

Test i altri dispositivi: Ciascuno degli altri dispositivi presenti nel sistema viene attivato dall'installatore e sul display sono indicati i dispositivi non ancora sottoposti al test. L'indicazione "**no test"** aiuta a individuare i dispositivi non sottoposti al test. Un contatore indica il numero di dispositivi non ancora sottoposti al test.

PRONTO ... **TEST PERIODICO** ... **MENU desiderato**

Per eseguire un test periodico, verificare che il sistema sia disinserito, quindi accedere al menu "**TEST PERIODICO**" utilizzando il codice Installatore (valore predefinito: 8888) o il codice Installatore Master (valore predefinito: 9999). Subito dopo aver effettuato l'accesso al menu "**TEST PERIODICO**", tutti e quattro i LED sulla centrale si illuminano temporaneamente (test dei LED).

Opzione	Istruzioni
TEST SIRENA	Si possono sottoporre al test dei dispositivi wireless le sirene e i lampeggiatori stroboscopici (compresa la sirena della centrale) e le sirene dei sensori di fumo. Per avviare il test delle sirene, premere . Sul display ora viene visualizzata la stringa "**SIRENA N**". "**N**" indica la zona assegnata alla sirena attualmente sottoposta al test. La sirena della centrale suonerà per tre secondi, dopodiché il sistema PowerMaster ripeterà automaticamente la procedura per la sirena successiva registrata, fino a verificare tutte le sirene. È necessario ascoltare il suono delle sirene e verificare che tutte suonino. Quando tutte le sirene sono state sottoposte al test, la centrale procederà al test delle sirene dei sensori di fumo registrate nel sistema di allarme. Ora sul display viene visualizzata la stringa "**Zxx: SIRENA FUMO**", dove "**Zxx**" indica il numero della zona del sensore di fumo, in alternanza con "**<OK> CONTINUARE**". Durante questo intervallo di tempo, la sirena del sensore di fumo sottoposta al test del suonerà per un tempo massimo di un minuto. Premere per sottoporre al test la sirena del sensore di fumo successivo. Quando tutte le sirene sono state verificate, sul display viene visualizzata la stringa "**FINE TEST SIR**". Premere il pulsante o il pulsante per confermare il test.

Opzione	Istruzioni
TEST TEMPERATURA	Sulla centrale viene visualizzata la temperatura della zona. Per visualizzare le temperature delle zone sulla centrale, premere . Sulla centrale viene visualizzata la temperatura di ciascuna zona. Sul display si alternano la temperatura, il numero del sensore e la posizione del sensore, come nell'esempio seguente: "**Z01 24.5°C**" si modifica in "**Z01:Sens Temp**" si modifica in "**Stanza ospiti**". Selezionare ripetutamente il pulsante per visualizzare la temperatura di ciascuna zona (mediante il sensore di temperatura). Una volta verificata la temperatura di tutte le zone, sul display viene visualizzata la stringa "**FINE TEST DISP**". Premere o per confermare il test e continuare con il passaggio successivo per eseguire i test degli altri dispositivi.
TEST TUTTI DISP.	È possibile sottoporre al test tutti i dispositivi in un'unica procedura. In "**TEST TUTTI DISP.**", premere per avviare il test. La centrale ora indica "**NON ATTIVO NNN**". "**N**" indica il numero di dispositivi registrati sulla centrale non ancora sottoposti al test. Questo valore si riduce automaticamente di una unità per ogni dispositivo sottoposto al test. Quando viene visualizzata la schermata "**NON ATTIVO NNN", attraversare camminando l'area protetta per sottoporre al test i rilevatori e i sensori oppure premere un tasto del dispositivo manuale per avviare il test.** Quando un dispositivo viene attivato, la centrale indica "**Zxx ATTIVATA**" e il valore dell'indicatore "**N**" si riduce di una unità. Premendo durante la procedura di test, vengono visualizzati i dettagli di ciascun dispositivo non ancora sottoposto al test. Sulla centrale viene indicato il numero del dispositivo, seguito dal tipo di dispositivo (ad esempio, Contatto, Sens. movimento o Trasmett.) e dalla posizione del dispositivo. A questo punto, premendo uno qualsiasi dei tasti seguenti si accederà alle opzioni indicate: 1. Premere per visualizzare i dettagli del successivo dispositivo non sottoposto al test. 2. Premere per uscire dalla procedura di test. Durante il test è anche possibile verificare l'intensità del segnale di ciascun dispositivo (per ulteriori dettagli, consultare le Istruzioni di installazione del dispositivo). Dopo che tutti i dispositivi sono stati sottoposti al test, la centrale indica "**FINE TEST DISP**".
TEST UN DISP. →**CONTATTI** →**SENS. MOVIMENTO** →**SENS. VETRI** →**SENS. IMPATTI**	Selezionare un gruppo spedifico di dispositivi che si desidera sottoporre al test. Ad esempio, i sensori di movimento. Premere per accedere al sotto-menu "**TEST UN DISP.**" e utilizzare per scorrere le famiglie dei dispositivi. Premere per accedere al sotto-menu <famiglia dispositivi> ; ad esempio: "**SENS. MOVIMENTO**". Viene visualizzata la seguente schermata: "**Xxx:<nome disp.>**" ↺ **<posizione>** Dove "**Xxx**" indica il numero del dispositivo. Se non è presente un dispositivo, viene visualizzata la seguente schermata: "**DISP NON ESISTE**". Premere per sottoporre al test il dispositivo selezionato. Viene visualizzata la seguente schermata: "**Z01 ATTIVATA ORA**". Attraversare camminando l'area protetta per sottoporre al test i rilevatori e i sensori oppure premere un tasto del dispositivo manuale per avviare il test. Durante il test è anche possibile verificare l'intensità del segnale di ciascun dispositivo (per ulteriori dettagli, consultare le Istruzioni di installazione del dispositivo). Al termine della procedura di test, sulla centrale viene visualizzato il seguente messaggio: "**TEST UN DISP.**". **Per testare la portata delle microonde del rilevatore duale:** **1.** Premere il pulsante per entrare nel sotto-menu "**TEST UN DISP.**" e usare il pulsante per raggiungere "**SENS. MOVIMENTO**". **2.** Premere il pulsante ; vengono visualizzate le seguenti schermate: "**Z01:Sens. Movimento**" ↺ **<posizione>**. **3.** Premere ripetutamente il pulsante per passare a una zona contraddistinta da un numero diverso.

Opzione	Istruzioni

4. Premere il pulsante ; se il dispositivo selezionato è Tower-32AM PG2, appariranno le seguenti schermate: "**<OK REG MW>**" **"<SUCCESSIVO> TEST UNO"**.

Per provare la portata delle microonde , andare alla fase 5. Per provare una differente portata delle microonde, andare alla fase 7.

5. Premere il pulsante ; viene visualizzata la seguente schermata: "**ATTIVA MW ORA**".
6. Attivare il dispositivo; lo schermo ritornerà a "**TEST UN DISP.**".

Potete ora ripetere la procedura per un'altro rilevatore duale.

7. Premere il pulsante per selezionare la regolazione della sensibilità.
8. Premere ripetutamente il pulsante per scegliere tra "**Minimo**" (predefinito), "**Medio**" o "**Massimo**"

9a. Premere il pulsante ; la centrale riceverà una conferma dal dispositivo indicata da un riquadro nero accanto all'impostazione selezionata. Successivamente, la schermata passa a visualizzare temporaneamente "ATTIVA MW ORA" e quindi torna all'impostazione selezionata.

9b. Premendo il pulsante , la procedura di regolazione si conclude.

Importante: la procedura appena descritta serve solo per l'esecuzione dei test e non modifica le impostazioni del rilevatore. Le impostazioni devono essere salvate accedendo al menu MODIFICARE.

Per il test del rilevatore di impatti:

1. Premere il pulsante per accedere al sotto-menu "**TEST UN DISP**" e utilizzare il pulsante per passare alla voce "**SENS. IMPATTI**".
2. Premere il pulsante ; viene visualizzata la seguente schermata: "**Zxx:Shk+AX+CntG3**"[1] **<posizione>**.
3. Premere ripetutamente il pulsante per passare a una zona contraddistinta da un numero diverso.
4. Premere il pulsante ; viene visualizzata la seguente schermata: "**Zxx ATTIVATA ORA**" **"IMP. NON ATT.**." **"CONT. NON ATT."** **"AUSIL. NON ATT.**".

   Nota: *Le schermate riportate sopra comprendono l'intera gamma di schermate che possono essere visualizzate e indicano gli ingressi non ancora attivati. Tuttavia, poiché esistono diversi modelli di rilevatori di impatti, su alcuni modelli non tutte queste schermate verranno visualizzate.*
5. In questa fase, attivare ciascun ingresso del rilevatore di impatti, a turno.

[1] A seconda del modello del rilevatore di impatti, potrebbe apparire uno dei seguenti messaggi: "**Zxx:Shk+AX**" / " **Zxx:Shk+CntG3**" /" **Zxx:Shk+CntG2**".

7. MANUTENZIONE

7.1 Gestione dei problemi del sistema

Problema	Significato	Soluzione
1-DIREZ.	La centrale non è in grado di configurare o controllare il dispositivo. Il consumo delle batterie aumenta.	1. Verificare che il dispositivo sia presente fisicamente. 2. Controllare il display per individuare eventuali problemi del sistema, ad esempio batteria in esaurimento. 3. Utilizzare lo strumento di diagnostica radio per verificare l'intensità del segnale attuale e quella delle ultime 24 ore. 4. Rimuovere il coperchio del dispositivo e sostituire la batteria, oppure premere il pulsante antimanomissione. 5. Installare il dispositivo in una posizione diversa. 6. Sostituire il dispositivo.
GUASTO 220v	Il sensore di gas non è alimentato	Verificare che l'alimentatore CA sia collegato correttamente
GUASTO 220v	L'alimentazione è assente e il sistema funziona con la batteria di riserva	Verificare che l'alimentatore CA sia collegato correttamente
PULIRE	È necessario pulire il rilevatore antincendio	Utilizzare un aspirapolvere per pulire periodicamente le prese d'aria del rilevatore, affinché non si accumuli polvere.
GUASTO COM.	Non è possibile inviare un messaggio alla stazione di vigilanza o a un telefono privato (oppure è stato inviato un messaggio ma non è stata confermata la ricezione)	1. Verificare il collegamento del cavo telefonico 2. Verificare che sia stato composto il numero di telefono corretto. 3. Chiamare la stazione di vigilanza per verificare se gli eventi vengono ricevuti.
BATT SCARICA CEN	La batteria di riserva interna della centrale sta per esaurirsi e deve essere sostituita (consultare la sezione 7.3 - Sostituzione della batteria di riserva).	1. Verificare che l'alimentazione CA sia disponibile per la centrale. 2. Se si verificano problemi per oltre 72 ore, sostituire il pacchetto batterie
TAMPER CEN AP.	La centrale è stata manomessa fisicamente, o il coperchio è stato aperto, o è stata rimossa dalla parete.	La centrale non è chiusa correttamente. Aprire la centrale, quindi richiuderla.
PROBL. FUSIBILE	Il fusibile del PGM è bruciato o sovraccarico.	Verificare che il carico collegato sia conforme alle specifiche.
GUASTO GAS	Problema del rilevatore di gas	Rilevatore di gas: Scollegare il connettore dell'alimentatore CA, quindi ricollegarlo Rilevatore di gas CO: Sostituire il rilevatore
NO RETE GSM	Il dispositivo di comunicazione GSM non è in grado di connettersi alla rete cellulare.	1. Spostare la centrale e l'unità GSM in un'altra posizione. 2. Accedere al Menu Installat., quindi uscire 3. Scollegare l'unità GSM e reinstallarla 4. Sostituire la scheda SIM 5. Sostituire l'unità GSM
INTERFERENZE	È stato rilevato un segnale radio che interrompe il canale di comunicazione tra i sensori e la centrale.	Individuare l'origine dell'interferenza spegnendo per due minuti tutti i dispositivi senza fili (telefoni cordless, cuffie senza fili e così via) della casa, quindi verificare se il problema persiste. Utilizzare anche lo strumento di diagnostica radio controllare l'intensità del segnale.

7. MANUTENZIONE

Problema	Significato	Soluzione
NO LINEA	C'è un problema con la linea telefonica	1. Alzare il ricevitore e verificare che si senta il tono della linea 2. Verificare il collegamento del telefono alla centrale
BATT. BASSA	La batteria di un sensore, di un trasmettitore o di un dispositivo wireless sta per esaurirsi.	1. Per i dispositivi alimentati dalla rete elettrica, verificare che la tensione di rete sia disponibile e collegare il dispositivo. 2. Sostituire la batteria del dispositivo.
PERSO	Un dispositivo o un rilevatore non è stato rilevato per un certo periodo di tempo dalla centrale.	1. Verificare che il dispositivo sia presente fisicamente. 2. Controllare il display per individuare eventuali problemi del sistema, ad esempio batteria in esaurimento. 3. Utilizzare lo strumento di diagnostica radio per verificare l'intensità del segnale attuale e quella delle ultime 24 ore. 4. Sostituire la batteria. 5. Sostituire il dispositivo.
NO COMUN.	Un dispositivo non è stato installato, oppure non è stato installato correttamente, o non è in grado di stabilire una connessione con la centrale dopo l'installazione.	1. Verificare che il dispositivo sia presente fisicamente. 2. Utilizzare lo strumento di diagnostica radio per verificare l'intensità del segnale attuale e quella delle ultime 24 ore. 3. Rimuovere il coperchio del dispositivo e sostituire la batteria, oppure premere il pulsante antimanomissione. 4. Registrare nuovamente il dispositivo.
RSSI BASSO	Il dispositivo di comunicazione GSM ha rilevato che il segnale della rete GSM è debole	Spostare la centrale e l'unità GSM in un'altra posizione.
NO RETE SIRENA	La sirena non è alimentata	Verificare che l'alimentatore CA sia collegato correttamente
TAMPER AP.	Evento di manomissione aperto sul sensore	Chiusura sensore antimanomissione
ANOMALIA	Il sensore segnala un'anomalia	Sostituire il sensore
ALL. ZONE IN PROVA	Il rilevatore va in allarme se si trova in modalità Soak Test	Se si desidera continuare il Soak Test, non occorre effettuare altre operazioni. Se si desidera interrompere il Soak Test, disabilitare il Soak Test (vedere sezione 5.4.7).

7.2 Smontaggio della centrale

A. Rimuovere le 4 viti che fissano l'unità posteriore alla superficie di montaggio; consultare la Figura 3.1 (PowerMaster-10 G2)/4.1 (PowerMaster-30 G2).

B. Rimuovere le 4 viti che fissano l'unità posteriore alla superficie di montaggio; consultare la Figura 3.1 (PowerMaster-10 G2)/4.1 (PowerMaster-30 G2), quindi rimuovere la centrale.

7.3 Sostituzione della batteria di riserva

La sostituzione e il primo inserimento del pacchetto batterie si eseguono in modo analogo; osservare la Figura 3.8 (PowerMaster-10 G2)/4.9 (PowerMaster-30 G2).

Dopo aver inserito correttamente un nuovo pacchetto batterie e fissato il coperchio del vano batterie, l'indicatore dovrebbe spegnersi. Ora però sul display lampeggerà il messaggio "MEMORIA" (poiché aprendo lo sportello del vano batterie è stato azionato l'allarme antimanomissione). Per eliminare il messaggio, inserire il sistema, quindi disinserito.

7.4 Sostituzione del fusibile

Il PowerMaster-10 G2 dispone di un fusibile interno (il PowerMaster-30 G2 ha due fusibili interni) che si ripristina automaticamente. Di conseguenza non è necessario sostituire i fusibili.

In caso di sovracorrente, il fusibile interrompe il circuito. Trascorsi alcuni secondi dall'eliminazione della problema, il fusibile si ripristina automaticamente e consente di nuovo il passaggio della corrente nel circuito.

7.5 Sostituzione e trasferimento dei rilevatori

Se si svolgono lavori di manutenzione che comportano la sostituzione o il trasferimento dei rilevatori, l'allarme esegue **un test diagnostico completo come descritto nella sezione 5.9.**

Da non dimenticare! Non è accettabile un segnale con potenza "scarsa".

7.6 Controllo annuale del sistema

Nota: *Il sistema PowerMaster deve essere controllato da un tecnico qualificato almeno ogni tre (3) anni (preferibilmente ogni anno).*

Il controllo annuale ha lo scopo di garantire il funzionamento corretto del sistema di allarme grazie all'esecuzione delle seguenti verifiche:

- Test periodico
- Funzione di inserimento/disinserimento
- Sulla centrale non vengono visualizzate segnalazioni di problemi
- L'orologio indica l'ora esatta
- Notifica: generazione di un evento da trasmettere alla stazione di vigilanza e all'utente.

8. LETTURA DEL REGISTRO EVENTI

Nel registro eventi vengono memorizzati fino a 100 eventi. È possibile accedere a tale registro per esaminare gli eventi, uno per uno. Se il registro eventi si riempie completamente, l'evento meno recente viene eliminato durante la registrazione di ciascun nuovo evento. La data e l'ora degli eventi vengono memorizzate per ciascun evento.

Nota: *Vengono memorizzati fino a 250 eventi (PowerMaster-10 G2)/1.000 eventi (PowerMaster-30 G2) nel registro eventi; è possibile visualizzarli utilizzando il software Remote Programmer PC, oppure attraverso il server PowerManage remoto.*

Durante la lettura del registro eventi, gli eventi vengono mostrati in ordine cronologico: dal più recente al meno recente. L'accesso al registro eventi si effettua facendo clic sul pulsante , non attraverso il Menu Installat. Di seguito sono riportate le procedure di lettura e cancellazione del registro eventi.

Fase 1	ⓘ	Fase 2	ⓘ	Fase 3	ⓘ	Fase 4	ⓘ
In modalità operativa normale	[1]	Inserire il codice Installatore	[2]	Visualizzazione degli eventi	[3]	Scorrere l'Elenco eventi	[4]
PRONTO 00:00		**INS. CODICE: ■** **ELENCO EVENTI**		**Allarme Z13** **09/02/11 3:37 P**		**SR2 ALRM TAMPER** **07/02/11 11:49 a**	
Fase 5	ⓘ	**Fase 6**	ⓘ	**Fase 7**	ⓘ	**Fase 8**	ⓘ
CANC REG EVENTI display	[5]	Cancellazione dell'Elenco eventi	[6]	L'Elenco eventi viene cancellato	[7]	Ritorno alla modalità operativa normale	[8]
CANC REG EVENTI		**<OFF> PER CANC.**		**<OK> PER USCIRE**		**PRONTO 00:00**	

ⓘ	ⓘ *- Lettura eventi*
[1]	Quando il sistema è in modalità operativa normale, premere il pulsante .
	Lettura del registro Eventi
[2]	Inserire il codice Installatore attuale, quindi premere per accedere all'"**ELENCO EVENTI**".
[3]	Viene visualizzato l'evento più recente. L'evento è visualizzato in due parti, ad esempio: "**Allarme Z13**" quindi "**09/02/10 3:37 P**". ***Nota:*** *in modalità Soak Test, il pannello mostra la zona in allarme in alternanza con "**Zxx:Soak T.Fail**".*
[4]	Premere ripetutamente per scorrere l'elenco degli eventi.
	Cancellazione dell'Elenco eventi e uscita:
[5]	Da qualsiasi punto del registro eventi, premere il pulsante , quindi premere .
[6]	A questo punto della procedura, facendo clic su o su si passerà al messaggio "**<OK> PER USCIRE**" senza che il registro eventi venga cancellato. Facendo clic sul pulsante si avrà accesso all'opzione "**CANC REG EVENTI**". Premere il pulsante per cancellare il registro eventi.
[7]	Il sistema cancella il registro eventi
[8]	Premere per tornare alla modalità operativa normale.
	Facendo clic ripetutamente sul pulsante in qualsiasi fase della procedura, è possibile salire di un livello per ogni clic. Facendo clic sul pulsante si passa alla fase "**<OK> PER USCIRE**".

APPENDICE A. Specifiche

A1. Funzionali

	PowerMaster-10 G2	**PowerMaster-30 G2**
Numeri delle zone	30 zone wireless (compreso un ingresso cablato).	Fino a 64 zone wireless (compresi due ingressi cablati).
Requisiti delle zone cablate	2.2 kΩ E.O.L. di resistenza (resistenza massimo del cablaggio 220 Ω).	2.2 kΩ E.O.L. di resistenza (resistenza massimo del cablaggio 220 Ω).
Corrente massima a circuito chiuso	1.5 mA	1.5 mA
Tensione massima a circuito chiuso	3.3 V	3.3 V
Cortocircuito	0.00 – 1.47 V (0.00 – 1.76 KΩ)	0.00 – 1.47 V (0.00 – 1.76KΩ)
Circuito normale	1.47 – 1.80 V (1.76-2.64 KΩ)	1.47 – 1.80 V (1.76 – 2.64 KΩ)
Circuito manomesso	1.80 – 2.03 V (2.64-3.52 KΩ)	1.80 – 2.03 V (2.64 – 3.52 KΩ)
Allarme circuito	2.03 – 2.33 V (3.52-5.26 KΩ)	2.03 – 2.33 V (3.52 – 5.26 KΩ)
Circuito aperto	2.33 – 3.30 V (5.26 - ∞ Ω)	2.33 – 3.30 V (5.26 – ∞ Ω)
Codici Installatore e codici Utente	• Un Installatore Master (valore predefinito: 9999)* • Un Installatore (valore predefinito: 8888)* • Un Utente Master, n.1 (valore predefinito: 1111)* • Numeri utenti 2 - 8 * I codice non devono essere identici	• Un Installatore Master (valore predefinito: 9999)* • Un Installatore (valore predefinito: 8888)* • Un Utente Master, n.1 (valore predefinito: 1111)* • Numeri utenti 2 - 48 * I codice non devono essere identici
Dispositivi di comando	- Pulsantiera integrale, trasmettitore wireless e pulsantiere - Comandi SMS mediante modulo GSM/GPRS opzionale. Controllo remoto via telefono. ***Nota:*** *Per la conformità alle norme SIA CP-01, quando si utilizza il dispositivo KF-234 PG2 è necessario usare anche una sirena esterna.*	- Pulsantiera integrale, trasmettitore wireless e pulsantiere - Comandi SMS mediante modulo GSM/GPRS opzionale. - Controllo remoto via telefono.
Display	Linea singola, LCD retroilluminato da 16 caratteri.	Linea singola, LCD retroilluminato da 16 caratteri.
Modalità di inserimento	TOTALE, PARZIALE, TOT. ISTANT., PARZ. ISTANT., CHIAVE, FORZATO, ESCLUSIONE.	TOTALE, PARZIALE, TOT. ISTANT., PARZ. ISTANT., CHIAVE, FORZATO, ESCLUSIONE.
Tipi di allarme	Silenzioso, panico personale/emergenza, furto, gas (CO) e incendio.	Silenzioso, panico personale/emergenza, furto, gas (CO) e incendio.
Segnali sirena	Continuo (intrusione/24 ore/panico); triplo impulso - pausa breve - triplo impulso.. (incendio); quattro impulsi - pausa lunga - quattro impulsi.. (gas); impulso lungo - pausa lunga - impulso lungo.. (allagamento).	Continuo (intrusione/24 ore/panico); triplo impulso - pausa breve - triplo impulso.. (antincendio); quattro impulsi - pausa lunga - quattro impulsi.. (gas); impulso lungo - pausa lunga - impulso lungo.. (allagamento).
Timeout sirena (campana)	Programmabile (valore predefinito: 4 minuti)	Programmabile (valore predefinito: 4 minuti)
Uscita suoneria interna	Almeno 85 dBA alla distanza di 10 ft (3 m)	Almeno 85 dBA alla distanza di 10 ft (3 m)
Supervisione	Intervallo temporale programmabile per allarme di inattività	Intervallo temporale programmabile per allarme di inattività
Funzioni speciali	- Zone campanello - Test diagnostico e registro eventi. - Programmazione locale e remota via telefono e collegamento GSM/GPRS. - Richiesta di soccorso mediante trasmettitore di emergenza. - Supervisione dell'inattività di persone anziane, disabili e malate.	- Zone campanello - Test diagnostico e registro eventi. - Programmazione locale e remota via telefono e collegamento GSM/GPRS. - Richiesta di soccorso mediante trasmettitore di emergenza. - Supervisione dell'inattività di persone anziane, disabili e malate.

	PowerMaster-10 G2	PowerMaster-30 G2
		- Centro messaggi (registrazione e riproduzione) - Comunicazione vocale bidirezionale
Recupero dati	Memoria allarmi, guasti, registro eventi	Memoria allarmi, guasti, registro eventi
Orologio in tempo reale (Real Time Clock, RTC)	La centrale consente di visualizzare la data e l'ora. Questa funzionalità viene utilizzata anche per il file di registro, che indica la data e l'ora di ciascun evento	La centrale consente di visualizzare la data e l'ora. Questa funzionalità viene utilizzata anche per il file di registro, che indica la data e l'ora di ciascun evento
Test batteria	Ogni 10 secondi	Ogni 10 secondi

A2. Wireless

	PowerMaster-10 G2			PowerMaster-30 G2		
Rete radio	PowerG - Salto di frequenza sincronizzato bidirezionale (TDMA/FHSS)			PowerG - Salto di frequenza sincronizzato bidirezionale (TDMA/FHSS)		
Bande di frequenza (MHz)	433 – 434	868 - 869	912 -- 919	433 – 434	868 - 869	912 -- 919
Salto di frequenza	8	4	50	8	4	50
Regione	Tutto il mondo	Europa	America settentrionale e Paesi selezionati	Tutto il mondo	Europa	America settentrionale e Paesi selezionati
Codifica	AES-128			AES-128		

A3. Elettriche

<table>
<tr><th></th><th>PowerMaster-10 G2</th><th>PowerMaster-30 G2</th></tr>
<tr><td>Alimentatore esterno CA/CA</td><td>Europa: 230 VCA 50Hz in ingresso, 9 VCA 700 mA in uscita.
USA: 120 VCA 60Hz in ingresso, 9 VCA 1.000 mA in uscita.</td><td>NA</td></tr>
<tr><td>Alimentatore esterno CA/CC</td><td>-</td><td>Alimentatore esterno (con montaggio a parete) commutabile da 100 VCA a 240 VCA, 50/60 Hz, 0,5 A - 12,5 VCC, 1,6 A</td></tr>
<tr><td>Interno CA/CC</td><td>Alimentatore interno commutabile:
Ingresso: 100-240 VCA, max 0,12 A
Uscita: 7,5 VCC, max 1,2 A</td><td>Alimentatore interno commutabile:
Ingresso: 100-240 VCA, 0,5 A
Uscita: 12,5 VCC, 1,6 A.</td></tr>
<tr><td>Assorbimento corrente</td><td>Circa 70 mA in standby, 1.200 mA di picco a pieno carico.</td><td>Circa 40 mA in standby, 1.400 mA di picco a pieno carico.</td></tr>
<tr><td>Soglia batteria in esaurimento</td><td>4,8 V</td><td>7,2 V (batteria a 6 celle)
9.6 V (batteria a 8 celle)</td></tr>
<tr><td>Pacchetto batterie di riserva</td><td>Batteria ricaricabile da 4,8 V, 1.300 mAh al NiMH, n/p GP130AAM4YMX, prodotta da GP o equivalente.
Batteria ricaricabile da 4,8 V, 1800 mAh al NiMH, n/p GP180AAM4YMX, prodotta da GP o equivalente (ordine speciale).
Batteria ricaricabile da 4,8 V, 2.200 mAh al NiMH, n/p GP220AAM4YMX, prodotta da GP solamente
Attenzione!Rischio di esplosione se la batteria viene sostituita con una di tipo non corretto. Smaltire le batterie usate rispettando le istruzioni del produttore.
Nota: Per la conformità alle norme CE, la durata della batteria di riserva deve superare le 12 ore.</td><td>Opzioni batteria di riserva:
<table>
<tr><td rowspan="2">Periodo riserva</td><td colspan="3">Corrente massima dispositivi esterni (1)</td></tr>
<tr><td>Pacchetto 6 batterie da 1.300 mAh (2)</td><td>Pacchetto 8 batterie da 1.800 mAh (3)</td><td>Pacchetto 8 batterie da 2.200 mAh (4)</td></tr>
<tr><td>4 h</td><td>210 mA</td><td>300 mA</td><td>380 mA</td></tr>
<tr><td>8 h</td><td>90 mA</td><td>160 mA</td><td>200 mA</td></tr>
<tr><td>12 h</td><td>45 mA</td><td>90 mA</td><td>120 mA</td></tr>
<tr><td>24 h</td><td>0 mA</td><td>25 mA</td><td>45 mA</td></tr>
<tr><td>36 h</td><td>(no backup)</td><td>5 mA</td><td>15 mA</td></tr>
<tr><td>48 h</td><td>(no backup)</td><td>(no backup)</td><td>0 mA</td></tr>
</table>
1. Dispositivi collegati tra il morsetto 12V e il morsetto GND del PPowerMaster-30 G2, che comprende il modulo interno GSM e il lettore di prossimità.</td></tr>
</table>

	PowerMaster-10 G2	PowerMaster-30 G2
		2. Batteria ricaricabile da 7,2 V, 1.300 mAh, NiMH, n/p GP130AAH6BMX, prodotta da GP. 3. Batteria ricaricabile da 9,6 V, 1.800 mAh, NiMH, n/p GP180AAH8BMX, prodotta da GP o equivalente 4. Pacchetto batterie ricaricabile da 9,6 V - 2.200 mAh, NiMH (ordine speciale) o equivalente. 5. Pacchetto batterie ricaricabile da 7,2 V, 1.800 mAh, NiMH n/p GP180AAH6BMX prodotta da GP solamente. **Attenzione!**Rischio di esplosione se la batteria viene sostituita con una di tipo non corretto. Smaltire le batterie usate rispettando le istruzioni del produttore. ***Nota:*** *Per la conformità alle norme CE, la durata della batteria di riserva deve superare le 12.*
Tempo di ricarica	80 % (~ 13 ore)	80 % (~ 30 h) per tutti i tipi di batterie
Pacchetto batterie di riserva opzionale	Consultare la sezione "Opzioni batteria di riserva", sopra	Consultare la tabella "Opzioni batteria di riserva", sopra
Tempo di ricarica (pacchetto batterie di riserva opzionale)	80 % (~ 24 ore)	NA
Corrente totale (somma) rilevatori cablati	NA	36* mA max.
Corrente sirena esterna locale (EXT)	NA	450* mA max a 12,5 VCC con alimentazione CA/CC (10,5 VCC in standby)
Corrente sirena interna locale (INT)	NA	450* mA max a 12,5 VCC con alimentazione CA/CC (10,5 VCC in standby)
		* La corrente in uscita complessiva del PowerMaster-30 G2 (sirene interna e sirene esterne, uscita PGM e rilevatori) non può superare i 550 mA.
PGM	Drenaggio di corrente verso il collegamento a massa (GND) della centrale 100 mA max. Tensione CC esterna max +30 VCC	Drenaggio di corrente verso il collegamento a massa (GND) della centrale 100 mA max. Tensione CC esterna max +15 VCC
Protezione da sovracorrente/cortocircuito	NA	Tutte le uscite sono protette (ripristino automatico del fusibile)

A4. Comunicazione

	PowerMaster-10 G2	PowerMaster-30 G2
Comunicazione	PSTN; GSM; GPRS; IP (per utilizzo futuro)	PSTN; GSM; GPRS; IP (per utilizzo futuro)
Modem integrato	300 baud, protocollo Bell 103	300 baud, protocollo Bell 103
Trasferimento dati a computer locale	Tramite porta seriale RS232	Tramite porta seriale RS232
Destinazioni dei report	2 stazioni di vigilanza, 4 telefoni privati	2 stazioni di vigilanza, 4 telefoni privati
Opzioni di formato dei report	SIA, Contact ID, Scancom, SIA IP, Visonic PowerNet.	SIA, Contact ID, Scancom, SIA IP, Visonic PowerNet.
Frequenza degli impulsi	10, 20, 33 e 40 pps, programmabile	10, 20, 33 e 40 pps, programmabile
Messaggio a telefoni privati	Tono	Tono o voce
Rilevamento tono	L'unità non supporta il rilevamento del tono in assenza di tensione CC sulle linee telefoniche.	L'unità non supporta il rilevamento del tono in assenza di tensione CC sulle linee telefoniche

A5. Proprietà fisiche

	PowerMaster-10 G2	PowerMaster-30 G2
Intervallo temperature di conservazione	da 14 °F a 120 °F (da -10 °C a 49 °C)	da 14 °F a 120 °F (da -10 °C a 49 °C)
Interv. temperat. di conservazione	da -4°F a 140°F (da -20°C a 60°C)	da -4°F a 140°F (da -20°C a 60°C)
Umidità	93% di umidità relativa, a 30 °C (86 °F)	93% di umidità relativa, a 30 °C (86 °F)
Dimensioni	196 x 180 x 55 mm (7-5/8 x 7 x 2 pollici)	266 x 201 x 63 mm (10-7/16 x 7-7/8 x 2-1/2 pollici)
Peso	658 g (23 Oz) (con batteria)	1,44 kg (3,2 lb) (con batteria)
Colore	Bianco	Bianco

A6. Periferiche e dispositivi accessori

	PowerMaster-10 G2	PowerMaster-30 G2
Moduli	GSM/GPRS, IP (per utilizzo futuro)	GSM/GPRS, IP (per utilizzo futuro)
Dispositivi wireless supplementari	30 rilevatori, 8 trasmettitori, 8 pulsantiere, 4 sirene, 4 ripetitori, 8 chiavi di prossimità	64 rilevatori, 32 trasmettitori, 32 pulsantiere, 8 sirene, 4 ripetitori, 32 chiavi di prossimità
Dispositivi e periferiche wireless	**Contatto magnetico:** MC-302 PG2, MC-302E PG2 ④ **Rilevatori di movimento:** Next PG2; Next K9 PG2, TOWER-20 PG2, TOWER-32AM PG2, TOWER-32AM K9 PG2, TOWER-30AM PG2, TOWER-30AM K9 PG2, CLIP PG2, TOWER-32AM PG2 **Rilevatori videocamera PIR:** Next CAM PG2; Next CAM-K9 PG2 **Rilevatore di fumo:** SMD-426 PG2, SMD-427 PG2 **Modulo GSM:** GSM-350 PG2 (opzionale) **Trasmettitore:** KF-234 PG2, KF-235 PG2 **Pulsantiera:** KP-140 PG2/KP-141 PG2 (con chiave di prossimità), KP-160 PG2 **Sirena interna:** SR-720 PG2 **Sirena esterna:** SR-730 PG2 **Ripetitore:** RP-600 PG2 **Gas:** GSD-441 PG2, GSD-442 PG2 (rilevatore CO) **Rottura vetri:** GB-501 PG2 **Temperatura:** TMD-560 PG2 **Allagamento:** FLD-550 PG2 **Impatto:** SD-304 PG2	**Contatto magnetico:** MC-302 PG2, MC-302E PG2 ④ **Rilevatori di movimento:** Next PG2; Next K9 PG2, TOWER-20 PG2, TOWER-32AM PG2, TOWER-32AM K9 PG2, TOWER-30AM PG2, TOWER-30AM K9 PG2, CLIP PG2, TOWER-32AM PG2 **Rilevatori videocamera PIR:** Next CAM PG2; Next CAM-K9 PG2 **Rilevatore di fumo:** SMD-426 PG2, SMD-427 PG2 **Modulo GSM:** GSM-350 PG2 (opzionale) **Trasmettitore:** KF-234 PG2, KF-235 PG2 **Pulsantiera:** KP-140 PG2/KP-141 PG2 (con chiave di prossimità), KP-160 PG2 **Sirena interna:** SR-720 PG2 **Sirena esterna:** SR-730 PG2 **Ripetitore:** RP-600 PG2 **Gas:** GSD-441 PG2, GSD-442 PG2 (rilevatore CO) **Rottura vetri:** GB-501 PG2 **Temperatura:** TMD-560 PG2 **Allagamento:** FLD-550 PG2 **Impatto:** SD-304 PG2

APPENDICE B. Lavorare con le partizioni[1]

Il Sistema di allarme vanta una funzionalità di partizionamento integrata che consente di dividere il sistema in tre aree distinte identificate come Partizione 1, Partizione 2 e Partizione 3. Ogni singola partizione può essere inserita o disinserita indipendentemente dallo stato delle altre partizione del sistema. Il partizionamento può essere utilizzato in impianti nei quali risulta più pratico utilizzare sistemi di sicurezza condivisi, ad esempio uffici domestici o edifici adibiti a magazzino. Eseguendo il partizionamento, ciascuna zona, ciascun codice utente e molte delle funzionalità del sistema possono essere assegnati alle partizioni da 1 a 3. Ciascun codice utente viene assegnato con l'elenco delle partizioni che può controllare, per limitare l'accesso degli utenti a certe partizioni.

Quando il partizionamento è abilitato, i menu vengono modificati per incorporare la funzionalità di partizionamento; anche per ciascun dispositivo, utente e chiave di prossimità viene visualizzato il menu supplementare delle partizioni, in cui si assegnano certe partizioni e se ne escludono altre.

Nota: *Quando la funzionalità di partizionamento è disabilitata, tutte le zone, i codici utente e le funzionalità della centrale funzionano come in un'unità normale. Quando la funzionalità di partizionamento è abilitata, le zone, i codici Utente e le funzionalità della centrale vengono automaticamente assegnate alla Partizione 1.*

B1. Interfaccia utente e funzionamento

Per una descrizione dettagliata dell'interfaccia utente (inserimento disinserimento, comportamento della sirena, funzioni di visualizzazione e così via), consultare la Guida dell'utente della centrale, APPENDICE B: PARTIZIONAMENTO; consultare l'APPENDICE A per quanto riguarda il funzionamento dei trasmettitori portatili e delle pulsantiere in modalità di partizionamento.

B2. Aree comuni

Le aree comuni vengono utilizzate come zona di transito verso le aree di due o più partizioni. Un impianto potrebbe contenere più di un'area comune, in base alla conformazione della proprietà. Un'area comune non corrisponde a una partizione: può essere inserita e disinserita direttamente. Le aree comuni vengono create quando si assegna una zona o più zone a due o tre partizioni. Nella tabella A1 è sintetizzato il comportamento dei diversi tipi di zone in un'area comune.

Tabella A1 - Definizione delle aree comuni

Tipi di zona delle aree comuni	Definizione
Perimetrale	• Si comporta come definito solo dopo che l'ultima partizione assegnata viene inserita in modalità TOTALE o PARZIALE. • Se una delle partizioni è disinserita, un eventuale allarme avviato da questa zona viene ignorato da tutte le partizioni assegnate.
Zone con ritardo	• Le zone con ritardo non attivano alcun ritardo di entrata a meno che tutte le partizioni assegnate siano inserite. Di conseguenza non è consigliabile definire le zone con ritardo come aree comuni.
Perim. perc.	• Si comporta come definito solo dopo che l'ultima partizione assegnata viene inserita in modalità TOTALE o PARZIALE. • Se una delle partizioni è disinserita, un eventuale allarme avviato da questa zona viene ignorato da tutte le partizioni assegnate. • Se una delle partizioni assegnate alle aree comuni è in stato di ritardo (e le altre partizioni sono inserite), l'allarme si comporterà come perimetrale di percorso solo per questa partizione. L'evento verrà ignorato da tutte le altre partizioni inserite assegnate.
Interno	• Si comporta come definito solo dopo che l'ultima partizione assegnata viene inserita in modalità TOTALE. • Se una delle partizioni è disinserita o è inserita in modalità PARZIALE, un eventuale allarme avviato da questa zona viene ignorato da tutte le partizioni assegnate.
Percorso interno	• Si comporta come definito solo dopo che l'ultima partizione assegnata viene inserita in modalità TOTALE. • Se una delle partizioni è disinserita o è inserita in modalità PARZIALE, un eventuale allarme avviato da questa zona viene ignorato da tutte le partizioni assegnate.

[1] Esclusivamente per il modello PowerMaster-30 G2

Tipi di zona delle aree comuni	Definizione
	• Se una delle partizioni assegnate alle aree comuni è in stato di ritardo (e le altre partizioni sono inserite), l'allarme si comporterà come allarme di percorso interno solo per questa partizione. L'evento verrà ignorato da tutte le altre partizioni inserite assegnate.
Ritardata/Parz	• Agisce come allarme di percorso perimetrale quando tutte le partizioni assegnate sono inserite in modalità TOTALE. • Agisce come un allarme con ritardo quando almeno una delle partizioni assegnate è inserita in modalità PARZIALE. • Viene ignorata se almeno una delle partizioni assegnate è disinserita
Emergenza; Incendio; Allagamento; Gas; Temperatura; 24 ore silenzioso; 24 ore udibile; Senza allarme	• Sempre inserito

Nota: *un Soak Test di aree comuni non può essere iniziato se una delle sue partizioni è inserita. Quando è attivo il Soak Test di un'area comune, gli eventi di allarme vengono ignorati almeno che tutte le partizioni assegnate alla zona siano inserite.*

APPENDICE C. Distribuzione dei rilevatori e assegnazione dei trasmettitori

C1. Piano di distribuzione dei rilevatori

Zona	Tipo di zona		Posizione		Campanello (melodia	Sensore	Supporto
N.	Predefinito	Valore programmato	Predefinito	Valore programmato	Posizione) o Off (*)	Tipo	
1	Ritardo 1		Porta anter.				
2	Ritardo 1		Garage				
3	Ritardo 2		Porta garage				
4	Perimetrale		Porta retro				
5	Perimetrale		Camera bambini				
6	Interno		Ufficio				
7	Interno		Sala da pranzo				
8	Perimetrale		Sala da pranzo				
9	Perimetrale		Cucina				
10	Perimetrale		Soggiorno				
11	Interno		Soggiorno				
12	Interno		Camera da letto				
13	Perimetrale		Camera da letto				
14	Perimetrale		Stanza ospiti				
15	Interno		Camera princ.				
16	Perimetrale		Camera princ.				
17	Perimetrale		Lavanderia				
18	Perimetrale		Bagno principale				
19	Perimetrale		Seminterrato				
20	Udibile 24 ore		Incendio				
21	Udibile 24 ore		Incendio				
22	Emergenza		Emergenza				
23	Emergenza		Emergenza				
24	Silenzioso 24 ore		Seminterrato				
25	Silenzioso 24 ore		Ufficio				
26	Udibile 24 ore		Mansarda				
27	Udibile 24 ore		Taverna				
28	non allarme		Giardino				
29	non allarme		Ingresso				
30	non allarme		Direzione				

APPENDICE C. Distribuzione dei rilevatori e assegnazione dei trasmettitori

Zona N.	Tipo di zona Predefinito	Valore programmato	Posizione Predefinito	Valore programmato	Campanello (melodia Posizione) o Off (*)	Sensore Tipo	Supporto
31	Perimetrale		Ufficio				
32	Perimetrale		Ufficio				
33	Perimetrale		Mansarda				
34	Perimetrale		Mansarda				
35	Perimetrale		Mansarda				
36	Perimetrale		Mansarda				
37	Perimetrale		Mansarda				
38	Perimetrale		Mansarda				
39	Perimetrale		Mansarda				
40	Perimetrale		Mansarda				
41	Perimetrale		Mansarda				
42	Perimetrale		Mansarda				
43	Perimetrale		Mansarda				
44	Perimetrale		Mansarda				
45	Perimetrale		Mansarda				
46	Perimetrale		Mansarda				
47	Perimetrale		Mansarda				
48	Perimetrale		Mansarda				
49	Perimetrale		Mansarda				
50	Perimetrale		Mansarda				
51	Perimetrale		Mansarda				
52	Perimetrale		Mansarda				
53	Perimetrale		Mansarda				
54	Perimetrale		Mansarda				
55	Perimetrale		Mansarda				
56	Perimetrale		Mansarda				
57	Perimetrale		Mansarda				
58	Perimetrale		Mansarda				
59	Perimetrale		Mansarda				
60	Perimetrale		Mansarda				
61	Perimetrale		Mansarda				
62	Perimetrale		Mansarda				
63	Perimetrale		Mansarda				
64	Perimetrale		Mansarda				

Tipi di zona: *1 = Entr/Uscita 1 ✳ 2 = Entr/Uscita 2 ✳ 3 = Ritardata parz ✳ 4 = Perc. int. ✳ 5 = Interno ✳ 6 = Perimetrale ✳ 7 = Perim. perc. ✳ 8 = Silenz. 24h ✳ 9 = Udibile 24h ✳ 10 = Emergenza ✳ 11 = Comando Ins. ✳ 12 = Non allarme ✳ 17 = Guardia ✳ 18 = Esterno.*

Posizioni zone: *Prendere nota della posizione desiderata per ciascun rilevatore. Durante la programmazione, è possibile scegliere una delle 26 posizioni disponibili (oltre alle 5 posizioni personalizzate che si possono aggiungere; vedere il menu "02:ZONE/DISPOSIT").*

Note:

Tutte le zone sono impostate sul campanello disattivato per impostazione predefinita. Inserire la propria scelta nell'ultima colonna e programmare di conseguenza.

È disponibile solo una zona cablata nel PowerMaster-10 G2, mentre ce ne sono due nel PowerMaster-30 G2.

C2. Elenco trasmettitori

Dati del trasmettitore						Assegnazioni pulsante AUX
N.	Tipo	Supporto	N.	Tipo	Supporto	Saltare il ritardo di uscita o inserimento "istantaneo"
1			17			Indicare la funzione desiderata (eventuale)
2			18			
3			19			
4			20			
5			21			
6			22			
7			23			
8			24			
9			25			
10			26			
11			27			
12			28			
13			29			
14			30			
15			31			Saltare il ritardo di uscita ☐
16			32			Inserimento "istantaneo" ☐

C3. Elenco trasmettitori di emergenza

N. trasm.	Tipo trasmettitore	Registrato nella zona	Nome del supporto
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

C4. Elenco trasmettitori non di allarme

N. trasm.	Tipo trasmettitore	Registrato nella zona	Nome del supporto	Assegnazione
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

APPENDICE D. Codici evento

D1. ID contatto codici evento

Codice	Definizione
101	Emergenza
110	Incendio
114	Calore
120	Panico
121	Coercizione
122	Silenzio
123	Udibile
129	Conferma panico
131	Perimetrale
132	Interno
133	24 ore (Cassaforte)
134	Entr/Uscita
137	Manomissione/Centrale
139	Furto verificato
140	Allarme generale
151	Allarme gas
152	Allerta freezer
154	Allarme allagamento
158	Temperatura alta
159	Temperatura bassa
180	Guasto gas
220	Sensore guardia inserito
301	Alimentazione CA interrotta
302	Batteria sistema esaurita
311	Batteria scollegata
313	Reimpostazione di un tecnico
321	Campana
333	Errore modem di espansione
344	Interferenza radio rilevata su ricevitore
350	Problema di comunicazione

Codice	Definizione
351	Guasto telecomunicazioni
373	Problema rilevatore antincendio
374	Errore allarme uscita (zona)
380	Problema sensore
381	Evento inattività
383	Manomissione sensore
384	Batteria radio esaurita
389	Guasto sensore auto-test
391	Anomalia sensore watch
393	Pulire rilevatore antincendio
389	Guasto sensore auto-test
401	O/C da utente
403	Inserimento automatico
406	Annulla
408	Inserimento rapido
412	Scarico/accesso riuscito
426	Evento porta aperta
441	Inserimento parziale
454	Chiusura non riuscita
455	Inserimento non riuscito
456	Inserimento parziale
459	Evento di inserimento recente
570	Esclusione
602	Report test periodico
607	Modalità test
625	Reset ora/data
627	Entrata modalità programmazione
628	Uscita modalità programmazione
641	Guasto orologio principale
654	Inattività sistema

D2. Codici evento SIA

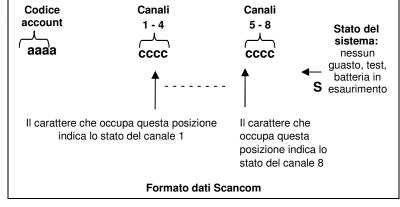
Codice	Definizione
AR	Ripristino CA
AT	Problema CA
BA	Allarme antifurto
BB	Esclusione antifurto
BC	Annullamento antifurto
BJ	Ripristino anomalia antifurto
BR	Ripristino antifurto
BT	Guasto/interferenza antifurto
BV	Furto verificato
BX	Test antifurto
BZ	Evento inattività
CF	Chiusura forzata
CG	Inserimento parziale
CI	Chiusura non riuscita
CL	Inserito totale
CP	Inserimento automatico
CR	Inserimento recente
EA	Porta aperta
FA	Allarme incendio
FJ	Problema rilevatore antincendio
FR	Ripristino antincendio
FT	Pulire rilevatore antincendio
FX	Test incendio
GA	Allarme gas
GJ	Ripristino guasto gas
GR	Ripristino allarme gas
GT	Guasto gas
GX	Test gas
HA	Allarme antiaggressione (coercizione)
JT	Ora cambiata
KA	Allarme calore eccessivo
KH	Ripristino allarme calore eccessivo
KJ	Ripristino problema calore eccessivo
KT	Problema calore eccessivo
LB	Programma locale

Codice	Definizione
LR	Ripristino linea telefonica
LT	Problema linea telefonica
LX	Programmazione locale terminata
OP	Apertura report
OT	Inserimento non riuscito
PA	Allarme panico
PR	Ripristino panico
QA	Allarme di emergenza
RN	Reimpostazione di un tecnico
RP	Test automatico
RS	Programma remoto riuscito
RX	Test manuale
RY	Uscita dal test manuale
TA	Allarme manomissione
TE	Comunicatore nuovamente operativo
TR	Ripristino antimanomissione
TS	Comunicatore non operativo
UJ	Ripristina maschera rilevatore
UT	Maschera rilevatore
WA	Allarme allagamento
WR	Ripristino allarme allagamento
XR	Ripristino batteria sensore
XT	Problema batteria sensore
YA	Errore sirena
YH	Sirena ripristinata
YI	Problema sovracorrente
YM	Batteria del sistema scollegata
YR	Ripristino batteria sistema
YT	Problema/scollegamento batteria del sistema
YX	Assistenza necessaria
YZ	Manutenzione completata
ZA	Allarme congelamento
ZH	Ripristino allarme congelamento
ZJ	Ripristino problema congelamento
ZR	Ripristino congelamento
ZT	Problema congelamento

D3. Formato dati del protocollo di reporting Scancom

Il formato dei dati SCANCOM prevede 13 cifre decimali suddivise in 4 gruppi, da sinistra a destra, come mostrato qui sulla destra.
Ciascun canale è associato a un evento specifico, come illustrato di seguito:

1° "C": Incendio
2° "C": Attacco personale
3° "C": Intrusione
4° "C": Aperto/chiuso
5° "C": Annullamento allarme
6° "C": Emergenza
7° "C": Secondo allarme
8° "C": Messaggi di guasto

Formato dati Scancom

D4. SIA su IP - Offset per utente dispositivo

Tipo	Intervallo numeri in esadecimale	Esempio	Osservazioni
Notifiche del sistema	00	Il dispositivo antimanomissione notificherà come 000	
Zone/Rilevatori normali	0-499	La zona 5 notificherà come 005	
Trasmettitori/Chiavi utente	501-699	Il trasmettitore portatile/numero utente 101 notificherà come 601	
Pulsantiere/ASU	701-799	La pulsantiera numero 8 notificherà come 708	
Sirene	801-825	La sirena numero 9 notificherà come 809	
Ripetitori	831-850	Il ripetitore numero 4 notificherà come 834	
Expander/Dispositivi bus devices/PGM	851-875	Il dispositivo numero 2 notificherà come 852	
Anomalie per: GSM Plink-II Plink Guardia	 876 878 879	 Problema di rete modulo CSM 876	
	901-999		Per utilizzo futuro

APPENDICE E. Modalità Shabbat

E1. Indicazioni generali

La modalità Sabbath consente consente l'uso del sistema di allarme senza violare il Shabbat. La funzione base di questo sistema di allarme prevede che i sensori PIR non siano attivati quando il sistema è disinserito.

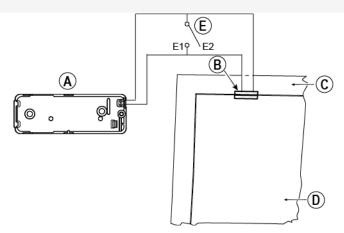
Il metodo di installazione, come illustrato nel diagramma riportato sotto, viene usato al fine di evitare trasmissioni dai dispositivi a contatto magnetico. Il dispositivo MC-302E viene usato solo come dispositivo trasmittente per notificare lo stato della porta alla centrale. Un contatto magnetico cablato è collegato all'ingresso del dispositivo MC-302E e un interruttore aperto/chiuso viene collegato in parallelo all'ingresso dell'MC-302E.

Nota: *Prima del Shabbat, la chiusura del circuito disabilita il magnete del rilevatore. È possibile usare la porta di ingresso senza violare il Sabbath. Nel giorno del Sabbath, è possibile aprire l'interruttore al fine di proteggere la porta. Questa operazione è permessa durante il Sabbath e anche quando la centrale è abilitata.*

E2. Collegamento

1. Registrare un MC-302E alla centrale PowerMaster (vedere sezione 5.4.2).
2. Impostare l'opzione di impostazione "Ingresso #1" dell'MC-302E a "N.C." (fare riferimento al manuale di installazione dell'MC-302E, sezione 2.3).
3. Collegare all'MC-302E un contatto magnetico cablato da installare sulla porta e che viene attuato dall'apertura/chiusura della porta (vedere il diagramma sotto).
4. Un interruttore aperto/chiuso deve essere collegato in parallelo all'ingresso dell'MC-302E.

Cablaggio

A. Dispositivo MC-302E
B. Contatto magnetico cablato
C. Telaio fisso
D. Parte mobile
E. Interr. aperto/chiuso
 E1. Chiuso
 E2. Aperto

E3. Attivare il sistema tramite un orologio Shabbat

1. Registrare un MC-302E alla centrale PowerMaster (vedere sezione 5.4.2).
2. Impostare il Tipo Zona a "11.Comando Ins." (vedere sezione 5.4.2)
3. Impostare l'opzione di impostazione "Ingresso #1" dell'MC-302E a "N.O." (fare riferimento al manuale installazione dell'MC-302E, sezione 2.3).
4. Dal menu "03:CENTRALE", impostare l'opzione di impostazione "09:COMANDO INS." A "INS. PARZ." (vedere sezione 5.5.2) – da v16.

Nota: *Quando il sistema di allarme è inserito di notte da un orologio Sabbath l'interruttore chiuso/aperto deve essere aperto quando la porta è chiusa.*

APPENDICE F. PowerLink3 IP Communicator

AVVISO IMPORTANTE

Visonic è un'azienda produttrice e fornitrice di apparecchiature. Visonic NON fornisce servizi PowerManage, compresa la notifica di eventi o altri servizi di inoltro.

Per sfruttare al meglio il Comunicatore IP PowerLink3, esso deve essere connesso a una centrale di vigilanza o a un altro fornitore di servizi in cui sia in esecuzione PowerManage di Visonic.

Il Comunicatore IP PowerLink3 è compatibile con la centrale PowerMaster versione 17 e successive.

Introduzione

Il Comunicatore IP PowerLink3 di Visonic fornisce un canale di comunicazione al server PowerManage e consente di inviare eventi, comprese le immagini di allarme delle telecamere PIR, e di gestire la configurazione della centrale. (Per informazioni dettagliate, consultare la Guida dell'utente di PowerManage.)
Nota*: il Comunicatore IP PowerLink3 non include la visualizzazione da parte di telecamere né il controllo delle opzioni tramite un'interfaccia Web.*

Specifiche

SOFTWARE	
Sistema di sicurezza	• Eventi PowerMaster segnalati ai server PowerManage • Fornisce un canale di comunicazione ai server PowerManage
Gestione	• Indirizzo IP: configurazione automatica o configurazione manuale • Ripristino delle opzioni predefinite di fabbrica • Aggiornamento remoto del firmware
Sicurezza dei dati	• Crittografia a 128 bit AES per eventi SIA-IP PowerMaster
HARDWARE	
Connessione PowerMaster	• RS-232
Dimensioni	• 73 X 61,5 X 16 mm
Peso	• 50 g
Colore	• argento
Temperatura di funzionamento	• Da 0ºC a 49ºC
Temperatura di stoccaggio	• Da -20ºC a 60ºC
Omologazione	• EN 60950, EN 55022, EN 55024

Installazione

Contenuto della confezione

1 Comunicatore IP PowerLink3 Visonic	
1 cavo da 2 m Cat-5	
1 cavo RS-232	

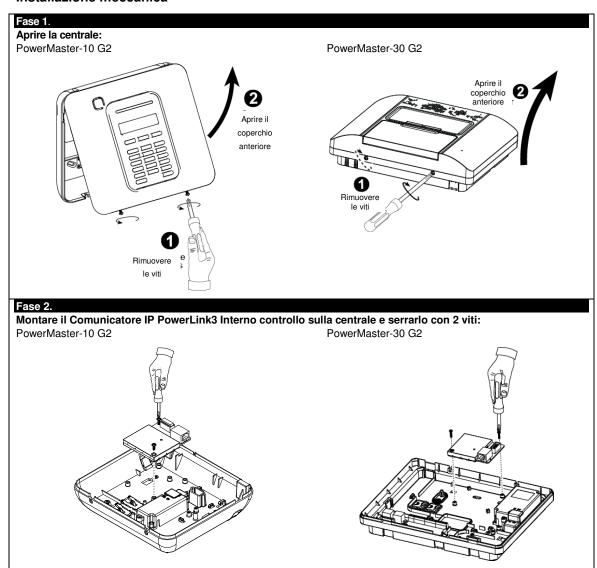
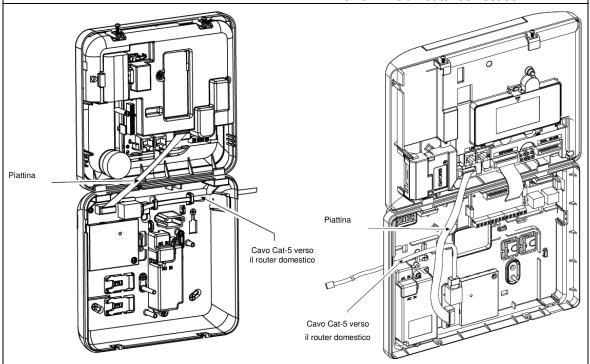
Requisiti di sistema

- Sistema di sicurezza PowerMaster.
- Connessione Internet ad alta velocità (cavo o DSL) attivata tramite router domestico (basato su Ethernet).
- Una porta Ethernet disponibile sul router domestico per la connessione del Comunicatore IP PowerLink3.

Installazione del Comunicatore IP PowerLink3 di Visonic

Per l'installazione meccanica del Comunicatore IP PowerLink3 di Visonic, attenersi alle seguenti istruzioni:

***Nota** il funzionamento del Comunicatore IP PowerLink3 non prevede l'utilizzo della batteria della centrale e, in caso di interruzione della corrente elettrica, il dispositivo si spegne.*

Installazione meccanica

Fase 3	
PowerMaster-10 G2: **1. Collegare il cavo piatto dal pannello anteriore al Comunicatore PowerLink3.** **2. Collegare il cavo Cat-5 dal Comunicatore IP PowerLink3 al router domestico:**	**PowerMaster-30 G2:** **1. Collegare il cavo piatto dal pannello anteriore al Comunicatore IP PowerLink3.** **2. Collegare il cavo Cat-5 dal Comunicatore IP PowerLink3 al router domestico:**

***Nota**: per verificare il corretto funzionamento del Comunicatore IP PowerLink3, consultare la Guida dell'installatore della PowerMaster-10/30 G2, sezione 5.9.5 "Test del modulo Broadband/PowerLink".*	***Note:*** ***1.** Per prevenire le interferenze con l'antenna, non introdurre il cavo Cat-5 attraverso il foro di ingresso cavi sul lato destro della centrale.* ***2**. Per verificare il corretto funzionamento del Comunicatore IP PowerLink3, consultare la Guida dell'installatore della PowerMaster-10/30 G2, sezione 5.9.5 "Test del modulo Broadband/PowerLink".*

Fase 4.

Chiudere il pannello e fissarlo con 2 viti:

PowerMaster-10 G2 **PowerMaster-30 G2**

Configurazione controllo della centrale

Il Comunicatore PowerLink3 è integrato con la centrale PowerMaster. Questo facilita la configurazione dei menu che sono familiari all'installatore.

Per istruzioni dettagliate sulla programmazione dei menu, l'installatore dovrebbe consultare la guida per l'installatore della PowerMaster-10/30 G2, sezione 5.6 "Comunicazione".

Impostazione del canale di comunicazione

Follow the instructions below to enable DHCP or to set the PowerLink3 IP Communicator IP address.

1. Sulla centrale PowerMaster, entrare nel menu " PROG. INSTALL" utilizzando il codice Installatore.
2. Entrare nel menu "04:COMUNICAZIONE".
3. Entrare nel menu "7:BROADBAND".
4. Selezionare " IP MANUALE" o "DHCP Client" e impostare un valore.

Nota: *se l'indicazione "7:BROADBAND" non appare o se non è possibile entrare nel menu, assicurarsi che il Comunicatore PowerLink3 sia stato installato correttamente.*

Programmazione per la configurazione della trasmissione degli eventi alle centrali di vigilanza

Per selezionare i tipi di eventi da trasmettere e per determinare il metodo utilizzato per la trasmissione degli eventi stessi, attenersi alle istruzioni seguenti.

1. Sulla centrale PowerMaster, entrare nel menu " PROG. INSTALL" utilizzando il codice Installatore.
2. Entrare nel menu "04:COMUNICAZIONE".
3. Entrare nel sottomenu "3:OPZ. VIGILANZA".
4. Programmare i seguenti menu:
   - "01:EVENTI TRASM." – Selezionare il tipo di eventi che la centrale segnalerà alla centrale di vigilanza.
   - "02:MODO TRASM. 1/03:MODO TRASM. 2/04:MODO TRASM. 3" – Definire la 1a/2a/3a priorità del metodo utilizzato per trasmettere gli eventi. Selezionare l'opzione "broadband" per il Comunicatore IP PowerLink3.
   - "21:IP RCVR 1/22:IP RCVR 2" – Immettere l'indirizzo IP della centrale di vigilanza alla quale il Comunicatore IP PowerLink3 effettuerà la trasmissione (campo non obbligatorio).

APPENDICE G. Glossario

Periodo di interruzione: Quando scatta un'allarme, la suoneria interna si attiva per un periodo di tempo limitato, che corrisponde al tempo di interruzione fissato dall'installatore. Se si fa scattare accidentalmente l'allarme, e possibile disinserire il sistema entro il periodo di interruzione prima che inizino a suonare le sirene effettive e prima che l'allarme venga trasmesso ai *risponditori remoti.*

Allarme: Sono disponibili due tipi di allarme:

Allarme sonoro: le sirene interne ed esterne suonano costantemente, mentre la centrale trasmette l'evento via telefono.

Allarme silenzioso: le sirene non suonano, ma la centrale trasmette l'evento via telefono.

Lo stato di allarme è causato dai seguenti elementi:

- Movimento rilevato da un*rilevatore di movimento*
- Cambiamento di stato rilevato da un *rilevatore di contatto magnetico*: apertura di una finestra o di una porta
- Rilevamento di fumo da parte di un *rilevatore di fumo*
- *Manomissione* di uno dei rilevatori
- Pressione simultanea dei due pulsanti di emergenza (panico).

Inserimento: L'inserimento del sistema di allarme è un'azione che prepara l'impianto a far scattare l'allarme qualora una zona venga "violata" dal movimento o dall'apertura di una porta o di una finestra, a seconda dei casi. La centrale può essere inserita in diversi modi (consultare le voci *TOTALE*, *PARZIALE, ISTANTANEO* e *CHIAVE*).

Assegnata: termine riferito alle zone.

Associato: termine riferito ai dispositivi.

TOTALE: Questo tipo di inserimento si utilizza quando si abbandona completamente l'area protetta. Tutte le zone, come l' *interno* e quelle *perimetrali*, sono protette.

Zone campanello: Questa opzione consente di tenere traccia delle attività che si verificano all'interno di un'area protetta mentre il sistema di allarme è disinserito. Quando una zona campanello viene "aperta", il cicalino emette un doppio tono. Il cicalino tuttavia non emette toni quando la zona viene chiusa (ritorno alla normalità). Questa funzionalità consente agli utenti privati di annunciare i visitatori o seguire i bambini. Le aziende possono utilizzare questa funzionalità per ricevere un segnale quando entra un cliente accede all'attività o quando il personale accedere ad aree non consentite.

Nota: *L'installatore non dovrà mai designare una zona "24 ore" o una zona antincendio come zona campanello, poiché entrambi i tipi azionano l'allarme in caso di disturbi mentre il sistema è disinserito.*

Anche se una o più zone vengono designate come zone campanello, è comunque possibile a abilitare o disabilitare la funzionalità del campanello.

Comunicatori: Si riferisce ai canali di comunicazione, come il GSM.

Centrale: La centrale è un quadro che contiene i circuiti elettronici e il microprocessore che controllano il sistema di allarme. Raccoglie le informazioni provenienti da diversi sensori, le elabora e reagisce in diversi modi. Include anche l'interfaccia utente, i pulsanti di comando, la pulsantiera, il display, la suoneria e l'altoparlante.

Impostazioni predefinite. Sono impostazioni applicabili a uno specifico gruppo di dispositivi.

Rilevatore: Il dispositivo (apparecchio) che invia un allarme, che comunica con la centrale (ad esempio, il Next PG2 è un rilevatore di movimento, il SMD-426 PG2 è un rilevatore di fumo)**.**

Disinserimento: Operazione opposta all'inserimento: riporta la centrale al normale stato di standby. In questo stato, solo gli allarmi *antincendio e 24 ore* entreranno in azione se le rispettive zone vengono violate, ma potrebbe anche scattare un *"allarme panico"*.

Zona disturbata: Una zona in stato di allarme (che può essere causato dall'apertura di una finestra o di una porta, oppure da un movimento nel campo visivo di un rilevatore di movimento). Le zone disturbate sono considerate non "protette".

Inserimento forzato: Quando una delle zone del sistema è *disturbata* (aperta), non è possibile inserire il sistema di allarme. Un modo per risolvere questo problema consiste nell'individuare ed eliminare la causa del disturbo nella zona (ad esempio, chiudere le porte e finestre). Un altro modo per gestire questa situazione consiste nell'imporre l' **inserimento forzato,** ovvero la disattivazione automatica delle zone ancora *disturbate* al termine del ritardo di uscita. Le zone escluse non saranno protette durante il periodo di inserimento. Anche se vengono ripristinate le condizioni normali (chiusura), le zone escluse rimarranno non protette fino al disinserimento del sistema.

L'autorizzazione a "forzare l'inserimento" è concessa o negata dall'installatore in fase di programmazione del sistema.

PARZIALE: Questo tipo di inserimento si utilizza quando ci sono delle persone presenti nell'area protetta. Un esempio tipico è costituito dalle ore notturne, quando la famiglia sta per coricarsi. Con l'inserimento PARZIALE, le zone perimetrali sono protette, ma quelle interne non lo sono. Di conseguenza, i movimenti che si verificano nelle zone interne vengono ignorati dalla centrale, ma eventuali disturbi nella zona perimetrale provocano un allarme.

Istantaneo: È possibile inserire il sistema in modalità TOTALE ISTANTANEA o PARZIALE ISTANTANEA, eliminando così il ritardo di entrata per tutte le zone con ritardo, durante il periodo di inserimento

Ad esempio, è possibile inserire la centrale in modalità PARZ. ISTANT. e rimanere all'interno dell'area protetta. Solo la protezione perimetrale è attiva, quindi se non si prevede che qualcuno entri mentre il sistema inserito, disporre di allarme sul percorso che conduce alla porta principale costituisce un vantaggio.

Per disinserire il sistema senza far scattare un'allarme, è possibile utilizzare la pulsantiera di comando (che normalmente è accessibile senza disturbare una zona perimetrale) oppure un trasmettitore.

Chiave: La modalità Chiave è un'opzione di inserimento speciale che consente agli utenti autorizzati di attivare un "messaggio chiave" da inviare a un telefono quando il sistema viene disinserito.

Per esempio, se i genitori vogliono essere sicuri che i figli siano tornati da scuola e abbiano disinserito il sistema. L'inserimento con chiave possibile solo quando il sistema è inserito in modalità TOTALE.

Posizione: Assegnazione di una posizione con nome a un dispositivo (ad esempio, Garage, Porta anteriore e così via)

Rilevatore di contatto magnetico, wireless: Un interruttore controllato mediante magnete e un trasmettitore PowerG wireless in un alloggiamento condiviso. Il rilevatore è installato su porte e finestre per rilevare variazioni di stato (da chiuso ad aperto e viceversa). Quando il rilevatore riscontra che la porta la finestra è stata aperta, trasmette il proprio codice di identificazione univoco accompagnato da un segnale di allarme e da numerosi altri segnali di stato alla centrale.

La centrale, se non è inserita costantemente, considera il sistema di allarme come "non pronto per l'inserimento" finché riceve un segnale di "avvenuto ripristino" dallo stesso rilevatore.

Rilevatore di movimento, wireless: Un rilevatore di movimento a infrarossi passivo e un trasmettitore PowerG in un alloggiamento condiviso. Quando il rilevatore rileva un movimento, trasmette il proprio codice di identificazione univoco accompagnato da un segnale di allarme e da numerosi altri segnali di stato alla centrale. Dopo la trasmissione, rimane attivo per rilevare ulteriori movimenti.

Zona di non allarme: L'installatore può designare una zona con finalità diverse dall'allarme. Ad esempio, si può utilizzare un rilevatore di movimento in una scala non illuminata per accendere le luci automaticamente quando qualcuno attraversa l'area buia. Un altro esempio può essere quello di un trasmettitore wireless collegato alla zona che controlla il meccanismo di apertura di un cancello.

Inserimento rapido: Inserimento senza codice Utente. La centrale non richiede il codice Utente quando si preme uno dei pulsanti di inserimento. L'autorizzazione a utilizzare questo metodo di inserimento è concessa o negata dall'installatore in fase di programmazione del sistema.

Risponditore remoto: Un risponditore può essere un fornitore professionale di servizi con il quale il proprietario della casa dell'azienda sottoscrive un abbonamento (*una stazioni di vigilanza*) oppure un membro della famiglia o un amico che accetta di prendersi del sito protetto durante l'assenza degli occupanti. La *centrale* segnala gli eventi via telefono a entrambi i tipi di risponditori.

Ripristino: Quando un rilevatore ritorna allo stato normale di standby dopo un allarme, si dice che viene "ripristinato".
I *rilevatori di movimento* vengono ripristinati automaticamente dopo aver rilevato un movimento e sono subito pronti per rilevare ulteriori movimenti. Questo tipo di "ripristino" non viene segnalato ai *risponditori remoti*.
I *rilevatori di contatto magnetici* vengono ripristinati solo dopo la chiusura della finestra o della porta protetta. Questo tipo di "ripristino" viene segnalato ai *risponditori remoti*.

Sensore: L'elemento sensibile: può trattarsi di un sensore piroelettrico, di un diodo fotosensibile, di un microfono, di un sensore ottico di fumo e così via.

Intensità del segnale: La qualità della comunicazione tra i componenti del sistema e la centrale.

Rilevatore di fumo, wireless: Un normale rilevatore di fumo e un trasmettitore PowerG wireless in un alloggiamento condiviso. Quando il rilevatore rileva del fumo, trasmette il proprio codice di identificazione univoco accompagnato da un segnale di allarme e da numerosi segnali di stato *alla centrale*. Poiché il rilevatore di fumo è collegato a una speciale *zona antincendio*, viene azionato l'allarme antincendio.

Stato: TOTALE, PARZIALE, TOT. ISTANT., PARZ. ISTANT., CHIAVE, FORZATO, ESCLUSIONE.

Stato: Assenza di alimentazione CA, batteria in esaurimento, guasto e così via.

Codici Utente: Il sistema PowerMaster è progettato per eseguire i comandi dell'utente. purché siano preceduti da un codice di sicurezza valido.
Le persone non autorizzate non conoscono tale codice, quindi se cercassero di *disinserire* o disattivare il sistema non riuscirebbero a farlo. Alcune operazioni, tuttavia, possono essere eseguite senza codice Utente, poiché non compromettono il livello di sicurezza del sistema di allarme.

Zona: Una zona è un'area che si trova all'interno del sito protetto, controllata da un rilevatore specifico. Nel corso della programmazione, di installatore consente alla *centrale* di riconosce il codice di identità del rilevatore e collega quest'ultimo alla zona desiderata. Poiché le zone si distinguono in base al numero e al nome, la centrale può segnalare lo stato delle zone all'utente e registrarle in memoria tutti gli eventi trasmessi dal rilevatore della zona. Le zone istantanee e quelle con ritardo sono "sorvegliate" solo quando la centrale è inserita, mentre le altre zone (*24 ore*) sono "sorvegliate" indipendentemente dal fatto che il sistema sia inserito oppure no.

Tipo di zona: Il tipo di zona determina il modo in cui il sistema gestisce gli allarmi e gli altri segnali inviati dal dispositivo.

APPENDICE H. Conformità alle norme

Omologazione

Visonic Group dichiara che le serie PowerG di unità principali e accessori sono progettate in conformità a quanto segue:

- **Normative CCE**

Il PowerMaster è conforme ai requisiti della direttiva RTTE 1999/5/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 1999.
In conformità alle normative europee EN50131-1 e EN 50131-3, il livello di sicurezza del sistema PowerMaster è pari a 2 - ("rischio da basso a medio") e la sua classificazione ambientale è di livello II ("uso generale all'interno"); il tipo di alimentazione è A. EN 50131-6 e ATS4 in conformità alla normativa EN50136.

- **Normative GSM:**

Europa: Conformità alle normative CCE 3GPP TS 51.010-1, EN 301 511, EN301489-7

- **Telefication:**

PowerMaster-30 G2 è certificato dall'organismo olandese di certificazione e collaudo Telefication BV per i seguenti standard:
EN 50131-3, EN 50131-6, EN 50131-5-3, EN 50130-4, e EN 50130-5.
Telefication BV ha certificato solamente la versione a 868 MHz di questo prodotto.

- **Grado di sicurezza:**

In accordo agli standard EN 50131-1:2006 e A1:2009, questo apparato può essere integrato in sistemi installati con Grado di Sicurezza fino a 2.

- **Classificazione ambientale EN 50131-1**

Class II

AVVISO! *Se l'unità viene sottoposta a modifiche o elaborazioni non espressamente approvate dal soggetto responsabile della conformità, l'utente potrebbe perdere il diritto a utilizzare l'apparecchiatura.*

GARANZIA

Visonic Limited (il Produttore) fornisce garanzia per questo prodotto (il "Prodotto") unicamente all'acquirente originale (l'Acquirente") per difetti di fabbricazione e di materiali in condizioni di utilizzo normale del prodotto per un periodo di codici (12) mesi dalla la data di spedizione da parte del Produttore.
Questa garanzia è assolutamente condizionata dal fatto che il Prodotto sia stato installato, controllato e azionato correttamente, e in condizioni di utilizzo conformi alle istruzioni di installazione e funzionamentoconsigliate dal Produttore. I prodotti che sono divenuti difettosi per qualsiasi altra ragione, a discrezione del Produttore, come per installazione non corretta, mancato rispetto delle istruzioni di installazione e funzionamento fornite, negligenza, danno intenzionale, uso improprio o vandalismo, danno accidentale, alterazione, manomissione o riparazione effettuata da terze parti diverse dal fabbricante, non sono coperti da questa garanzia.
Il Produttore non sostiene che questo Prodotto non può essere compromesso e/o eluso o che il Prodotto potrà prevenire il decesso e/o le lesioni personali e/o danni aimateriali derivanti da furto con scasso, intrusione, incendio o altro, o che il Prodotto fornirà in ogni caso un adeguato allarme o protezione. Il Prodotto, propriamente installato e conservato, riduce solamente i rischi di tali eventi e non è una garanzia o assicurazione che tali eventi non si verifichino.
QUESTA GARANZIA È ESCLUSIVA E SOSTITUISCE ESPRESSAMENTE TUTTE LE ALTRE GARANZIE, OBBLIGHI O RESPONSABILITÀ, IN FORMA SCRITTA, ORALE, ESPRESSA O IMPLICITA, COMPRESA QUALSIASI GARANZIA DI COMMERCIABILITÀ O IDONEITÀ PER UNO SCOPO PARTICOLARE, O ALTRO. IN NESSUN CASO IL PRODUTTORE SARÀ RESPONSABILE PER EVENTUALI DANNI DIRETTI O INDIRETTI PER LA VIOLAZIONE DI QUESTA GARANZIA O DI QUALSIASI GARANZIA DI ALTRO TIPO, COME GIÀ MENZIONATO.
IL PRODUTTORE NON POTRÀ IN ALCUN CASO ESSERE RITENUTO RESPONSABILE PER DANNI SPECIALI, INDIRETTI, INCIDENTALI, CONSEQUENZIALI O PUNITIVI O DOVUTI A PERDITE, DANNI O SPESE, INCLUSI PERDITA D'USO, PROFITTI, ENTRATE, O BENEVOLENZA, DERIVANTI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DALL'USO DELL'ACQUIRENTE O DALL'IMPOSSIBILITÀ DI UTILIZZARE IL PRODOTTO, O PER LA PERDITA O LA DISTRUZIONE DI ALTRI BENI O PER QUALSIASI ALTRA CAUSA, ANCHE SE IL PRODUTTORE ERA STATO AVVISATO DELLA POSSIBILITÀ DI TALI DANNI.
IL PRODUTTORE NON SI ASSUME ALCUNA RESPONSABILITÀ PER CASI DI MORTE, LESIONI PERSONALI E/O DANNI ALLA PROPRIETÀ O ALTRE PERDITE DIRETTE, INDIRETTE, INCIDENTALE, CONSEQUENZIALE O DI ALTRO TIPO, SULLA BASE DI UNA PRETESA CHE IL PRODOTTO ERA DIFETTOSO.

Tuttavia, se il Produttore è ritenuto responsabile, direttamente o indirettamente, per qualsiasi perdita o danno insorto ai sensi della presente garanzia limitata, ***LA RESPONSABILITÀ DEL PRODUTTORE (SE PRESENTE) NON PUÒ IN OGNI CASO SUPERARE IL PREZZO DI ACQUISTO DEL PRODOTTO,*** *che dovrà essere fissato come liquidazione del danno e non a titolo di penale, e sarà ad esclusivo carico del Produttore.*

Accettando la consegna del Prodotto, l'Acquirente accetta le suddette condizioni di vendita e garanzia e riconosce di esserne stato informato.

Alcune giurisdizioni non consentono l'esclusione o la limitazione di danni incidentali o consequenziali, pertanto queste limitazioni potrebbero non essere applicabili in determinate circostanze.
Il Produttore non sarà vincolato da alcuna responsabilità risultante da corruzione e/o di cattivo funzionamento di qualsiasi mezzo di telecomunicazione, apparecchiature elettroniche o altri programmi.
Le obbligazioni del Produttore conformemente a questa Garanzia sono limitate unicamente alla riparazione e/o sostituzione a discrezione del Produttore, dello stesso Prodotto o di qualsiasi parte difettosa. Qualsiasi riparazione e/o sostituzione non prolungherà il periodo originale di validità della garanzia. Il Produttore non sarà responsabile per i costi di smontaggio e/o di reinstallazione. Per esercitare tale Garanzia, il Prodotto deve essere restituito al Produttore con trasporto pre-pagato e assicurato. Tutte le spese di trasporto e di assicurazione sono a carico dell'Acquirente e non sono inclusi in questa Garanzia.

Questa garanzia non deve essere modificata, variata o estesa, e il Produttore non autorizza nessuna persona ad agire per suo conto nella modifica, variazione o estensione di questa garanzia. Questa garanzia si applica solo al Prodotto. Tutti i prodotti, accessori o aggiunte, di altri elementi usati insieme al Prodotto, incluse le batterie, saranno coperte solo dalle loro rispettive garanzie, se presenti. Il Produttore non sarà responsabile per qualsiasi danno o perdita di qualsiasi genere, diretta, indiretta, incidentale, conseguente o di altro tipo, causata dal malfunzionamento del Prodotto dovuto a prodotti, accessori aggiunte o altro elementi, incluse le batterie,utilizzati in combinazione con il Prodotto. Questa garanzia è esclusivamente del Compratore originale e non è cedibile.
Questa Garanzia è in aggiunta e non pregiudica i diritti legali.Non si applica ogni disposizione della presente garanzia che è in contrasto con la legge nello stato o paese in cui il Prodotto viene fornito,
Avvertenza: *L'utente deve seguire le istruzioni operative e di installazione del Produttore, incluso il collaudo del Prodotto e del suo sistema completo almeno una volta alla settimana e dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie per la protezione della propria sicurezza e di quella della sua proprietà.*

1/08

EMAIL: info@visonic.com
INTERNET: www.visonic.com

POWERMASTER-10/30 G2 Manuale installazione D-303944 Rev 2 (9/13) Consultare il certificato di garanzia, fornito separatamente

Guida rapida dell'utente PowerMaster-10/30 G2

Inserire e disinserire il sistema

Passaggio		Operazione	Azioni dell'utente	Note
Opzionale	1	Premere il pulsante Selezione partizione e selezionare quindi una PARTIZIONE (se l'opzione Partizione è attivata) – Consente di dividere il sistema di allarme in tre aree indipendenti	seguito da una qualsiasi combinazione di 1, 2 o 3	Qualora venga selezionata una partizione alla quale non sono associati sensori/periferiche, viene emesso un segnale di "dissenso".
	2	INS TOTALE - Consente di inserire il sistema quando nel sito protetto non è presente nessuno.	+ [ ] o immettere il codice	L'indicatore **INSERIMENTO** resta acceso durante lo stato "inserito". L'indicatore **INSERIMENTO** si spegne durante lo stato "disinserito". Disinserendo il sistema viene disattivato anche l'allarme della sirena, a prescindere dal fatto che l'allarme fosse stato attivato durante lo stato "inserito" o "disinserito".
		PARZIALE – Consente di inserire il sistema quando all'interno del sito protetto sono presenti delle persone.	+ [ ] o immettere il codice	
		DISINSERITO (OFF) – Consente di di disinserire il sistema e ripristinare il pannello di controllo sul normale stato di standby	+ [ ] o immettere il codice	
Opzionale		INS. TOT. VELOCE (se è attivato l'inserimento veloce) – Consente di inserire in modalità TOTALE senza codice utente		
		INS. PAR. VELOCE (se è attivato l'inserimento veloce) – Consente di inserire in modalità PARZIALE senza codice utente		
		Inser. forzato TOTALE (sistema non pronto) – Consente di forzare l'inserimento in modalità TOTALE quando una o più zone del sistema è attiva	+ [ ] o immettere il codice per disattivare il cicalino di "protesta"	
		Inser. forzato PARZIALE (sistema non pronto) – Consente di forzare l'inserimento in modalità PARZIALE quando una o più zone del sistema è attiva	+ [ ] o immettere il codice per disattivare il cicalino di "protesta"	
Opzionale	3	ISTANTANEO – Consente di inserire in modalità Istantaneo cioè senza ritardo di uscita	(Dopo aver inserito PARZIALE/TOTALE) 0	
		CHIAVE – Utilizzato per i trasmettitori a chiave dal 5 all'8 (PowerMaster-10 G2) / codici utente 23-32 (PowerMaster-30 G2)		

***Nota:** il codice utente principale predefinito è 1111. Il codice non è necessario se l'inserimento veloce è stato consentito dall'installatore. Modificare quanto prima il codice predefinito impostando un codice segreto (vedere la sezione B.4 del Capitolo 6 della Guida dell'utente PowerMaster-10/30 G2).*

Attivazione degli allarmi

Allarmi	Azioni	Note
Allarme emergenza	+ (≈ 2 sec.)	Per interrompere l'allarme, premere e quindi il codice utente valido.
Allarme incendio	(≈ 2 sec.)	
Allarme panico	+ + (≈ 2 sec.)	

Preparazione all'inserimento

Prima dell'inserimento accertarsi che sia visualizzato il testo "PRONTO".

PRONTO HH:MM	Indica che tutte le zone sono protette e che è possibile inserire il sistema come desiderato.

Se rimane aperta almeno una zona (attiva) sul display si leggerà:

NON PRONTO HH:MM	Indica che il sistema non è pronto per l'inserimento e nella maggior parte dei casi una o più zone non sono protette. Tuttavia può anche indicare la presenza ad esempio alcune condizioni di anomalia, interferenze e così via, in base a come è stato configurato il sistema.

Per verificare le zone aperte premere [i | OK]. Verranno visualizzati i dettagli del rilevatore/contatto della prima zona aperta (solitamente un contatto di porta o finestra aperta). Per ripristinare la zona aperta, individuare il sensore e proteggere la zona (chiudere la porta o la finestra); consultare il paragrafo "Localizzatore dispositivi", di seguito. Ogni pressione del pulsante [i | OK] determinerà la visualizzazione di un'altra zona aperta o anomalia. Si raccomanda di chiudere le zone aperte, quindi di ripristinare il sistema allo stato "pronto per l'inserimento". In caso di difficoltà, rivolgersi all'installatore.

Nota: *per uscire da ogni livello e tornare alla fase di "PRONTO" sul display, premere* [↩].

Localizzazione dispositivi: il sistema PowerMaster dispone di un potente localizzatore dei dispositivi che aiuta a individuare i dispositivi aperti o in condizioni di anomalia indicandoli sul display LCD. Quando sul display LCD è indicato un dispositivo aperto o in condizioni di anomalia, il LED presente sul dispositivo in questione lampeggia indicando **"sono io"**. L'indicazione **"sono io"** sarà visibile sul dispositivo entro 16 secondi e continuerà a esserlo finché il dispositivo viene visualizzato sul display LCD.

Impostazione dello schema di zona di esclusione

L'esclusione consente di inserire solamente una parte del sistema lasciando che le persone possono muoversi liberamente in determinate zone mentre il sistema è inserito. Consente anche di escludere temporaneamente dal servizio le zone in condizioni anomale che richiedono lavori di riparazione, oppure di disattivare un sensore, ad esempio quando si deve imbiancare una stanza.

In questa area è possibile impostare lo schema della zona di esclusione, ad esempio per scorrere lungo l'elenco dei sensori registrati (programmati) sul sistema PowerMaster ed escludere (disattivare) sensori guasti o disturbati (in stato PRONTO e NON PRONTO) o per eliminare (riattivare) zone escluse (sensori).

Dopo avere impostato lo Schema di esclusione, è possibile utilizzare le seguenti 3 opzioni:

- Per ripristinare rapidamente una zona esclusa, ad esempio per riattivarla; consultare il Capitolo 6, sezione B.1 della Guida dell'utente PowerMaster-10/30 G2.
- Per verificare rapidamente le zone escluse; consultare il Capitolo 6, sezione B.2 della Guida dell'utente PowerMaster-10/30 G2.
- Per ripetere (richiamare) l'ultimo schema di esclusione delle zone utilizzato; consultare il Capitolo 6. sezione B.3 della Guida dell'utente PowerMaster-10/30 G2.

Notifiche degli eventi a mezzo telefono

Il sistema PowerMaster può essere programmato per la notifica selettiva di eventi a telefoni privati (consultare il Capitolo 6, sezione B.2 della Guida dell'utente PowerMaster-10/30 G2.

Centrali PowerMaster-10 G2

In caso di allarme verrà inviato il seguente segnale vocale a telefoni privati:

* **INCENDIO:** ON - ON - ON - pausa.. **(- - - - - -**...).

** **FURTO:** ON continuo(▬▬▬▬▬ ..)

*** **EMERGENZA:** sirena a 2 toni; come un'ambulanza.

Per fermare la notifica di allarme - premere il tasto **"2"** sulla tastiera del telefono. L'allarme si fermerà immediatamente.

Pannelli di controllo PowerMaster-30 G2

Quando la persona chiamata risponde a una chiamata effettuata da PowerMaster-30, sentirà un messaggio verbale composto dall'"identità domestica" e dal tipo di evento che si è verificato.

La persona chiamata può riconoscere il messaggio premendo un tasto sul tastierino del telefono, procedendo come segue.

Comando	Tasto
Solo riconoscimento: il PowerMaster disinserisce la riga e considera l'evento correttamente segnalato.	2
Riconosci e ascolta: per 50 secondi il sito protetto viene "monitorato" per verificare la presenza di rumori. La persona chiamata può prolungare la sessione di ascolto premendo di nuovo [3] prima che il PowerMaster disinserisca la linea, oppure premendo [1] per parlare.	3
Riconosci e parla: la persona chiamata può parlare per 50 secondi a chiunque sia nello stato protetto. La persona chiamata può prolungare la sessione di conversazione premendo di nuovo [1] prima che il PowerMaster disinserisca la linea, oppure premendo [3] per ascoltare.	1
Riconosci e attiva conversazione bidirezionale: l'utente e la persona chiamata possono parlare e ascoltare senza dover impostare il sistema da "ascolta" a "parla" e vice versa per 50 secondi (aumentabili).	6
Riconosci e richiedi un rapporto di stato: il PowerMaster emette un rapporto verbale sullo stato del sistema. Ad esempio: *[Disinserito - pronto ins.]* oppure *[Disinserito - porta aperta]* oppure *[Disinserito - memoria].*	9